

INSEZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in base alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.300 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 8.450, 4.300) - ESTERO: annuo L. 28.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.700 (col. Piccolo del lunedì: 28.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

ALLA CAMERA E' IN PIENO CORSO L'ULTIMA FASE DELLA LOTTA PER LA LEGGE REGIONALE

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONI SI BATTONO SULL'ARTICOLO 22

Ribaditi dai principali esponenti delle parti in contrasto i punti di vista sulle nuove regioni i miliardi di spesa, le «repubbliche comuniste», i vizi del centralismo portati in campo dagli oratori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28. Il nodo dell'articolo 22 della legge elettorale regionale è giunto al pettine. La Camera ne ha iniziato l'esame questa mattina e con ogni probabilità riuscirà a superarlo solo nella giornata di lunedì. L'articolo che fissò nel 1963 la data di elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario è il punto chiave di questa legge che tiene inchiodati i deputati nell'aula di Montecitorio da dodici giorni consecutivi. Liberali e missini sono intenzionati a sparare a zero sull'articolo 22 più di quanto abbiano fatto finora. Gli emendamenti presentati dalle destre sono circa 150, e ancor prima di entrare nel vivo della discussione e della votazione di esso, l'Assemblea è stata impegnata per tutta la giornata in una discussione illustrativa che ha visto impegnati i vari gruppi. I liberali, che hanno assorbito, in alcuni momenti, toni quasi accesi, danno vita a vivaci battibecchi.

La seduta è ripresa stamane alle 10 con la ripetizione della votazione sull'emendamento liberale all'articolo 21, nella quale, era mancato, il solito esponente della maggioranza per andare a dormire. Subito dopo si è entrati nel vivo del dibattito. L'on. ROBERTI, capogruppo del MSI, ha sostenuto che l'art. 22 è in contrasto con la Costituzione, in quanto fissa la data delle elezioni prima che siano state approvate le leggi-quadro regionali e la legge finanziaria, e, inoltre, non contiene alcun accenno alla copertura delle spese necessarie.

Il Presidente BUCCHARELLI DUCCI ha osservato che l'obiezione di inconstituzionalità non poteva essere più sollevata, in quanto la Camera aveva già stabilito la piena legittimità della legge, respingendo le eccezioni a suo tempo avanzate dai liberali e cioè all'inizio della discussione generale. Il verdetto del Presidente è stato approvato con i voti della maggioranza allargata fino ai comunisti.

Più tardi è intervenuto nel dibattito il liberale COCCO ORTU. Questi si è rivolto ai deputati democristiani, apostrofandoli: «Voi che avete per quindici anni preso i voti dei liberali, dei monarchici e della estrema destra con l'impegno di salvare l'Italia dal comunismo ora vi accingete a gettare il Paese nel caos, nel disordine politico e amministrativo, favorendo sperperi di miliardi e miliardi di lire, ed intralazzi. Vi accingete — ha esclamato — a frantumare il Paese in tante repubbliche mediocrità, alcune delle quali finiremo nelle mani dei comunisti. Mettiamoci intorno

ad un tavolo da buoni democratici, esaminiamo il problema con onestà, rinviando la questione alla prossima legislatura, perché questa legge è una truffa ai danni del popolo italiano».

Dai banchi del PCI un deputato ha gridato: «Voi liberali volete per la legge truffa nel 1953».

COCCO ORTU: «Votammo quella legge, perché volevate regalarci il regime del vostro Stalin. Una qualsiasi legge maggioritaria, comunque, è sempre meglio del partito unico che governa nei Paesi comunisti».

CAPRARÀ (PCI): «Questo è parlare da fascista».

COCCO ORTU: «In proposito farei meglio a rivolgerti al tuo partito. Non sono stato

avanzatissimo, non sono stato iscritto al GUP e mi sono laureato in camicia bianca. Molti tuoi compagni non possono dire altrettanto».

Degli aspetti finanziari del problema si è occupato un altro oratore liberale, l'onorevole ALPINO. «Il deficit del bilancio dello Stato lo conosciamo tutti: è grave, preoccupante. Altrimenti è la situazione dei comuni e delle province: i loro bilanci sono completamente in disavanzo. I dipendenti pubblici fanno pressione per ottenere di più. In queste condizioni, dunque, si vogliono fare le regioni. Avremo, a parte tutto, una inflazione di personale, una corsa alle competenze fra Stato e regioni ricche e quelle povere. Apriamo perciò gli occhi».

Per tutta la giornata, fino a tarda notte, la discussione è proseguita stancamente e in

un'aula pressoché deserta. Lo on. ALMIRANTE, nel suo lunghissimo intervento protrattosi esattamente per quattro ore e mezzo, ha ribadito tutti i motivi per i quali la sua parte politica è contraria all'istituzione delle regioni. In particolare, affermando di riferirsi anche a studi fatti da commissioni governative, si è occupato degli aspetti finanziari connessi con le regioni, dicendo fra l'altro che il loro costo si aggirerà intorno ad alcune centinaia di miliardi di lire.

Subito dopo, il socialproletario MINASI ha illustrato un emendamento del suo gruppo, tendente a far coincidere le elezioni regionali con quelle politiche dell'anno prossimo. Come è noto, l'articolo 22 in discussione stabilisce invece che le

elezioni regionali avvengano nel 1969, in coincidenza con le elezioni comunali e provinciali. Il liberale BADINI CONFALONE, ribadendo le tesi espresse da Cocco Ortu, si è soffermato a illustrare la pericolosità delle istituzioni regionali. Le serie di interventi di oratori delle opposizioni è stata interrotta da DE MARTINO, co-segretario del PSU, uno dei più tenaci sostenitori delle nuove regioni. Respinse le pretese di inconstituzionalità dell'articolo, all'esame, avanzate dagli antiregionalisti. L'oratore ha osservato che la definitiva eccezione sollevata su tale questione dal MSI e dal PLI, sono strettamente legate all'azione che essi stanno svolgendo contro il nuovo istituto.

«In questo periodo di venti anni — ha poi affermato l'oratore — i vizi del centralismo e del burocratismo, per ammissione generale, si sono aggravati e pertanto deve essere considerata merito del centro-sinistra aver avviato una riforma certamente non disgiunta dal più vasto disegno di una riforma generale degli organi del potere pubblico. Quindi, potenziando con le argomentazioni degli antiregionalisti, che, come è noto, vedono nelle Regioni la rottura della unità nazionale, «il pericolo comunista» e «opere finanziarie notevolissime», De Martino ha affermato che l'unità italiana non sorge affatto da un centralismo burocratico, ma solo dallo sviluppo libero e cosciente del livello civile del Paese.

Dopo un intervento del comunista CAPRARÀ, il punto di vista della D.C. è stato confermato dall'on. RUFINI, il quale ha ribadito la volontà della maggioranza di realizzare entro il 1969 l'istituto regionale. Tale intervento — ha detto tra l'altro — non costituisce per la D.C. un puro e semplice rispetto della Costituzione, ma rappresenta una precisa scelta nel momento più opportuno. Infatti, il ritardo dell'attuazione del dettato costituzionale non è dovuto, come vogliono i comunisti, a colpa della maggioranza, ma a una responsabile valutazione del momento storico. Ruffini, in polemica con le destre, ha concluso sottolineando che se è vera, da un lato, la necessità di emanare prima della Costituzione delle Regioni la relativa legge finanziaria, è anche inconfutabile l'esigenza di fissare sin da ora il termine preciso per i comizi elettorali.

E' toccato quindi al segretario repubblicano LA MALFA, secondo il quale cosa più importante è stabilire il quadro in cui le Regioni devono nascere. Il PRI vuole affrontare questo problema fin dall'inizio della prossima legislatura, proponendo una legge costituzionale che abolisca i Consigli provinciali.

C. M.

IN FUNZIONE LA RAFFINERIA DI TARANTO



Taranto — Il Presidente del Consiglio Moro, accompagnato dall'ing. Diego Guicciardi, visita la nuova raffineria della Shell. L'imponente complesso è entrato in funzione subito dopo la cerimonia inaugurale, e sono state riempite le prime autocisterne

ALL'INAUGURAZIONE DELLA IMPONENTE RAFFINERIA DI TARANTO

MORO RINNOVA L'IMPEGNO DI PROMUOVERE DOVUNQUE LA PACE

«Soprattutto in questo Mare Mediterraneo nel quale siamo immersi e del quale soffriamo ogni disordine» - Sottolineato l'importante ruolo dell'iniziativa privata nella promozione delle zone del Mezzogiorno - I discorsi degli esponenti della Shell, Guicciardi e Brouwer

DAL NOSTRO INVIATO

Taranto, 28. Un rinnovato appello alla collaborazione fra iniziativa pubblica e privata per il sempre maggiore benessere del Paese; il deciso intendimento del governo di lavorare per la pace allo scopo di assicurare al Paese la più grande e moderna politica di adeguamento spirituale a un proficuo operare; l'esortazione alla pace mediterranea, cioè del mare dove l'Italia vive in questi tre decenni si può sintetizzare il discorso che il Presidente del Consiglio on. Moro ha pronunciato oggi a Taranto, nel corso della cerimonia inaugurale della raffineria Shell, la più grande e moderna del continente europeo.

Dopo aver espresso il suo vivo compiacimento per la realizzazione dell'imponente complesso, l'on. Moro ha illustrato la politica meridionalistica sottolineando l'opera di rottura compiuta dallo Stato di una situazione di inerzia rassegnata che ha impedito al Mezzogiorno di sviluppare lo spirito moderno e al progresso dei nostri tempi. Nell'azione di rottura provocata dall'iniziativa pubblica — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — si è inserita anche la iniziativa privata, collaborando al grande obiettivo della rinascita meridionale. In questo quadro Moro ha situato il rinnovato appello ad una sempre maggiore partecipazione degli imprenditori

privati all'opera di rilancio delle regioni meridionali, una opera di rilancio che va fatta, ha aggiunto, nella pace. «Per quanto sta in noi — ha detto Moro — ci sforzeremo di creare un ambiente adatto per lo sviluppo. Cercheremo di tutelare la pace e promuovere la stabile conquista dovunque e soprattutto in questo Mare Mediterraneo nel quale siamo immersi, del quale soffriamo ogni disordine e la cui prosperità coincide, in larga misura, con la nostra. E la prosperità è frutto ed insieme premessa per la pace. La caratteristica nazionale, poi del complesso che oggi si inaugura e la gradita presenza degli Ambasciatori di Gran Bretagna e dei Paesi Bassi inducono a ripetere i nostri sentimenti di amicizia e la nostra volontà di collaborazione in ogni campo.

«Io penso e spero — ha proseguito Moro — che il popolo italiano possa lavorare serenamente, al riparo da ogni rischio da ogni disagio. Noi operiamo per creare questo ambiente, colare per l'Italia. Con decisione lungimirante il Parlamento italiano ha sollecitato al riguardo, con apposito provvedimento, l'apporto delle capacità tecniche e finanziarie anche da parte di società private.

La Shell parteciperà a questa ricerca portando l'esperienza acquisita negli oceani, in tanta parte del mondo. Guicciardi e

Brouwer hanno ricordato che i più avanzati esperimenti nell'ambito degli studi sulle operazioni sottomarine a grande profondità sono stati effettuati dalla società sulle coste occidentali italiane, riuscendo a creare impianti per permettere ai tecnici di lavorare a duecento metri sotto il livello del mare. Anche nel profondo del mare, quindi, si è stabilita una attiva e proficua collaborazione fra iniziativa pubblica e privata. La cooperazione fra una impresa di Stato e una società privata, ha rilevato Brouwer, è un vantaggio che possono derivarne sono provati da questi esempi. Si tratta di una cooperazione positiva, perché poggia su sani principi economici e senza alcuna forma di discriminazione a favore di nessuno. Concludendo, Brouwer ha fatto un accenno alla crisi del Medio Oriente che ha dimostrato che l'industria petrolifera nel suo complesso, con le numerose imprese private di varie nazionalità che ne fanno parte, è uno strumento efficiente per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti anche nei frangenti più delicati.

Al termine dei discorsi, il Vescovo di Taranto ha benedetto gli impianti che sono entrati subito in funzione. Molti e molti visitatori, già uscivano le prime autocisterne.

Caterbo Matijoli

«Tutto quello che è nuovo presenta delle incognite che debbono essere valutate e del resto di ciò che occorre difendere, ma la prudenza deve essere sì può scambiare con l'inerzia ed il rifiuto di ogni novità. Una novità misurata ed appropriata costituisce un impegno di tutti. Governo e popolo, a fare bene con serietà e maturità, le cose che appaiono utili e che vanno pure sperimentate. E noi vogliamo operare con modernità di vedute, ma soprattutto con profonda serietà».

«Il popolo italiano — ha concluso l'on. Moro — può essere tranquillo, nella certezza che il Governo, in questo come in ogni altro campo, non consentirà avventure, ma invece accompagnerà con estrema attenzione il moto di rinnovamento e di progresso della nostra società».

Prima dell'on. Moro avevano preso la parola l'ing. Diego Guicciardi, presidente della Shell Italiana; il signor Brouwer, rappresentante generale del gruppo «Royal Dutch Shell»; il Sindaco Curci e il presidente della zona industriale di Taranto, Mazarinotti. I due esponenti della Shell hanno tenuto a sottolineare la validità della collaborazione fra aziende a partecipazione statale e aziende private, che a Taranto si è concretizzata appunto nella costruzione della raffineria che è opera di una società del gruppo ENI. L'ing. Guicciardi ha ricordato l'opera svolta dalla società, in oltre mezzo secolo, in Italia, dalla prima raffineria, quella di La Spezia costruita nel 1928. Con la raffineria di Rho, con quella di Taranto e con altre realizzazioni, la società ha investito nel nostro Paese oltre duecento miliardi. La scelta di Taranto è stata fatta — ha detto ancora Guicciardi — non solo per contribuire agli sforzi che mirano a risolvere

contrata, Wilson ha dichiarato che il Governo laburista dovrà continuare ad affrontare l'impostazione della politica pubblica fino a che le misure adottate non avranno il loro effetto sull'economia del Paese.

Tornato a Londra, Wilson ha dovuto preoccuparsi di far sentire, per la seconda volta in 24 ore, che la Gran Bretagna possa essere indotta a voltare le spalle all'Europa nel caso che la Francia opponga un altro veto al suo ingresso nel Mercato Comune. Si era no sparse infatti certe voci, secondo cui l'Inghilterra meditava «terribili rappresaglie» contro il resto dell'Europa, se la sua domanda di ammissione al Mercato Comune fosse stata una seconda volta respinta.

In una fase delle vociferazioni capo del «partito della vendetta» sarebbe stato addirittura lo stesso Primo Ministro. Al Ministro degli Esteri Brown, invece, si attribuisce più di consigli, un ragionamento lungimirante, da astemio. Se, tanto, prima o poi, è destino che l'Inghilterra sia ammessa alla Comunità europea, così ragiona Brown, perché dovremmo bruciare i ponti alle nostre spalle?

Vice

La situazione

Il Presidente del Senato Merzagora non ha ancora inoltrato al Vicepresidente anziano Zellioli

Lanzini la lettera di dimissioni, della cui esistenza si parla con cortesia negli ambienti ufficiali. Si rievoca anche la lettera che è stata inviata con data breve e che sarà inoltrata entro breve tempo. La comunicazione ufficiale si dovrebbe avere il 6 novembre, alla ripresa dei lavori del Senato. In quella sede, si ritiene, però, che il Presidente del Senato, ripetendo il gesto compiuto nel 1960, ritirebbe le dimissioni di fronte ad una manifestazione di solidarietà dei gruppi di maggioranza. E' inopinabile che i gruppi di maggioranza respingano all'unanimità le eventuali dimissioni.

La Camera, dopo 12 giorni di seduta-truone sulla legge elettorale regionale, è giunta alla discussione dell'articolo 22 che fissò nel 1963 la data di elezione dei consigli delle regioni, costituito l'ostacolo maggiore da superare. Per tutta la giornata di ieri e buona parte della notte esponenti dei vari partiti sono stati protagonisti della lunga discussione.

Sono state spente le ultime fiamme nelle raffinerie di Suez cannoneggiate dagli israeliti. I rifugiati delle distruzioni e ancora incompiute, ma già è possibile prevedere una paralisi dell'attività per almeno sei mesi, con grave pregiudizio per l'economia petrolifera egiziana. Intanto, altre due navi sovietiche sono andate ad aggiungersi alla squadra all'ancora ad Alessandria.

A Londra, il Foreign Office ha categoricamente smentito le voci diffuse da alcuni quotidiani inglesi secondo le quali la Gran Bretagna avrebbe minacciato gravi rappresaglie contro l'Europa in caso di ulteriori remove alla ammissione inglese al MEC.

Il caso Merzagora non ha avuto in giornata nuovi sviluppi di rilievo. Non sono state diffuse a Palazzo Madama né precisazioni né smentite riguardanti alle notizie sulle dimissioni date ieri quasi per certo. Comunque in ambienti ufficiali si è affermato che la lettera di dimissioni del Presidente del Senato al Vicepresidente anziano Zellioli, in data 27 ottobre, è stata firmata, ma non è stata ancora spedita. Malgrado ciò, non vi è stata oggi alcuna precisazione né da parte degli ambienti di maggioranza del Senato.

Il presidente del gruppo democristiano, sen. Gava, ha lasciato Roma ieri sera tardi dopo aver avuto, a quanto pare, un breve colloquio con il segretario del suo partito, Rumor. Da parte del gruppo democristiano del Senato si è limitata a dichiarare che il 5 o il 6 novembre, alla ripresa dei lavori del Senato, si riunirà il direttivo del gruppo. Nessuna comunicazione però — si è fatto notare in ambienti democristiani — è stata ancora data ai senatori del gruppo, proprio perché non si sa ancora ufficialmente nulla sulle eventuali dimissioni del Presidente del Senato. E' da ricordare che, circa una settimana fa, il direttore democristiano fu investito del problema per iniziativa di un senatore che aveva appunto raccolto le prime voci sulle dimissioni. In quella sede, però, sen. Gava ritenne di non porre in discussione la questione.

Come perversano, se perversano, le dimissioni all'Assemblea di Palazzo Madama? Più che di procedura, qui si tratta di prassi, secondo precedenti abbastanza recenti che riguardano lo stesso Merzagora. Ci si riferisce in particolare a un episodio che si aggiunse a uno stato d'animo presistente. Lo schieramento di maggioranza, sia pure in forma indiretta, si è già pronunciato contro Merzagora. Il direttivo del gruppo socialista è stato convocato per lunedì 6. Prima di tale riunione sarà difficile avere dichiarazioni ufficiali, tuttavia appare abbastanza significativa l'articolo apparso stamani sull'«Avanti!», l'organo del PSU

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti. A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso in Egitto, dove il Governo ha fermamente smentito di avere bisogno di imporre una simile misura. I 150 mila veicoli del parco automobilistico egiziano continueranno dunque a marciare, finché le scorte lo permetteranno, e prima che questo si esaurisca, il Governo nutre fiducia nella conclusione di accordi con i Paesi amici per l'eguate fornitura di carburanti.

Al Cairo si è frattanto appre-

mentre un'immensa nube di fumo greve persiste nel cielo di Suez, in città, la costante presenza di membri del Governo e le urgenti misure di soccorso adottate giungono a rialzare il morale depresso degli abitanti.

A giudizio dei tecnici della «OTIP» (la società italiana che si è incaricata di costruire a suo tempo costruiti un settore molto importante del complesso petrolchimico egiziano e che, fra l'altro, è ancora largamente creditrice del Governo del Cairo), gli impianti potrebbero essere riportati alla loro normale efficienza in un periodo oscillante da tre ai sei mesi. Altri esperti non condividono tale ottimismo: non tanto per quel che concerne la possibilità materiale di ripristinare la raffineria, quanto per le difficoltà valutarie generali dell'Egitto e per quelle particolari di una situazione che non consiglia di rimettere in sesto un impianto chiave per l'economia del Paese fino a quando esso si trova a portata del tiro dei cannoni israeliani. Dato che anche la centrale elettrica di Suez è stata colpita dai bombardamenti, l'energia deve essere ora fatta giungere dal Cairo, sottraendola ad altri bisogni. I problemi che l'incidente di Suez ha imposto all'Egitto sono gravi e complessi. Innanzi tutto, l'intera sua economia petrolifera deve essere ridimensionata: il greggio di Morgan, che sgorga dagli omonimi pozzi al largo della costa orientale del golfo di Suez al ritmo di centomila barili al giorno, non può più essere immagazzinato a Suez, mentre i serbatoi costruiti di recente sulla costa occidentale egiziana — a Ras Shoukrai — e ai quali il petrolio affluisce attraverso un oleodotto sottomarino, non sono sufficienti a contenerlo tutto. Di qui, la necessità di trovare immediatamente uno sbocco verso i mercati che, a loro volta, debbono tenere conto della chiusura del Canale di Suez.

Il razionamento della benzina sembra per ora escluso

COMUNICATO CONGIUNTO ALLA FINE DELLA VISITA DI ATENAGORA DAL PAPA

Il movimento dei cristiani lancia l'unità delle Chiese

Restano peraltro una lunga strada da percorrere e ostacoli da superare
Un messaggio di pace al mondo lanciato dal Sinodo nell'ultima seduta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 28

Una dichiarazione congiunta ha concluso la visita di tre giorni del Patriarca Atenagora, Capo spirituale degli ortodossi, in Vaticano. Il documento, che è stato letto stamane nell'incontro di congedo e prima che il Papa scrive l'«Osservatore Romano», invitava Atenagora a sedere con lui fraternamente a mensa, al punto sugli ottimi rapporti tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa che camminano insieme come «Chiese sorelle» e guarda alle buone prospettive future del colloquio ecumenico. Nella dichiarazione il Pontefice e il Patriarca ricordano, tra l'altro, alle autorità e alle nazioni e a tutti i popoli del mondo la sete di pace e di giustizia che è nel cuore degli uomini e nel nome del Signore essi l'impiono a cercare nel mezzo per promuovere questa pace e questa giustizia in tutti i Paesi del mondo. Auspiciano inoltre una migliore collaborazione nelle opere di carità tra le due Chiese, per l'aiuto ai profughi e a coloro che soffrono, e per promuovere la giustizia e la pace nel mondo.

Circa i problemi che riguardano più direttamente i rapporti tra ortodossi e cattolici, Atenagora e Paolo riconoscono, da una parte, che «nel cammino verso l'unità di tutti i cristiani una lunga strada resta ancora da percorrere» poiché esistono ancora «punti da chiarire ed ostacoli da sormontare», tuttavia considerano quest'ultimo incontro come un notevole passo avanti avendo permesso alle due Chiese di «riscoprirsi ancor più come sorelle». Si dicono convinti che una condizione essenziale per il ristabilimento della piena comunione tra la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa «deve ricercarsi nel quadro del rinnovamento della Chiesa e dei cristiani».

Per il dialogo si sottolinea l'importanza della carità, dello spirito di rispetto della verità e di comprensione mutua nel desiderio effettivo di evitare i rancori del passato ed ogni specie di dominazione spirituale o intellettuale; e per la sua realizzazione concreta si raccomanda una collaborazione di sincera e sincera nel piano di una azione comune a livello pastorale, sociale e intellettuale nel reciproco rispetto della fedeltà degli uni e degli altri alle loro proprie Chiese. In pratica si annunzia che il Patriarca e il Papa si incontreranno di nuovo in una visita di cortesia tra i rispettivi specialisti per l'esame dei diversi problemi.

Il Patriarca Atenagora aveva iniziato la sua terza giornata romana recandosi nella Caserma di Eritrea, sulla via Salaria. Il Patriarca ha sostato in preghiera nella celebre cappella greca e davanti alla più antica immagine della Madonna, risalente al secolo XII, che lui ha deposto un cesto di fiori. Sulla via del ritorno in Vaticano ha visitato la chiesa ortodossa di Roma e quindi, in una sala del Palazzo apostolico, si è incontrato con i correligionari residenti a Roma. Infine è stato ricevuto in visita di congedo dal Pontefice che successivamente, come si è detto, lo ha trattenuto familiarmente a pranzo insieme al Metropolita Melitone e al Cardinale Bea, presidente del Segretariato per la unità. Il Patriarca ha lasciato il Vaticano poco prima delle sedici, diretto a Fiumicino. Alle 16.30 l'aereo speciale è partito alla volta di Zurigo dove Atenagora prenderà parte al Consiglio mondiale delle Chiese, ultima tappa del lungo giro che lo ha portato a Belgrado, Bucarest, Sofia, Roma e Zurigo sarà Londra dove egli avrà colloqui con il Primate anglicano Ramsey.

Domani mattina, nella Basilica vaticana, con il solenne rito della canonizzazione di fraile Benito del Sacro Ordine di San Francesco, il Pontefice, che si conclude ufficialmente il Sinodo episcopale. Il rito si protrarrà per circa due ore: sarà questo l'ultimo gravoso impegno di Paolo VI prima di spendere ogni attività in vista dell'intervento chirurgico. Sono previsti due discorsi del Papa: l'omelia, dopo il Vangelo, sarà dedicata a tutti i padri sinodali e l'opera del nuovo Santo Eucarestia; il discorso al termine della cerimonia riguarderà invece il Sinodo. Quindi il Papa andrà a tutti i padri sinodali, uno semplice croce pettorale, come donò un anello ai Padri del Concilio.

Stamane, nell'ultima seduta della grande assemblea i padri hanno lanciato al mondo un messaggio di pace, indirizzato specialmente a coloro che sono particolarmente responsabili della sorte delle Nazioni ed a coloro che hanno sofferto e soffrono ancora delle deplorevoli conseguenze della guerra. Dopo essersi chiesto se quanto sta accadendo nel mondo non «prepari forse, come un esperimento di laboratorio, una nuova configurazione generale», il documento rileva che «le Nazioni più potenti sono proprio quelle che hanno maggiori responsabilità verso la pace e la conciliazione». Il documento, a quando si è saputo, è stato preparato dal Cardinal Koenig (Austria), Alfrink (Olanda), Gori (Germania), Yago (Alto Volta), Fulton Sheen (Stati Uniti).

I Padri hanno effettuato una serie di votazioni finali sui testi definitivi del «giuramento di trasmissione al Papa circa le cinque questioni che aveva proposto. Al termine c'è stato uno scambio di saluti ed un commosso ricordo della figura di Papa Giovanni nel ricordo del suo anniversario della sua elezione al Pontificato. E' stato dato l'annuncio, stamane, che mar-

tedi prossimo verrà emanato un «importante documento papale» che sarà essenzialmente un «Messaggio all'Africa».

A. Pagliarunga

«CONDANNA» POSTUMA a don Lorenzo Milani

Roma, 28. Luca Pavolini, direttore responsabile del settimanale del Pci «Rinascita», è stato condannato dalla Corte d'appello a cinque mesi e dieci giorni di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, per apologia di reato. I giudici di secondo grado hanno ritenuto che il giornale, pubblicando sul suo periodico la lettera aperta in difesa dell'obbedienza di coscienza di don Lorenzo Milani, il parroco di Barbiana del Mugello recentemente scomparso, abbia

esaltato il delitto di disobbedienza militare, che aveva commesso Pavolini, che aveva come coimputato don Milani, fu assolto dalla quarta sezione del Tribunale come al sacerdote perché il fatto non costituiva reato. La Corte d'appello, riformando la sentenza assolutoria, ha condannato in sostanza lo stesso don Milani, pur se nella sentenza si afferma che contro il parroco non si può procedere «per morte dell'imputato». Il Pubblico Ministero, durante la causa d'appello ha chiesto per Pavolini la condanna a nove mesi di carcere. A nulla sono valse le argomentazioni dei difensori del giornale, avvocati Giuseppe Berlingieri e Paolo Roscioni, i quali si sono battuti per ottenere la conferma della precedente decisione. L'incriminazione di don Milani fu causata da una lettera aperta da lui indirizzata al

Cappellani militari in congedo della Toscana, che avevano definito l'obbedienza di coscienza un atto di villà. Il sacerdote aveva reagito energicamente, ribellando le idee che ispirano gli obiettori ed accusando di insensibilità coloro che si scagliano contro coloro i quali, per non tradire i propri principi, finiscono in carcere. La lettera, che don Milani aveva scritto insieme con i ragazzi della sua scuola di Barbiana, fu pubblicata da «Rinascita».

A ROMA IL COMITATO monetario della CEE

Roma, 28. Il comitato monetario della Comunità Economica Europea si riunirà per la prima volta in Italia, a Roma il 30 e 31 prossimi, presso il Ministero del Tesoro, sotto la presidenza dell'olandese Van Lennep.



Città del Vaticano — L'affettuoso congedo tra il Papa e Atenagora dopo i colloqui

NON E' ANCORA CHIUSO IL «CASO VIERI» DOPO LA CONDANNA DELLA SUA TERAPIA

Inchiesta sul medic del cancro ordinata dalla magistratura romana

Riprenderà l'indagine sul suo comportamento sospesa quando iniziò l'esperimento ufficiale
Manifestazione di pazienti davanti al Parlamento - Il dottore attende istruzioni dall'Ordine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

La Procura della Repubblica di Roma ha chiesto al Ministro della Sanità la relazione della commissione presieduta dal professor Pietro Valdini, la quale ha stabilito che la cura del cancro del dottor Aldo Vieri deve ritenersi del tutto inefficace. Ciò significa che la Magistratura ha deciso di compiere un'indagine sul loro interessamento, quindi, dopo una mezz'ora circa, la dolorosa manifestazione si è sciolta senza incidenti.

Il il più singolare che contiene due facci del preparato usato dal dottor Vieri per la cura del cancro e una relazione sulla composizione del farmaco, è ancora nella cassaforte dell'Accademia dei Lincei, dove è stato depositato il 7 luglio. Il Ministero della Sanità non ha ancora fatto sapere se intende rendere pubblica la composizione del medicinale usato per il fallito esperimento. Negli ambienti dell'Accademia è stato reso noto che solo il Ministro Mariotti può autorizzare l'apertura del cassetto, dopo la firma di un verbale di cessione a quello fatto all'atto della consegna. Ma, a quanto sembra, una delle condizioni poste da Vieri prima di iniziare l'esperimento sarebbe proprio di conservare la segretezza sulla composizione del suo preparato in caso di insuccesso. Nessuno, fino a questo momento, ha comunque chiarito una cosa importantissima: cioè la Sanità fosse stata informata di cosa il dottor Vieri somministrasse ai malati di cancro.

A questo proposito i laboratori «Mylly S.p.A.», produttori del «Proper-Mylly» (una delle specialità medicamentose che farebbero parte del metodo Vieri), hanno diramato oggi il seguente comunicato: «Non abbiamo mai conosciuto né intrattenuto alcun rapporto con il dottor Vieri o i suoi collaboratori, né abbiamo mai autorizzato un eventuale inserimento del nostro prodotto nella configurazione farmacologica della cura Vieri. La nostra specialità svolge un'azione di stimolo sulle difese organiche e può pertanto essere utilizzata anche nel trattamento coadiuvante delle forme neoplastiche, a complemento delle varie terapie in uso contro il cancro. Il suo impiego, tuttavia, va realizzato secondo precisi criteri di posologia e norme che non prevedono l'associazione indiscriminata con farmaci di altra natura». I laboratori «Mylly» ribadiscono infine la loro assoluta estraneità nei confronti dei metodi terapeutici adottati dal dottor Vieri.

In corteo da via Bergamo, sotto lo studio del medico senese, e si sono dirette verso Montecitorio. Ieri, come si ricordava si erano recati al Quirinale. Stamani il piccolo corteo è arrivato senza incidenti in piazza Colonna. Malati e parenti di malati hanno fermato alcuni deputati che entravano nel palazzo del Parlamento e hanno chiesto di osservare disposizioni legislative e regolamentari obbligatorie per tutti coloro che esercitano la professione medica.

Il dott. Vieri, dal canto suo, ha dichiarato che prenderà una decisione circa la ripresa della sua attività privata non appena avrà ricevuto la risposta a una sua telegramma inviato all'Ordine dei medici. In tale telegramma egli rileva che i suoi pazienti dal momento in cui ha sospeso le cure continuano a sollevarsi con insistenza di voler riprendere ad occuparsi di loro, e conclude dichiarando di attendere «istruzioni».

Frattanto le polemiche sul caso Vieri hanno provocato anche oggi alcune dichiarazioni a difesa della decisione del Ministero della Sanità di autorizzare gli esperimenti del medico senese. Il prof. Luigi Cajano, primario della Fondazione «Pascale» di Napoli, e membro della commissione Valdini che ha giudicato gli esperimenti del dott. Vieri, ha dichiarato: «La decisione a suo tempo presa dal Ministero della Sanità di dare la possibilità al dott. Vieri di effettuare il trattamento per il cancro, secondo i suoi criteri, in ambiente in cui la casistica fosse controllabile, è stata una opportuna decisione sul piano medico e soprattutto umano».

«Poiché era noto che il dott. Vieri praticava correntemente la sua terapia in privato, e poiché campagne di stampa sui quotidiani e articoli sui rotocalchi sollecitavano le cure, la magistratura ha dovuto intervenire per impedire che la cura continuasse a svolgersi in modo incontrollato, e che le sollecitazioni del pubblico e dei pazienti, in sedi varie e a vari livelli, dall'ambulatorio o dall'ospedale al Ministero, esigevano un adeguato

provvedimento ai fini di assicurare e raggiungere la massima opinione sull'importante assunto della guarigione dei tumori e di fornire la possibilità di un controllo sereno e documentato sul risultato della terapia praticata».

Da parte sua il prof. Leonardo Cardarola, direttore dell'Istituto di Oncologia di Torino, gli allievo e collaboratore del prof. Dogliotti, ha dichiarato: «Sono pienamente d'accordo con la decisione del Ministero Mariotti. D'altra parte mi pareva non solo inutile, ma dannoso, il proseguire degli esperimenti che lungi da avere un valore terapeutico, potevano divenire sussidio a una speculazione vera e propria. Conosciamo tutti in Italia chi è Valdini e chi è Vieri — ha concluso il prof. Cardarola — non ho dubbi sulla validità e sul giudizio di una commissione presieduta dal prof. Valdini che da anni e anni si occupa di oncologia, con continuità, con eccezionale competenza scientifica al problema del cancro».

C. L.

AUTORIZZATO DALLA MAGISTRATURA IL PROLUNGAMENTO DEL FERMO

SI INTERROGA UN UOMO A TRENTO PER IL DELITTO DELLA CISTERNA

Non ha alibi ed è stato trovato a piangere sul luogo dell'omicidio

Trento, 28

A Trento continuano incessanti le indagini per identificare l'assassino di Orla Zanchetta, l'impiegata di 17 anni trovata uccisa mercoledì mattina, nascosta in una vecchia cisterna a Piazzina, alla periferia Nord della città poco lontano dalla statale del Brennero. E' stato accertato che la donna è stata affrontata dall'omicida verso le 19.45 di martedì mentre stava rincasando. Il turpe individuo, di fronte alla ostinata resistenza della ragazza ha inferito con brutalità strangolandola. Poi, ha provveduto ad occultare il cadavere nella cisterna. Dall'alba di venerdì negli uffici della Questura di Trento si trova sotto interrogatorio un operaio di 31

SULLE ALTURE DIETRO CECINA NEL LIVORNESE

L'aracadutista ucciso durante una manovra

E' stato investito dallo scoppio d'un residuo bellico
Quattro suoi commilitoni rimasti lievemente feriti

Livorno, 28

Un giovane paracadutista, il caporale Claudio Gasbarro di 20 anni, di Roma, è morto e quattro suoi compagni di squadra sono rimasti lievemente feriti per lo scoppio di un ordigno mentre era in corso l'esercitazione di una battaglietta del 1° Reggimento paracadutisti in località «Poggio al Cerro» di Monteverdi Marittimo presso Cecina in provincia di Livorno. L'ordigno, pare un residuo della guerra, era semisepolto nella zona dove il reparto stava compiendo la manovra di addestramento senza l'impiego di munizioni.

Il caporale Claudio Gasbarro faceva parte di una squadra comprendente un altro caporale — Marco Zerbini di 20 anni, di Bologna — e i paracadutisti Salvatore Matocelli di Pisa, Gianfranco Secchi di Cagliari e Rinaldo Dell'Aquila di Treviso, tutti di 20 anni. La squadra si muoveva nella zona di Poggio al Cerro, su una collinetta, che è dietro un poligono di tiro. Era, come si è detto, una esercitazione «in bianco», cioè senza munizioni.

A un tratto il caporale Gasbarro ha urlato contro un oggetto semisepolto che è esploso uccidendolo. Le schegge dell'ordigno (forse un proiettile o una mina dell'ultima guerra), hanno colpito gli altri quattro militari della squadra, ferendoli leggermente. Dopo le medicazioni nell'ospedale di Cecina i quattro sono stati trasferiti nell'ospedale di Livorno, dove sono stati giudicati tutti guaribili in pochi giorni. Sul fatto le autorità militari hanno aperto una inchiesta.

Forti ritardi nel traffico

Deragliamento all'imbocco del tunnel del Goitardo

Milano, 28

Alcuni vagoni di un treno merci diretto in Italia sono deragliati alle 7 di stamane in prossimità di Alroio, in territorio elvetico, proprio all'imbocco sud del tunnel del Goitardo. E' rimasta così bloccata la circolazione sulla ferrovia Milano-Basilea, la via più breve da Milano per la resa d'Europa.

Poco dopo 13 il traffico è stato ripristinato su uno dei due binari e così nel pomeriggio sono state sospese le deviazioni.

Il traffico sulla linea si svolge

comunque a rilente e i convogli subiscono forti ritardi. In attesa che il traffico venisse ripristinato, i treni in partenza da Milano per il Nord Europa (trasporti) e l'Espresso (Milano) — Zurigo e il direttissimo delle 120 per la Germania e l'Olanda sono stati dirottati via Domodossola, Briga e Berna.

Pesante multa jugoslava a un peschereccio italiano

Belgrado, 28

Il Tribunale di Antivari ha condannato il comandante del peschereccio italiano «Robert» di Villanova, Francesco Saratin, al pagamento di una ammenda di un milione di dinari e al sequestro del pescato, per essere stato colto ad esercitare la pesca in acque territoriali jugoslave, al di fuori della zona prevista dagli esistenti accordi italo-jugoslavi.

SERIE DI DOLOROSE DISGRAZIE SULLE STRADE DELLA REGIONE

Operaio in Friuli schiacciato da una pala meccanica gigante

Un cantiniere muore in motocicletta sulla provinciale di Spilimbergo
Feriti due medici protagonisti di un tamponamento presso Fiume Veneto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 28

Tre incidenti stradali, di cui due con conseguenze mortali, sono avvenuti oggi sulle strade della Dorsale Friulana. Il primo si è verificato sull'arteria comunale che da Aviano porta alla frazione di Costa. Un operaio di Azzano Decimo è morto schiacciato sotto una pala

gigante mentre eseguiva dei lavori di sbancamento. Si chiama Giuseppe Piva, di 46 anni, istruttore degli operai meccanici civili e militari della Base aerea di Udine, ultimo di tre fratelli, tutti morti per incidenti sul lavoro.

L'incidente è stato causato forse dal cedimento di una parte della banchina stradale, mentre il Piva effettuava marcia indietro alla guida del grosso automezzo, una ruspa con grandi

MACABRA TROVATA DEI BANDITI IN SARDEGNA

Un cadavere decomposto «ordinato» lungo un torrente

La salma era stata da poco dissepolta da una fossa situata nelle vicinanze
Evidenti i fori dei pallettoni sulla canottiera rinvenuta vicino al corpo

Oristano, 28

I resti di un corpo umano in avanzato stato di decomposizione sono stati rinvenuti quest'oggi da una pattuglia di carabinieri lungo il letto del torrente «Spendula» a circa due ore di marcia dal centro di Villalba in provincia di Cagliari, alle pendici del «Grighine». Il comandante della compagnia dei carabinieri cap. Sella e il sostituto Procuratore dott. Crispo recatisi sul luogo unitamente al medico legale prof. Camba si sono subito resi conto di trovarsi di fronte ad un autistico fatto di cronaca nera. I resti dello sconosciuto dall'apparenza di 50 anni erano stati sistemati nel migliore dei modi lungo il letto del torrente in modo che venissero ritrovati, il teschio, il tronco e gli arti inferiori — solo la gamba destra era putrefatta. I pantaloni erano i sistemi in posizione supina

come se fossero adagiati in una

bara. E' stato trovato un orologio da subacqueo con le lancette ferme alle 4.30 e il datario fissato sul giorno 29. Gli inquirenti, spostando le lancette, hanno stabilito che l'orologio si è fermato alle 16.42. Le calze erano di buona qualità, di filo color marrone; le scarpe a stivale con la suola di gomma. A mezzo metro di distanza è stata rinvenuta una scapola e a pochi metri lungo il letto del fiume gli inquirenti hanno trovato ben piegata una camicia celestina a quadretti e una canottiera. Su quest'ultimo indumento erano ben evidenti i fori di un colpo esplosivo a pallettoni.

Adesso allo sconosciuto gli inquirenti hanno rinvenuto un paio di slip di cotone color bianco, un costume da bagno color azzurro ed un paio di pantaloni nuovi di fustagno. Nelle tasche dei pantaloni erano due fazzoletti puliti ben ripie-

gati, una caramella e una scatola di cerini.

La scoperta più sconcertante è stata però fatta a circa 50 metri dal luogo del rinvenimento dello scheletro. Gli inquirenti si sono trovati dinanzi a una piccola fossa nella roccia dove tra materia organica sono stati rinvenuti i capelli dello sconosciuto. Sembra accertato che lo sconosciuto fosse stato sistemato nella fossa per la putrefazione e che successivamente ne è stato tolto e adagiato lungo il torrente perché venisse ritrovato.

Dopo le constatazioni di legge effettuate dal dott. Crispo, i resti dello sconosciuto sono stati trasportati al cimitero di Villalba, piccolo centro sotto ai chionestri da Oristano. Il prof. Camba, effettuato un primo esame, ha deciso di trasportare i resti nei locali dell'istituto di medicina legale per essere sottoposti ad esame di laboratorio. Oltre a stabilire qualche elemento utile per la identificazione dello sconosciuto, il medico legale cercherà di stabilire se i frammenti ossei sono stati interessati da piombo e se presentano lesioni. Secondo il prof. Camba la morte dello sconosciuto risalirebbe tra gli ultimi giorni di agosto ed il primo di settembre di settembre: il grande caldo delle ultime settimane potrebbe però aver accelerato il processo di decomposizione e la morte potrebbe quindi risalire alla fine di settembre.

Gli inquirenti — carabinieri e polizia — hanno iniziato le indagini per risalire all'identità dello sconosciuto attraverso la ricerca di documenti personali stati trasmessi alle stazioni dell'Oristano e da tutti i comandi dell'isola per ottenere un elenco delle persone scomparse negli ultimi mesi. Non appena appresa la notizia del ritrovamento, si sono recati ad Oristano il comandante il gruppo carabinieri col. Bucci ed il dirigente la squadra mobile di Cagliari dott. Virgilio Fichera. Il monte «Grighine» è stato teatro negli ultimi due anni di una serie di atrocità. Le modalità del ritrovamento non lasciano dubbi sulla conoscenza da parte di più persone dell'esistenza della salma, ed in precedenza del cadavere. Intanto è salito ad oltre ottanta il numero delle persone che sono state finora interrogate dalla polizia.

A quanto si apprende, una altra persona sarebbe stata coinvolta in quest'ura, un giovane studente di circa vent'anni.



per chi ama la montagna
e gli sport del ghiaccio e della neve

enciclopedia dello sciatore

tutto su uno sport moderno e spettacolare

dalle lezioni dei grandi campioni per imparare a sciare e migliorare lo stile alla guida delle piste, degli impianti, delle stazioni invernali

dall'evoluzione della tecnica in Italia e all'estero alla storia dei campioni, delle olimpiadi, dei campionati del mondo e dei records

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nevoso tendente a coperto con piogge e nevicate persistenti in Val Padana; al Centro e sulla Sardegna inizialmente poco nevoso, durante la giornata di martedì, con la giornata di mercoledì a partire dalla Sardegna e dalla Toscana dove saranno possibili piogge locali; nebbie e foschie lungo i litorali e nelle valli durante la notte e la mattinata; al Sud e sulle Sicilie residui annuvoli durante la giornata di mercoledì. Temperature: temperatura stazionaria al Nord e al Centro, in aumento al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bologna 3, 19; Verona 3, 16; Trieste 15, 19; Venezia 6, 16; Milano 5, 14; Torino 3, 17; Genova 13, 21; Bologna 8, 18; Firenze 4, 19; Pisa 8, 19; Ancona 11, 19; Perugia 11, 20; Pescara 10, 22; L'Aquila 3, 19; Roma Nord 7, 24; Roma Sud 9, 21; Campobasso 10, 14; Bari 13, 20; Napoli 10, 20; Potenza 10, 14; S. Maria di Leuca 14, 21; Catanzaro 13, 22; Reggio Calabria 14, 23; Messina 15, 23; Palermo 20, 22; Catania 11, 24; Alghero 13, 22; Cagliari 13, 24.

gli altri sport del ghiaccio e della neve: bob, slitta, skeleton, pattinaggio artistico e di velocità, hockey, curling, ippica su neve, auto su neve

enciclopedia dello sciatore
un'opera viva, completa, documentata, ricca di splendide fotografie

nelle edicole il primo fascicolo - L. 280

FRATELLI FABBRI EDITORI

Greci e italici in Magna Grecia

Il convegno di studi sulla Magna Grecia è arrivato alla sua settima edizione, cui è dedicato l'estivo ottobre tarantino, e vi è arrivato con grande successo, ove si pensi che il primo anno i congressisti erano una sessantina, e quest'anno trecento. Il motivo del successo di questo convegno è che esso non si nutre di arida erudizione, ma nei fatti misteriosi dell'archeologia (che vengono ora alla luce con un rigoroso sistema) sempre più si scopre l'esistenza dell'uomo. Convegno storico, sebbene tutto nutrito di sostanza archeologica, esso, pur senza dichiararlo, ma tenendosi a compiti più modesti e molto precisi, cerca di rispondere a una domanda che urge in tutti noi: cosa eravamo dunque, noi italiani, nei grandi secoli della gloriosa civiltà ellenica? Che cosa era questa Italia, questa Magna Grecia? Chi l'abitava era tutta greca oppure le popolazioni indigene conservavano il loro carattere, e come esse seppero dare del loro spirito alla civiltà che si andava maturando e che, attraverso i secoli, è divenuta la nostra civiltà, è divenuta il nostro spirito?

Sono domande superbe, che i congressisti del convegno per la Magna Grecia si guardano bene dal formulare, pur tendendo, con tutto il loro lavoro, alla risposta che prima o poi dovrà pur essere data, se Minerva che presiede a questi studi ci sarà favorevole. Argomento del convegno di quest'anno, chiusosi la scorsa settimana, era quanto mai modesto e si vorrebbe dire quasi terra terra: i rapporti fra città e campagna; ma poiché nella città abitavano i greci e nella campagna gli italici, il quesito, con maggiore precisione, coincide con quello che era stato posto al primo convegno: i rapporti fra greci e italici. In una certa parte questo quesito è stato risolto, di molte cose oggi si può dire: questo era greco, questo italico; ma moltissime altre rimangono vaghe e imprecise.

I tre relatori che hanno affrontato il problema, Ettore Le Dore dell'Università di Napoli, Georges Vallet dell'Istituto archeologico francese di Napoli ed Emil Condurachi dell'Istituto archeologico di Bucarest, concordano nella risposta: fra le varie città greche, fra le varie colonie greche, esisteva un ampio retroterra abitato dagli indigeni (italici o romeni per l'estremo lembo orientale della colonizzazione ellenica) che si chiamava «chora» ed era forse per i greci una specie di terra di nessuno, che essi cercavano di organizzare economicamente e giuridicamente; ma dove gli antichi titoli di proprietà degli indigeni certamente avevano ancora il loro peso. Quali siano stati i rapporti fra città e campagna, fra le città-stato greche, spinte al più alto, raffinate e forse anche un poco avvizzite dal grado di civiltà, e questi indigeni ancora barbari, che digerivano con difficoltà il corpo estraneo, la colonia greca che vi si era infiltrata, è difficile rispondere, perché gli storici suggeriscono tesi vaghe e contraddittorie, che l'archeologia non riesce ancora a comprovare. Ma la risposta giusta è forse quella che considera questi rapporti fra città e campagna, fra greci e italici, molto vaghi e diversi da luogo a luogo: da un greco predominava in pieno e l'italico, se non schiavo, era un umile prestatore d'opera; e l'inverso gli italici erano così forti da imporre da pari a pari la loro collaborazione.

Un frutto eccezionale del convegno di quest'anno sono state le relazioni dei cinque sovrintendenti delle antichità del Mezzogiorno e specialmente del Dr. Francis e del Dr. Napoli i quali riferendo sulle ultime campagne di scavi hanno potuto dare la conferma di una verità che il prof. Napoli aveva intuito e in parte dimostrato già sette anni fa, e cioè che importanti colonie greche non si stendevano solo lungo il litorale, ma penetravano profondamente nell'interno, risalendo montagne che si sarebbero ritenute deserte e impervie ed ove invece oggi si scoprono resti, se non di città, d'importanti fattorie greche: i raffinati elleni non erano solo astuti mercanti e industriosi impresari che sapevano piegare al lavoro gli indigeni della «chora»; a loro volta erano ottimi agricoltori. La spiga che brilla sulla moneta di Metaponto diviene così non solo un'affermazione di ricchezza, ma un gesto d'orgoglio: questo abbiamo strappato con le nostre braccia dalla terra conquistata.

Oltre alle ricche, superbe, civillissime e bellissime città greche che l'invidia e la gelosia spinsero alla distruzione, v'era dunque anche questa «chora» dove probabilmente greci e italici vivevano frammisti e dove l'elemento greco si salvò, quando quello delle città andò distrutto e disperso. E' vero che in Puglia, per esempio, dove la «chora» è più visibile, greci e italici si facevano seppellire bene discosti e separati, sicché la linea che divide le due file di tombe sembra un confine invalicabile, e questo non dimostra che vi fosse una pacifica convivenza, fino alla identificazione, dei greci e degli italici; ma è vero anche che i secoli che seguirono il breve arco della colonizzazione greca in Italia, furono tanti, che le antiche ostilità poterono essere dimenticate. Non è forse lontano il giorno che sistematiche ricerche nella «chora» dimostreranno che questa non era terra di nessuno, ma era divenuta quel nuovo paese che si sarebbe chiamato Italia, nel quale greci e italici si sarebbero fusi e confusi in un unico ceppo.

Forse, quando ci si pone il problema quali furono i rapporti reali fra i greci e le popolazioni italiche, fra le nobili città, e la campagna con i suoi rozzi

Lo Zecchino d'oro alla decima edizione

Bologna, 28

L'Antoniano ha bandito il regolamento del decimo «Zecchino d'oro», festa della canzone per bambini 1968.

La manifestazione presenterà, come per il passato, dodici canzoni create per i bambini, presentate da bambini e votate da bambini nei tre spettacoli televisivi che si svolgeranno il 17, 18 e 19 marzo 1968.

La partecipazione allo «Zecchino d'oro» è aperta a tutti i compositori e parolieri, italiani e stranieri. Le composizioni, in lingua italiana, debbono essere originali ed inedite e dovranno pervenire all'Antoniano (segreteria dello «Zecchino d'oro», via Guinizelli, 3 Bologna) entro il 10 gennaio 1968.

Le canzoni, contraddistinte solo da un motto o pseudonimo, verranno esaminate da una commissione composta da un rappresentante del provveditorato agli studi di Bologna, un rappresentante dei comitati antoniani, due rappresentanti degli organi di informazione, due critici di musica, due insegnanti, due musicisti, un funzionario della Rai-Tv, un pianista, un padre, una madre, un bimbo, una bimba, un padre dell'Antoniano. Quest'ultimo dirigerà i lavori senza esprimere voto.

La graduatoria delle composizioni eseguite in ciascuno dei tre spettacoli sarà affidata a una giuria di bambini e bambine, scelti con la collaborazione delle autorità scolastiche, assistiti da un ispettore scolastico designato dal provveditorato agli studi di Bologna.

Alla composizione che risulterà prima classificata nel terzo spettacolo verrà assegnato lo «Zecchino d'oro» 1968.



Vietnam del Sud. Nei pressi di Tam Ky soldati del 101 Stormo aerotrasportato aprono il fuoco con le armi automatiche nel mezzo della giungla durante la recente «Operazione Ruota».

LA GRANBRETAGNA PENSA SERIAMENTE A SOPPRIMERE IL PERICOLO DELLA SIGARETTA

VINCERE LA BATTAGLIA DEL FUMO COSTERÀ UN MILIARDO DI STERLINE

Tanto recupera l'erario inglese sull'inestirpabile «vizio»: si arriverebbe certamente all'inflazione insufficiente contro i sistemi pubblicitari anche la decisione di far leva sulle insidie alla salute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, ottobre

Nella lotta contro l'inflazione la lotta contro il fumo, il medico capo del Ministero inglese del dottor Goldberg potesse essere aiutato da un giorno all'altro? Adam Ferguson traccia sul «Times» un panorama allarmante: marce di protesta, aumenti dei prezzi, del tabacco e dei prezzi delle sigarette, e così via. A chi suggerisce un progressivo aumento del prezzo delle sigarette fino a strozzarne il consumo, si ribatte che la libertà di rovinarsi deve essere uguale per tutti, che l'avrebbero i ricchi e non i poveri, e questo sarebbe una ingiustizia. Le argomentazioni pro e contro si potrebbero moltiplicare: i vantaggi e gli svantaggi del proibizionismo applicato al tabacco, la certezza e l'incertezza dei verdetti medico-scientifici. Per cui alla fine, fra tante forze opposte, la questione torna al punto di partenza, e sembra che non rimanga altro mezzo che la propaganda sanitaria.

Le tre grandi fabbriche inglesi di sigarette, la Imperial, la Gallahers e la Carreras, corsero ai ripari estendendo il sistema dei tagliandi per regali, inclusi nei pacchetti delle loro varie marche.

Questo significa che un fumatore, dopo avere raccolto un certo numero di tagliandi, può andare a consegnarli e ricevere in compenso un frigorifero, un apparecchio televisivo, un'automobile, una cassetta di vmi, e altre cose di questo genere. Naturalmente i regali non sono veramente regalati: il loro costo è avvedutamente incluso nel prezzo delle sigarette. Ma il fumatore è indotto a raccogliere più tagliandi che può. E quindi a fumare di più, dice Robinson. No, rispondono i produttori di sigarette: a scegliere le sigarette che offrono i tagliandi più vantaggiosi, i regali migliori, e a persistere in una marca piuttosto che in un'altra. Il sistema dei tagliandi, secondo loro, non stimola a fumare di più: è soltanto una traduzione in altra forma della concorrenza fra le varie marche e fabbriche, e la loro soppressione si risolverebbe in un ritorno alla lotta dei prezzi che era stata abbandonata qualche anno fa.

Il sistema dei tagliandi-regalo, che costava tre anni fa alle industrie produttrici e quindi ai consumatori il milione di sterline l'anno, è salito oggi a 25-30 milioni. Se i tagliandi fossero soppressi, osserveranno i produttori, i milioni risparmiati servirebbero come massa finanziaria di manovra nella lotta dei prezzi; e questa lotta dei prezzi non potrebbe avere per effetto un aumento dei consumi anche superiore a quello provocato dai tagliandi? Robinson non ha ancora deciso, ma è convinto che non converrebbe provare, e potrebbe anche darsi che le grandi società produttrici vi si decidano per conto loro, evitando un provvedimento coattivo.

Risolve la questione dei tagliandi, il Ministero della sanità si troverebbe comunque davanti a un altro problema: quello della pubblicità sui giornali. La pubblicità delle sigarette rende ai giornali inglesi 8 milioni di sterline l'anno. Vinta una battaglia, Robinson dovrebbe affrontare un'altra, forse anche più dura. E con quali risultati certi? Ha ragione lui dicendo che la pubblicità delle sigarette è una istigazione a fumare, o hanno ragione i produttori quando affermano che il vizio del fumo non si attenua con la soffocazione della pubblicità? E' un fatto che la soppressione della pubblicità alla televisione non produce nessuna diminuzione nella vendita delle sigarette. Ma è anche un fatto che la vendita riprese a salire via via che il sistema dei tagliandi-regalo fu applicato su ogni scala, fino a coprire oggi il 55 per cento delle sigarette in commercio.

Il problema di contenere e ridurre il consumo delle sigarette come si vede, non è facile sotto l'aspetto economico, ma poi nemmeno sotto l'aspetto morale e politico appena si voglia uscire dalla propaganda antifumo per entrare sul terreno di qualche provvedimento più energico. I moralisti e gli igienisti hanno le loro soluzioni pronte, ma sono pronte anche le obiezioni: che la salute economica del Paese non conta meno della sua salute fisica, che in una democrazia ognuno deve essere libero di rovinarsi, e così via. A chi suggerisce un progressivo aumento del prezzo delle sigarette fino a strozzarne il consumo, si ribatte che la libertà di rovinarsi deve essere uguale per tutti, che l'avrebbero i ricchi e non i poveri, e questo sarebbe una ingiustizia. Le argomentazioni pro e contro si potrebbero moltiplicare: i vantaggi e gli svantaggi del proibizionismo applicato al tabacco, la certezza e l'incertezza dei verdetti medico-scientifici. Per cui alla fine, fra tante forze opposte, la questione torna al punto di partenza, e sembra che non rimanga altro mezzo che la propaganda sanitaria.

Le tre grandi fabbriche inglesi

di sigarette, la Imperial, la

Gallahers e la Carreras, corse-

ro ai ripari estendendo il si-

stema dei tagliandi per regali,

inclusi nei pacchetti delle loro

varie marche.

Questo significa che un fu-

matore, dopo avere raccolto

un certo numero di tagliandi,

può andare a consegnarli e ri-

cevere in compenso un frigo-

rifero, un apparecchio televisivo,

un'automobile, una casset-

ta di vmi, e altre cose di que-

sto genere. Naturalmente i re-

gali non sono veramente rega-

lati: il loro costo è avvedu-

tamente incluso nel prezzo de-

lle sigarette. Ma il fumatore è

indotto a raccogliere più ta-

gliandi che può. E quindi a

fumare di più, dice Robinson.

No, rispondono i produttori di

sigarette: a scegliere le sigare-

tte che offrono i tagliandi più

vantaggiosi, i regali migliori, e

a persistere in una marca più-

uttosto che in un'altra. Il siste-

ma dei tagliandi, secondo lo-

ro, non stimola a fumare di

più: è soltanto una traduzio-

ne in altra forma della concor-

renza fra le varie marche e

fabbriche, e la loro soppres-

sione si risolverebbe in un ri-

torno alla lotta dei prezzi che

era stata abbandonata qualche

anno fa.

Il sistema dei tagliandi-rega-

lo, che costava tre anni fa alle

industrie produttrici e quindi

ai consumatori il milione di

sterline l'anno, è salito oggi a

25-30 milioni. Se i tagliandi

fossero soppressi, osserveran-

no i produttori, i milioni rispar-

miati servirebbero come massa

finanziaria di manovra nella

lotta dei prezzi; e questa lotta

dei prezzi non potrebbe avere

per effetto un aumento dei co-

nsumi anche superiore a quel-

lo provocato dai tagliandi? Ro-

binson non ha ancora deciso,

ma è convinto che non conver-

rebbe provare, e potrebbe an-

che darsi che le grandi società

produttrici vi si decidano per

conto loro, evitando un provve-

dimento coattivo.

Risolve la questione dei tagli-

andi, il Ministero della san-

tà si troverebbe comunque

davanti a un altro problema:

quello della pubblicità sui gi-

ornali. La pubblicità delle si-

garette rende ai giornali inge-

sli 8 milioni di sterline l'anno.

Vinta una battaglia, Robin-

son dovrebbe affrontare un'al-

tra, forse anche più dura. E

con quali risultati certi? Ha ra-

gione lui dicendo che la pub-

blicità delle sigarette è una ist-

igazione a fumare, o hanno ra-

gione i produttori quando af-

fermano che il vizio del fumo

non si attenua con la soffoca-

zione della pubblicità? E' un

fatto che la soppressione della

pubblicità alla televisione non

produce nessuna diminuzione

nella vendita delle sigarette.

Ma è anche un fatto che la

vendita riprese a salire via via

che il sistema dei tagliandi-

regalo fu applicato su ogni

scala, fino a coprire oggi il 55

per cento delle sigarette in

commercio.

Il problema di contenere e

ridurre il consumo delle si-

garette come si vede, non è

facile sotto l'aspetto econo-

mico, ma poi nemmeno sotto

l'aspetto morale e politico

appena si voglia uscire dalla

propaganda antifumo per en-

trare sul terreno di qualche

provvedimento più energico.

I moralisti e gli igienisti han-

no le loro soluzioni pronte,

ma sono pronte anche le ob-

iezioni: che la salute econo-

mica del Paese non conta me-

no della sua salute fisica, che

in una democrazia ognuno

deve essere libero di rovinar-

si, e così via. A chi suggeris-

ce un progressivo aumento

del prezzo delle sigarette fi-

no a strozzarne il consumo,

si ribatte che la libertà di

rovinarsi deve essere uguale

per tutti, che l'avrebbero i

ricchi e non i poveri, e questo

sarebbe una ingiustizia. Le

argomentazioni pro e contro

si potrebbero moltiplicare:

i vantaggi e gli svantaggi del

proibizionismo applicato al

tabacco, la certezza e l'in-

certezza dei verdetti medico-

scientifici. Per cui alla fine,

fra tante forze opposte, la

questione torna al punto di

partenza, e sembra che non

rimanga altro mezzo che la

propaganda sanitaria.

La lotta contro l'inflazione

la lotta contro il fumo, il me-

dico capo del Ministero inge-

sli del dottor Goldberg potes-

se essere aiutato da un gior-

no all'altro? Adam Ferguson

traccia sul «Times» un pan-

orama allarmante: marce di

protesta, aumenti dei prezzi,

del tabacco e dei prezzi delle

sigarette, e così via. A chi

suggerisce un progressivo

aumento del prezzo delle si-

garette fino a strozzarne il

consumo, si ribatte che la li-

bertà di rovinarsi deve essere

uguale per tutti, che l'avreb-

bero i ricchi e non i poveri,

e questo sarebbe una ingiust-

izia. Le argomentazioni pro

e contro si potrebbero moltip-

licare: i vantaggi e gli svanta-

ggi del proibizionismo appli-

cato al tabacco, la certezza

e l'incertezza dei verdetti

medico-scientifici. Per cui

alla fine, fra tante forze op-

poste, la questione torna al

punto di partenza, e sembra

che non rimanga altro mezzo

che la propaganda sanitaria.

La lotta contro l'inflazione

la lotta contro il fumo, il me-

dico capo del Ministero inge-

sli del dottor Goldberg potes-

se essere aiutato da un gior-

no all'altro? Adam Ferguson

traccia sul «Times» un pan-

orama allarmante: marce di

protesta, aumenti dei prezzi,

del tabacco e dei prezzi delle

sigarette, e così via. A chi

suggerisce un progressivo

aumento del prezzo delle si-

garette fino a strozzarne il

consumo, si ribatte che la li-

bertà di rovinarsi deve essere

uguale per tutti, che l'avreb-

bero i ricchi e non i poveri,

e questo sarebbe una ingiust-

izia. Le argomentazioni pro

e contro si potrebbero moltip-

licare: i vantaggi e gli svanta-

ggi del proibizionismo appli-

cato al tabacco, la certezza

e l'incertezza dei verdetti

medico-scientifici. Per cui

alla fine, fra tante forze op-

poste, la questione torna al

punto di partenza, e sembra

che non rimanga altro mezzo

che la propaganda sanitaria.

La lotta contro l'inflazione

la lotta contro il fumo, il me-

dico capo del Ministero inge-

sli del dottor Goldberg potes-

se essere aiutato da un gior-

no all'altro? Adam Ferguson

traccia sul «Times» un pan-

orama allarmante: marce di

protesta, aumenti dei prezzi,

del tabacco e dei prezzi delle

sigarette, e così via. A chi

suggerisce un progressivo

aumento del prezzo delle si-

garette fino a strozzarne il

consumo, si ribatte che la li-

bertà di rovinarsi deve essere

uguale per tutti, che l'avreb-

bero i ricchi e non i poveri,

e questo sarebbe una ingiust-

izia. Le argomentazioni pro

e contro si potrebbero moltip-

licare: i vantaggi e gli svanta-

ggi del proibizionismo appli-

cato al tabacco, la certezza

e l'incertezza dei verdetti

medico-scientifici. Per cui

alla fine, fra tante forze op-

poste, la questione torna al

punto di partenza, e sembra

che non rimanga altro mezzo

che la propaganda sanitaria.

CRONACA DELLA CITTÀ

PROGRAMMI DEL COMUNE PER I «SERVIZI CULTURALI»

Aria nuova e più fresca nell'edificio del «Verdi»

Sarà riservato per intero al teatro - Impianto di condizionamento e rifacimento del loggione - Un'altra sede alla Biblioteca civica

L'intero edificio del «Verdi» sarà riservato esclusivamente alle attività musicali, liriche e sinfoniche; quindi il Teatro potrà disporre anche del ridotto e dei servizi finora utilizzati per altre iniziative culturali. Inoltre il loggione sarà del tutto trasformato e si provvederà a installare un impianto di condizionamento d'aria in modo da poter allestire spettacoli anche nel periodo estivo. La Biblioteca Civica dal canto suo avrà una nuova sede, e il Museo di Storia Naturale, che oggi coabitava con essa nel palazzo di piazza Hortis potrà essere sistemato meglio.

Sono questi i principali obiettivi che il Comune intende realizzare nel prossimo quinquennio, ritenendo di dover soddisfare così le esigenze prioritarie della collettività civica nel campo dei servizi culturali. Tali propositi sono stati annunciati dal Sindaco Spaccini, anche sulla base di sintetiche relazioni dei singoli rappresentanti dei settori culturali, al termine di una riunione, svoltasi in Municipio, per la definizione di un programma d'azione unitaria nel settore, appunto dell'edilizia culturale, e cioè nel quadro degli interventi che il Comune si propone di attuare nell'arco del prossimo quinquennio. Erano presenti alla riunione, insieme agli assessori comunali Scelsi, Faraguna e Mocchi, il Soprintendente del «Verdi» maestro Zaffred, il presidente e il direttore del Conservatorio «Tartini», maestri Antonielli e Fiume, il presidente del Teatro stabile, al termine di una riunione, svoltasi in Municipio, per la definizione di un programma d'azione unitaria nel settore, appunto dell'edilizia culturale, e cioè nel quadro degli interventi che il Comune si propone di attuare nell'arco del prossimo quinquennio. Erano presenti alla riunione, insieme agli assessori comunali Scelsi, Faraguna e Mocchi, il Soprintendente del «Verdi» maestro Zaffred, il presidente e il direttore del Conservatorio «Tartini», maestri Antonielli e Fiume, il presidente del Teatro stabile, al

termini di una riunione, svoltasi in Municipio, per la definizione di un programma d'azione unitaria nel settore, appunto dell'edilizia culturale, e cioè nel quadro degli interventi che il Comune si propone di attuare nell'arco del prossimo quinquennio. Erano presenti alla riunione, insieme agli assessori comunali Scelsi, Faraguna e Mocchi, il Soprintendente del «Verdi» maestro Zaffred, il presidente e il direttore del Conservatorio «Tartini», maestri Antonielli e Fiume, il presidente del Teatro stabile, al

termini di una riunione, svoltasi in Municipio, per la definizione di un programma d'azione unitaria nel settore, appunto dell'edilizia culturale, e cioè nel quadro degli interventi che il Comune si propone di attuare nell'arco del prossimo quinquennio. Erano presenti alla riunione, insieme agli assessori comunali Scelsi, Faraguna e Mocchi, il Soprintendente del «Verdi» maestro Zaffred, il presidente e il direttore del Conservatorio «Tartini», maestri Antonielli e Fiume, il presidente del Teatro stabile, al

termini di una riunione, svoltasi in Municipio, per la definizione di un programma d'azione unitaria nel settore, appunto dell'edilizia culturale, e cioè nel quadro degli interventi che il Comune si propone di attuare nell'arco del prossimo quinquennio. Erano presenti alla riunione, insieme agli assessori comunali Scelsi, Faraguna e Mocchi, il Soprintendente del «Verdi» maestro Zaffred, il presidente e il direttore del Conservatorio «Tartini», maestri Antonielli e Fiume, il presidente del Teatro stabile, al

termini di una riunione, svoltasi in Municipio, per la definizione di un programma d'azione unitaria nel settore, appunto dell'edilizia culturale, e cioè nel quadro degli interventi che il Comune si propone di attuare nell'arco del prossimo quinquennio. Erano presenti alla riunione, insieme agli assessori comunali Scelsi, Faraguna e Mocchi, il Soprintendente del «Verdi» maestro Zaffred, il presidente e il direttore del Conservatorio «Tartini», maestri Antonielli e Fiume, il presidente del Teatro stabile, al

termini di una riunione, svoltasi in Municipio, per la definizione di un programma d'azione unitaria nel settore, appunto dell'edilizia culturale, e cioè nel quadro degli interventi che il Comune si propone di attuare nell'arco del prossimo quinquennio. Erano presenti alla riunione, insieme agli assessori comunali Scelsi, Faraguna e Mocchi, il Soprintendente del «Verdi» maestro Zaffred, il presidente e il direttore del Conservatorio «Tartini», maestri Antonielli e Fiume, il presidente del Teatro stabile, al

I riti di domani della Lega Nazionale

S'iniziano domani nell'anniversario dell'insurrezione cittadina del 1918 le cerimonie e i riti della «Settimana della Lega Nazionale». La prima delle manifestazioni che il sodalizio ha promosso quest'anno per la ricorrenza della prima Redenzione è la Messa in suffragio di tutti i Caduti che sarà celebrata domattina con inizio alle 9 nella Cattedrale di San Giusto dal padre Netales Fuserelli. Dopo la funzione religiosa tutte le rappresentanze contestitistiche e patriottiche e della scuola triestina deporranno corone e fiori ai piedi del Monumento ai Caduti e sui cippi del Ferco della Rimembranza.

Alla 10.50 la Giunta della presidenza della Lega Nazionale si recherà al liceo ginnasio «Dante Alighieri» per rendere onore al ferreo.

In serata, nella sede di corso Italia 9 del Sodalizio, Sinesio Pouchetti rievcherà la figura della Martire dalmata e insegnante nella Scuola della Lega, Emma Giubich. Prima della commemorazione saranno deposte corone d'alloro sulla targa che nell'atrio della sede sociale ricordano i Caduti del novembre 1953.

Al Palazzo del Governo il Prefetto dott. Cappelletti ha ricevuto il cav. D'Angelo, presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati.

È SUBENTRATO AL GEN. PAOLO MONTÙ

Il generale Schintu al Comando militare

Domani la cerimonia di presentazione Ebbe già alti incarichi nella regione

Oggi il generale di divisione Paolo Montù lascia il Comando militare di Trieste e del Presidio, essendo stato destinato ad alto incarico in altra sede. Nuovo comandante militare di Trieste e del Presidio è da oggi il generale di divisione Michele Schintu. La cerimonia di presentazione dell'ufficiale del Comando e agli ufficiali comandanti delle unità dipendenti è stata fissata per domani mattina.

Il gen. Schintu proviene dal 1° Stato Maggiore dell'Esercito dove ha ricoperto l'incarico di Ispettore dell'Arma delle Trasmissioni. Nato in Sardegna entrò all'Accademia Militare di Torino nel 1929. Quattro anni dopo veniva promosso tenente in servizio permanente effettivo del Genio ed assegnato al secondo reggimento. Fu poco dopo trasferito in Somalia e partecipò alle operazioni in Africa orientale sul fronte di Neghelli e su quello di Harrar. Ricoprì allora l'incarico di Capo centro trasmissioni del Comando operativo delle Forze Armate della Somalia.

Nel 1939, allo scoppio della seconda guerra mondiale, fu assegnato al Comando Gruppo Armato Ovest per i lavori di mascheramento di frontiera. Operò, quindi, con il Genio del I Corpo d'Armata e fu incaricato del ripristino campagne dei ponti interrati in un settore della zona d'operazioni. Dopo un periodo di permanenza alla Scuola allievi ufficiali del Genio a Pavia quale insegnante di radice tecnica passò a frequentare il corso della Scuola di guerra. Nel 1943 si trovò in Egeo con il grado di maggiore nella Divisione «Cuneo» Rimanato in Italia un anno dopo partecipò alla conclusione della guerra con il Raggruppamento Italiano dell'8a Armata Britannica prima sul fronte tirrenico, poi su quello adriatico.

Non è nuovo a incarichi nella nostra regione: infatti nel dopoguerra venne assegnato al Comando di Trieste quale Capo ufficio operazioni, addestramento, ordinamento e mobilitazione, nel delicato periodo del ritorno all'Italia delle zone del confine nord-orientale. A Udine assunse successivamente il comando del Battaglione Trasmissioni della Divisione «Mantova».

Si distinse nell'organizzare le opere di soccorso nel Friulino e a Firenze alluvionate. Dal 1955 è generale di Divisione. Il gen. Michele Schintu è insignito di quattro ordini di guerra al merito.

Il gen. Montù prima di prendere congedo dalla città ha voluto recare il suo saluto alle Associazioni aderenti alla Grigoverde, il saluto cordiale al gradito ospite e al nuovo comandante della Regione, vicepresidente della Federazione in assenza del presidente Slapater.

La data dell'aumento è stata stabilita al primo novembre: pertanto da mercoledì gli esercenti pubblici sono invitati a recarsi nei punti di vendita al nuovo prezzo, che viene giustificato sia dall'aumento dei costi sia dal maggior onere della rete.

Questa, naturalmente, è appena una parte degli esercenti interessati alla novità: l'altra, infatti, è raggruppata nell'Associazione esercenti pubblici esercenti (FIPPE), aderente all'Unione esercenti, anche essa orientata verso l'aumento. Quando il Piccolo aveva prospettato la possibilità dell'«azzard», lo studio dei costi e degli oneri di gestione, condotto dall'Associazione, aveva posto in risalto l'entità dei maggiori gravami che si sono registrati nella rete degli esercenti pubblici dal luglio 1964, ossia dell'ultimo aumento di prezzo dell'espresso. Gli interessi sostengono altresì che gli oneri sono divenuti più sensibili nel settore retributivo previdenziale, per effetto della ripartizione salariale tra personale femminile e maschile, che gli aumenti salariali e di contingenza. Maggiori costi si affermano — sono stati determinati — inoltre, da aumenti nel settore dei fitti, in quello dei consumi di energia elettrica. Sulla base di tali indici, fondata la tesi che, se si vuol garantire al consumatore un buon caffè, il prezzo di vendita della tazzina di caffè in una

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'Associazione esercenti pubblici si sono riuniti i rappresentanti del gruppo bar, degustazioni e torrefazioni per esaminare l'opportunità di portare il prezzo della tazzina del caffè a 60 lire e quello del cappuccino a 70. I partecipanti alla seduta, esprimendosi a nome degli esercenti del centro, della periferia e della media periferia, hanno stabilito che il prezzo della tazzina del caffè, cap-

puocino compreso, venga portato da 60 lire a 70, si può dire che in arrivo lo si sapeva fin dalla estate scorsa. E' adesso eccolo qui, con la velocità di un «cavalo».

Nella sede di piazza della Borsa dell'



I disastrosi effetti della terrificante sciagura: in primo piano una ruota dell'autotreno e sullo sfondo la «Opel» schiacciata

TRAGICA CORSA DI UNA MACCHINA DI PESARO AL BIVIO DI SISTIANA

Imbocca la strada vietata e muore schiantandosi contro un autotreno

Al guidatore lanciato a forte velocità è sfuggito alla biforcazione il cartello indicatore. Feriti due amici che si recavano con lui a caccia in Jugoslavia e l'altro conducente

Un morto e tre feriti sono il tragico bilancio di uno scontro frontale avvenuto verso le 13.30, dalla statale 202, si diparte il nuovo tronco che immette sull'autostrada. Per la mancata osservanza del senso vietato, una macchina di Pesaro di grossa cilindrata, lanciata a forte velocità, è andata a schiantarsi contro un autotreno che si era appena immesso sulla propria corsia.

La vittima è Gian Carlo Salmini, nato 43 anni or sono a Gallarate (Varese) e abitante a Pesaro in via Rossini 78. Il Salmini, che gestisce un cinema a Pesaro, aveva deciso di trascorrere il fine settimana andando a caccia in Jugoslavia, assieme a due amici: Oscar Pansuffini, 43 anni, e Carlo Ceccolini, 28 anni, anch'essi residenti a Pesaro, rispettivamente in via Pellico 18 e in via Fiume 52. Erano partiti la mattina presto con la vettura del Salmini, una «Opel Rekord coupé 1700», di colore verde scuro, targata PS 40319, e guidata dal Salmini stesso. Sulla vettura avevano caricato solo delle valigie; i fucili intendevano noleggiarli in Jugoslavia. La tragedia ha interrotto il loro viaggio alle porte di Trieste. Avevano appena superato Montefalco, deviando quindi a sinistra sulla statale 202, quando, dopo qualche centinaio di metri, è avvenuta la terribile sciagura.

All'altezza della biforcazione, la statale 202 è divisa, per motivi di sicurezza, in due corsie. Prima ancora che, dalla parte di Montefalco, si giunga al bivio dell'autostrada, al centro della carreggiata la linea bianca continua indica il divieto di sorpasso. Poi ci sono le aiuole spartitraffico che dividono i due sensi di marcia e un cartello bianco-rosso segnala il divieto di transito sulla corsia di sinistra.

Purtroppo il Salmini, che era alla guida, non si è accorto, inespugnabilmente, del disco. Dopo aver attraversato la linea bianca, infatti, si è immesso sulla corsia sbagliata, e questa disattenzione, aggravata dal fatto che la macchina era lanciata a forte velocità (120-130 chilometri all'ora), gli è stata fatale.

In quel momento, proveniente da Trieste, stava sorpassando un autotreno adibito al trasporto di vetture, una «bisarca». Il grosso mezzo, di proprietà della società «La Rondine» associata alla Fiat, viaggiava a vuoto, di ritorno da Barcellona (Messina), in via Concordia 1, e dirottato a Torino in via Candriolo 3. Egli aveva al fianco il fratello Venerando, di 45 anni, anch'egli domiciliato a Torino, in via Somalà 14, col quale si alternavano al volante.

Giunti in prossimità della biforcazione, fermato l'autotreno, i due fratelli guardavano attentamente la strada fosse sgombra, e quindi riprendevano la marcia. Immediatamente sulla corsia di destra, l'autotreno aveva appena effettuato la manovra di inversione a sinistra, quando i due fratelli hanno visto sbucare dalla curva, contro di loro la «Opel verde», lanciata a forte velocità. Giuseppe Maugeri ha bloccato subito i freni; suo fratello ha alzato le braccia, puntando le mani contro il cristallo del parabrezza, in un gesto istintivo, gridando al fratello: «Madonna mia, fermati, fermati!».

Un attimo d'apparente, e la «Opel» è piombata come un razzo contro l'avantreno del camion, fraccassandosi. Quindi è rimbalzata per qualche metro, una pioggia di frammenti di vettura letteralmente schiacciata, una carcassa informe.

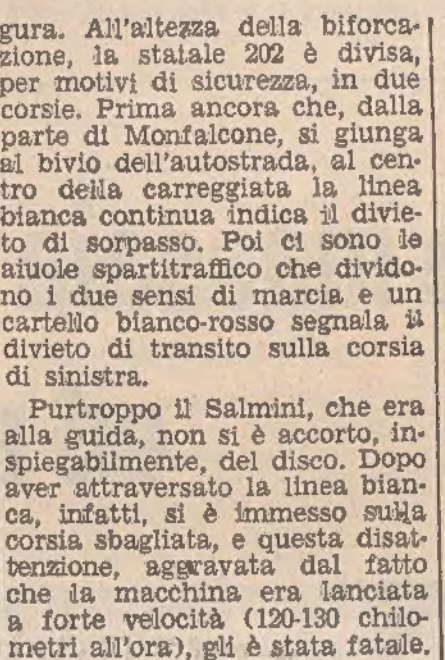
L'allarme è stato dato immediatamente. Per primo si è prodigato in soccorso dei feriti un medico di passaggio, e pochi minuti dopo era sul posto un'autolettiga della ORI di Montefalco. Per lo sventurato Salmini non c'era da fare. I Pansuffini e i Ceccolini, che avevano riportato ferite, per fortuna non gravi, sono stati avviati all'ospedale di Montefalco assieme a Giuseppe Maugeri, anch'egli lievemente ferito e in preda a forte choc.

Pronto è stato anche l'intervento degli agenti della Strada di Montefalco, che hanno effettuato i rilievi al Banco del brigadiere Rieppli e sotto la direzione del maggiore Borsetta di Gorizia e del maggiore Gaggero di Trieste. Per i servizi di sicurezza si sono recati sul posto anche i carabinieri di Montefalco.

Dopo le formalità di rito del medico legale e del Pretore di Montefalco, dott. Finazzer Florio, la salma del Salmini è stata trasportata in un'autofurgone mortuario all'obitorio.

Poco dopo, un'autogru del vigili del fuoco di Gorizia ha trainato via l'autotreno e la carcassa della vettura. La violenza dello scontro è stata tale che sia l'asse anteriore della «Opel» che il semi-asse del camion si sono spezzati. Le ruote anteriori del grosso mezzo sono state sradicate e rimangono fortemente inclinate, così come è stato sfondato il muso.

Come s'è detto, i tre feriti sono stati accolti nell'ospedale di Montefalco, e il Pansuffini per frattura del ginocchio sinistro, abrasioni multiple, la sospetta frattura del polso sinistro e stato di choc; il Ceccolini per ferite laceranti al collo e alla fronte, nonché abrasioni multiple e stato di choc (per entrambi la prognosi è di 15 giorni), e il Maugeri per contusioni multiple e choc traumatico, con prognosi di otto giorni. L'incidente è stata ascoltata anche la testimonianza che precedeva verso Trieste. «Ho sentito uno stridore di freni — ha detto — seguito da un boato». Tutto infatti era avvenuto in po-



Gian Carlo Salmini, la vittima

chi attimi. Venerando Maugeri ci ha detto: «La „Opel“ ci è venuta addosso sparata, non c'era nulla da fare».

MUTUA COMMERCianti

Una medaglia d'oro a Marcello Cordovado

Una medaglia d'oro col sigillo trentesco della città e con dedica è stata consegnata, nel corso dell'assemblea della Cassa mutua malattia esercenti attività commerciali di via Filzi, al dott. Marcello Cordovado, in segno di riconoscimento per l'opera preziosa da lui data all'ente per lunghi anni. Nel 1961 infatti, come ha ricordato il presidente civ. uff. Evario Puppi nel consegnare al festeggiato la medaglia d'oro, il dott. Cordovado, assunse, in qualità di commissario governativo straordinario, la guida della Cassa mutua che era stata creata in base alla nuova legge istitutiva, e in questo compito egli profuse la sua particolare, valida esperienza nel settore: il dott. Cordovado è stato infatti all'avanguardia per la creazione nella nostra città di iniziative mutualistiche a favore della categoria dei commercianti, prima ancora che la legge rendesse obbligatoria l'assicurazione sanitaria di tutti gli esercenti attività commerciali, e la sua concezione della complessa materia fu quindi utilissima per il buon avvio del nuovo organismo. Dopo un anno e mezzo cessava la gestione commissariale, e al dott. Cordovado, che lasciava l'incarico, fu chiesto di dare ancora l'apporto della sua collaborazione e venne eletto alla presidenza del collegio sinacciale, che ha mantenuto in tutti questi anni. All'atto del suo congedo dalla Cassa mutua di via Filzi, i consiglieri hanno voluto prendere occasione della commemorazione dell'assemblea generale per l'assegnazione di riconoscimento e di stima aveva maggior rilievo, al presidente Puppi, il dott. Cordovado, salutato dall'applauso generale dell'assemblea, ha risposto con parole commosse.

LA CELEBRAZIONE DELL'ANNUALE «SETTIMANA»

Fervore di iniziative nel nome del risparmio

Assegnati sussidi di studio per dodici milioni

La Cassa di Risparmio di Trieste, realizza anche quest'anno, assieme a tutte le consorelle italiane, per celebrare il risparmio, una serie di iniziative e di manifestazioni che sono in corso da mercoledì e si concluderanno martedì 31 ottobre. Con tali manifestazioni si vuole dare particolare risalto soprattutto al valore sociale ed educativo del risparmio.

Il programma delle celebrazioni prevede l'assegnazione dei speciali sussidi di studio da 400 mila lire alle scuole medie, per uno stanziamento complessivo di 12 milioni di lire (e di cui diamo più sotto l'elenco); nonché l'attuazione di una serie di importanti provvedimenti a favore delle scuole, di cui sarà data notizia il 31 ottobre, in occasione della «Giornata mondiale», e l'omaggio di un libretto di risparmio da lire 5.000 a tutti i bambini nati il 31 ottobre. Nelle scuole saranno distribuiti 10 mila atlanti, 1.000 carte geografiche, 1.250 tavole didattiche, 1.000 tavole geografiche a rilievo, 9.000 giornali «La via migliore».

Per quanto riguarda le manifestazioni vere e proprie, si ricorda che le riunioni degli scolari nell'ambito delle loro scuole per assistere agli spettacoli cinematografici offerti dalla Cassa. La celebrazione ufficiale avrà luogo presso la propria sede, in via San Nicolò 5, martedì 31 ottobre. Analoghe celebrazioni saranno realizzate a Muggia, Montefalco e Grado per la consegna di borse e premi agli alunni di licenza con la più alta media.

All'insegnante Bianca Osvaldella, premiata dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane quale insegnante benemerita della scuola e del risparmio sarà consegnato il premio costituito dalla somma di lire 100 mila e da una medaglia d'oro.

In tale occasione è prevista pure l'inaugurazione di due biblioteche per l'infanzia, aperte a tutti i piccoli risparmiatori, presso le agenzie di San Saba e di Barcola della Cassa di Risparmio.

Nella sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste si è riunita la commissione giudicatrice per l'assegnazione dei 15 speciali sussidi di studio di 400 mila lire, di cui si è detto, e riservati agli studenti che nell'anno scolastico 1966-67 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi. Dopo attento esame delle domande pervenute, la commissione ha deciso di assegnare i sussidi in parola ai seguenti alunni: Drago Bogatec, Sergio Lox, Maria Merigogli, Patrizia Serigh, Fausto Boccolini, Tiziana Bertucci, Aldo Gregori, Elio Giurice, Pietro Franz, Giorgio Jurisverich, Silvia Salvi, tutti da Trieste; Nerio Nesladek di Muggia; Daniele Martini ed Eva Sirok di Montefalco; Franco Brussa di Sanzaone.

Senso unico invertito

Al fine di rendere più sicuro il traffico e nel tempo stesso consentire la sosta dei veicoli, il transito veicolare a senso unico di marcia sulle vie Cerreto, Moncaliano e Bonafata.

Da un riesame della situazione è risultato più opportuno che il transito si svolga nel senso opposto per cui, con propria ordinanza, il Sindaco ha istituito l'inversione del transito a senso unico di marcia sulle predette vie.

Alla Biblioteca civica

Con riferimento alla segnalazione alla Biblioteca civica pubblicata il 24 ottobre, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, prof. Elvira Faraguna, ci informa cortesemente che era già stata adottata in settembre la deliberazione giunta 230 relativa al potenziamento dell'illuminazione della Biblioteca civica, e che la stessa delibera è stata già approvata dal Comitato provinciale di controllo.



Marcello Cordovado

LA CELEBRAZIONE DELL'ANNUALE «SETTIMANA»

Fervore di iniziative nel nome del risparmio

Assegnati sussidi di studio per dodici milioni

La Cassa di Risparmio di Trieste, realizza anche quest'anno, assieme a tutte le consorelle italiane, per celebrare il risparmio, una serie di iniziative e di manifestazioni che sono in corso da mercoledì e si concluderanno martedì 31 ottobre. Con tali manifestazioni si vuole dare particolare risalto soprattutto al valore sociale ed educativo del risparmio.

Il programma delle celebrazioni prevede l'assegnazione dei speciali sussidi di studio da 400 mila lire alle scuole medie, per uno stanziamento complessivo di 12 milioni di lire (e di cui diamo più sotto l'elenco); nonché l'attuazione di una serie di importanti provvedimenti a favore delle scuole, di cui sarà data notizia il 31 ottobre, in occasione della «Giornata mondiale», e l'omaggio di un libretto di risparmio da lire 5.000 a tutti i bambini nati il 31 ottobre. Nelle scuole saranno distribuiti 10 mila atlanti, 1.000 carte geografiche, 1.250 tavole didattiche, 1.000 tavole geografiche a rilievo, 9.000 giornali «La via migliore».

Per quanto riguarda le manifestazioni vere e proprie, si ricorda che le riunioni degli scolari nell'ambito delle loro scuole per assistere agli spettacoli cinematografici offerti dalla Cassa. La celebrazione ufficiale avrà luogo presso la propria sede, in via San Nicolò 5, martedì 31 ottobre. Analoghe celebrazioni saranno realizzate a Muggia, Montefalco e Grado per la consegna di borse e premi agli alunni di licenza con la più alta media.

All'insegnante Bianca Osvaldella, premiata dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane quale insegnante benemerita della scuola e del risparmio sarà consegnato il premio costituito dalla somma di lire 100 mila e da una medaglia d'oro.

In tale occasione è prevista pure l'inaugurazione di due biblioteche per l'infanzia, aperte a tutti i piccoli risparmiatori, presso le agenzie di San Saba e di Barcola della Cassa di Risparmio.

Nella sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste si è riunita la commissione giudicatrice per l'assegnazione dei 15 speciali sussidi di studio di 400 mila lire, di cui si è detto, e riservati agli studenti che nell'anno scolastico 1966-67 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi. Dopo attento esame delle domande pervenute, la commissione ha deciso di assegnare i sussidi in parola ai seguenti alunni: Drago Bogatec, Sergio Lox, Maria Merigogli, Patrizia Serigh, Fausto Boccolini, Tiziana Bertucci, Aldo Gregori, Elio Giurice, Pietro Franz, Giorgio Jurisverich, Silvia Salvi, tutti da Trieste; Nerio Nesladek di Muggia; Daniele Martini ed Eva Sirok di Montefalco; Franco Brussa di Sanzaone.

Senso unico invertito

Al fine di rendere più sicuro il traffico e nel tempo stesso consentire la sosta dei veicoli, il transito veicolare a senso unico di marcia sulle vie Cerreto, Moncaliano e Bonafata.

Da un riesame della situazione è risultato più opportuno che il transito si svolga nel senso opposto per cui, con propria ordinanza, il Sindaco ha istituito l'inversione del transito a senso unico di marcia sulle predette vie.

Alla Biblioteca civica

Con riferimento alla segnalazione alla Biblioteca civica pubblicata il 24 ottobre, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, prof. Elvira Faraguna, ci informa cortesemente che era già stata adottata in settembre la deliberazione giunta 230 relativa al potenziamento dell'illuminazione della Biblioteca civica, e che la stessa delibera è stata già approvata dal Comitato provinciale di controllo.

Calendario ENPI

E' stata portata a termine la stampa del Calendario della sicurezza 1968 che l'ENPI mette a disposizione delle aziende con l'intento di agevolare nell'applicazione delle misure di sicurezza. Il calendario, pur conservando la tradizionale veste tipografica, è stato questo anno sostanzialmente rinnovato e illustrato. La parte informativa del calendario contiene riproduzioni a colori di cartelli antinfortunistici ed in vari Paesi del mondo e cartelle tipografiche che illustrano le norme di sicurezza e di condotta da attuare e da seguire negli ambienti di lavoro per evitare gli infortuni. Come gli anni scorsi, i possessori del calendario della sicurezza, che sono dipendenti californi, parteciperanno a un concorso a premi per complessivi due milioni di lire.

Conferenza alla S.G.T.

Il presidente della Società Giuristica Triestina, prof. dott. Enrico Tagliaro, terrà domani alle ore 18 una conferenza stampa per il futuro programma della Società.

Rancio di ex combattenti

In occasione del quarantunesimo anniversario della Vittoria, il Movimento reduci di guerra della Democrazia Cristiana ha indetto per il 3 novembre un rancio che si terrà con inizio alle 20, in un ristorante della via Giulia.

La TOTAL italiana

presenta il Totaltopical, il gasolio agevolato per uso riscaldamento, distribuito dalla Carbonafla in canestri da litri 20 e autobotti, tel. 29859, 39879, 812368, 812369.

Nozze

Nella chiesa di S. Eufemia e Testa di Grignano si sono unite oggi in matrimonio la gentile signorina Adriana Galles e il capitano marittimo Sergio Rocco. Testimoni lo zio Luigi per la sposa e il rag. Giuseppe Carlini per lo sposo. Alla novella coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, gli auguri e le felicitazioni vivissime.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 21 si disputano nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il terzo torneo di bridge a coppie libero indetto dall'Associazione Bridge Trieste. Sarà gradita la partecipazione anche dei non soci.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparazione parto-fiducia al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni, le interessate si possono rivolgere al Dr. Depedde Maggiore (entrata principale) martedì 31 e mercoledì 1, dalle 10.30 alle 11.30.

Antimog

Il Totaltopical, gasolio agevolato per uso riscaldamento, è disponibile. Consegna a domicilio in canestri da 20 litri ed autobotti eseguita dalla Carbonafla, tel. 29859, 39879, 812368, 812369.

Ogni pavimento...

un successo! Ed ormai non si contano più i pavimenti plastici posti in opera nei più svariati ambienti, e sui quali migliaia di passi collaudano la straordinaria resistenza. Alla base di tali successi stanno due fattori essenziali: la qualità dei prodotti, che portano marchi prestigiosi di fama mondiale: Armstrong, Telford, D.W. e dei quali la concessionaria Soc. Fragotona di Trieste va giustamente orgogliosa. La precisa ed accurata posa in opera, fattore principale per la perfetta riuscita delle pavimentazioni vinili, che è affidata da un servizio di consulenza e preventivi assolutamente gratuiti. Il tutto all'insegna della puntualità, rapidità e serietà. A.R.P. (Italiplast), piazza Opesedole 6, 86919.

Non fate come lo struzzo!

Prima di acquistare un televisore informativi! Poi visitate Supervideo in via Giulia 20 e troverete modelli delle migliori marche nazionali ed estere: Admiral, Phonola, Philips, Atlantic ecc.

Vestaglie, vestaglie belle!

calde, morbide, perfette pronte e su misura soltanto da De Rosa via Donato 4.

Parchetti e moquettes

di M. Polter. Moderna pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gattai 9 b, tel. 44523.

Mode Diana

via Pascoli 42, il negozio attuale per tutti. Tailleurs, mantelli, cappotti, abiti, maglieria, abiti eleganti, tutto per la donna moderna. In qualsiasi momento quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Argenteria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete la più vasta assortimento di gioielleria, orologeria, argenteria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i quantitativi. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci. Vi consiglieremo nel meglio.

Padovan parchetti

rivolgervi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetatura e applicazione del SYNTHECO originale, riparazioni e posa del battiscopa lucidi, telefono 95239, via Padolina 5.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «Fabbrica Barnaba», Pallini 15, tel. 44258.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli in tutti i colori nel mondo più recenti: propria fabbricazione. Ballarin, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Arredamenti Trieste!!!

Alla mostra del Consorzio Artigiani Arredatori Trieste di via Settefontane 74 sono esposti modelli di cucine, tavoli, seggioloni, salotti, camici da letto, ingressi, librerie studi, ecc. di robusta e scelta costruzione a prezzi competitivi. La mostra si serve di soli i progettisti per soddisfare la più esigente clientela.

Vassoi - Vassoi - Vassoi

Acciao inossidabile stile Barocco, varie misure a prezzi speciali. Eurostile, Corso Italia 12.

Posate

Acciao inossidabile vasto assortimento modelli moderni. Eurostile, Corso Italia 12.

Bicchieri

ogni tipo e misura, modelli economici e assortiti. Eurostile, Corso Italia 12.

Gasolio agevolato Essored

Ditta dott. Paolo Rutter & Co. consegna prontissima a domicilio ESSORED, gasolio agevolato per riscaldamento, in lattine e in autobotti. Telefoni: 30300, 29300, 820-291.

In vendita presso:

SASSETTI via Manzoni 11/2, v. Gattai 35
S.A.R.E. via Mazzini 44
RINOTECNICA via Teatro Romano 9/2
PEROTTI piazza Belvedere 2/B
MARCUIZZI via Donadoni 37
MALALAN via Nazionale 128, Opicina
GHIRARDI via Soncini 138/C
GERMANI via dell'Istria 13
GELLETI via F. Venezian 10
ELETTORADIO via S. Daniele 2 ang. via Tigor
ELETTRONIC via Bramante 2
CREVATIN via Roma 17, Muggia
CENTRO RADIO via Imbriani 8
CARDONE via di Chiadino 61
BONAZZA via Giulia 64/C
BRUSINI via Battisti 20
BARINI via dell'Istria 157
BACCI via Baiaumonti 29
AMBROSI viale Miramare 29

Calendario ENPI

E' stata portata a termine la stampa del Calendario della sicurezza 1968 che l'ENPI mette a disposizione delle aziende con l'intento di agevolare nell'applicazione delle misure di sicurezza. Il calendario, pur conservando la tradizionale veste tipografica, è stato questo anno sostanzialmente rinnovato e illustrato. La parte informativa del calendario contiene riproduzioni a colori di cartelli antinfortunistici ed in vari Paesi del mondo e cartelle tipografiche che illustrano le norme di sicurezza e di condotta da attuare e da seguire negli ambienti di lavoro per evitare gli infortuni. Come gli anni scorsi, i possessori del calendario della sicurezza, che sono dipendenti californi, parteciperanno a un concorso a premi per complessivi due milioni di lire.

Conferenza alla S.G.T.

Il presidente della Società Giuristica Triestina, prof. dott. Enrico Tagliaro, terrà domani alle ore 18 una conferenza stampa per il futuro programma della Società.

Rancio di ex combattenti

In occasione del quarantunesimo anniversario della Vittoria, il Movimento reduci di guerra della Democrazia Cristiana ha indetto per il 3 novembre un rancio che si terrà con inizio alle 20, in un ristorante della via Giulia.

La TOTAL italiana

presenta il Totaltopical, il gasolio agevolato per uso riscaldamento, distribuito dalla Carbonafla in canestri da litri 20 e autobotti, tel. 29859, 39879, 812368, 812369.

Nozze

Nella chiesa di S. Eufemia e Testa di Grignano si sono unite oggi in matrimonio la gentile signorina Adriana Galles e il capitano marittimo Sergio Rocco. Testimoni lo zio Luigi per la sposa e il rag. Giuseppe Carlini per lo sposo. Alla novella coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, gli auguri e le felicitazioni vivissime.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 21 si disputano nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il terzo torneo di bridge a coppie libero indetto dall'Associazione Bridge Trieste. Sarà gradita la partecipazione anche dei non soci.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparazione parto-fiducia al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni, le interessate si possono rivolgere al Dr. Depedde Maggiore (entrata principale) martedì 31 e mercoledì 1, dalle 10.30 alle 11.30.

Antimog

Il Totaltopical, gasolio agevolato per uso riscaldamento, è disponibile. Consegna a domicilio in canestri da 20 litri ed autobotti eseguita dalla Carbonafla, tel. 29859, 39879, 812368, 812369.

Ogni pavimento...

un successo! Ed ormai non si contano più i pavimenti plastici posti in opera nei più svariati ambienti, e sui quali migliaia di passi collaudano la straordinaria resistenza. Alla base di tali successi stanno due fattori essenziali: la qualità dei prodotti, che portano marchi prestigiosi di fama mondiale: Armstrong, Telford, D.W. e dei quali la concessionaria Soc. Fragotona di Trieste va giustamente orgogliosa. La precisa ed accurata posa in opera, fattore principale per la perfetta riuscita delle pavimentazioni vinili, che è affidata da un servizio di consulenza e preventivi assolutamente gratuiti. Il tutto all'insegna della puntualità, rapidità e serietà. A.R.P. (Italiplast), piazza Opesedole 6, 86919.

Non fate come lo struzzo!

Prima di acquistare un televisore informativi! Poi visitate Supervideo in via Giulia 20 e troverete modelli delle migliori marche nazionali ed estere: Admiral, Phonola, Philips, Atlantic ecc.

Vestaglie, vestaglie belle!

calde, morbide, perfette pronte e su misura soltanto da De Rosa via Donato 4.

Parchetti e moquettes

di M. Polter. Moderna pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gattai 9 b, tel. 44523.

Mode Diana

via Pascoli 42, il negozio attuale per tutti. Tailleurs, mantelli, cappotti, abiti, maglieria, abiti eleganti, tutto per la donna moderna. In qualsiasi momento quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Argenteria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete la più vasta assortimento di gioielleria, orologeria, argenteria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i quantitativi. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci. Vi consiglieremo nel meglio.

Padovan parchetti

rivolgervi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetatura e applicazione del SYNTHECO originale, riparazioni e posa del battiscopa lucidi, telefono 95239, via Padolina 5.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «Fabbrica Barnaba», Pallini 15, tel. 44258.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli in tutti i colori nel mondo più recenti: propria fabbricazione. Ballarin, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Arredamenti Trieste!!!

Alla mostra del Consorzio Artigiani Arredatori Trieste di via Settefontane 74 sono esposti modelli di cucine, tavoli, seggioloni, salotti, camici da letto, ingressi, librerie studi, ecc. di robusta e scelta costruzione a prezzi competitivi. La mostra si serve di soli i progettisti per soddisfare la più esigente clientela.

Vassoi - Vassoi - Vassoi

CIFRE E ASPETTI PARTICOLARI DEL BILANCIO PREVENTIVO

Gli interventi della Regione da attuare il prossimo anno

E' in testa il settore economico con il 58,24 per cento della spesa. Seguono le iniziative sociali, l'amministrazione, l'istruzione, le case

Con il bilancio di previsione per l'anno 1988, l'Amministrazione regionale vuole sostanzialmente realizzare il completamento del programma della prima legislatura, avviando alcuni nuovi interventi, ma soprattutto accennando alla portata e l'efficacia di quelli già attuati, attraverso il rifinanziamento di alcune leggi regionali.

Per quanto riguarda l'aggravio del bilancio alle direttezze della programmazione nazionale e regionale, anche quello per il 1988 si innesta senza disarmonie sostanziali nel discorso più ampio ed articolato che sarà proposto con il programma di sviluppo che la Regione regionale esaminerà prima della fine della legislatura.

Oltre al rifinanziamento di alcune leggi regionali di competenza, l'Amministrazione regionale, nell'esercizio 1988, prevede di aumentare gli stanziamenti per un gruppo di leggi rispetto alle quali il finanziamento in precedenza era stato insufficiente, adeguato alle necessità cui è opportuno provvedere.

In merito ai problemi derivanti dalla sistemazione idrogeologica dell'area sud-orientale di disastrosi dissesti, va rilevato che la Regione ha messo a disposizione già in passato tutto l'apporto finanziario possibile, con stanziamenti che hanno montato ad oltre sette miliardi e mezzo a tutto il 1987, ma che salgono a circa 13 miliardi, ove si consideri in cifra globale anche la spesa per la prima legislatura, in quanto si provvede al sottolungo che per l'anno 1988 si procede, non solo all'insediamento di tutte le quote attinenti alle opere di bonifica, ma anche all'aumento di tutti gli stanziamenti previsti dalle leggi regionali che intervengono nella materia.

Nel bilancio per il 1988, il fondo globale comprende un numero limitato di stanziamenti per nuovi provvedimenti legislativi, in quanto si provvede all'aumento degli stanziamenti relativi, in quanto si provvede all'aumento degli stanziamenti relativi alle opere di prevenzione e di soccorso di competenza regionale per calamità naturali, con lire 200 milioni, per interventi d'urgenza per lavori ed opere di bonifica e idraulico-forestale di prevenzione e di ripristino, con lire 100 milioni, per cui le quote relative, non si ripartiscono da 300 a 500 milioni di lire (legge 12-1986) e da 200 a 300 milioni di lire (legge 2-1987).

Altri aumenti di stanziamenti riguardano gli interventi per lo sviluppo della zootecnica (lire 240 milioni) e delle colture pregiate (lire 300 milioni), settori questi di primaria importanza per la crescita del reddito in agricoltura. Nel campo dell'igiene e della sanità, l'attenzione è rivolta, con un aumento di finanziamento relativo agli interventi per il recupero sociale dei minori psichici e fisici (lire 100 milioni) ed a favore dei centri per malattie sociali (lire 100 milioni).

Per quanto concerne i nuovi interventi, vengono previsti i seguenti finanziamenti: per una organica sistemazione delle esigenze degli ospedali psichiatrici, 300 milioni; per il rafforzamento dell'attività delle scuole convittive, 100 milioni; per agevolare il credito di esercizio e di impianto delle imprese artigiane, 100 milioni; per l'attuazione della disciplina giuridica delle imprese artigiane, 20 milioni; per il completamento del raccordo autostradale fra la GORIZIA (prima quota del II lotto dell'importo complessivo di lire 1.300.000.000), 500 milioni; per la sistemazione del valico confinario di Ronchi del Legionario, 40 milioni.

Questi ultimi tre interventi ripercuotono la volontà più evidente manifestata dalla Regione di assicurare il finanziamento integrativo di quello statale, per rendere possibile la realizzazione integrale del raccordo autostradale Villesse-Gorizia, cui si annette determinante importanza per incrementare lo sviluppo del traffico verso i Paesi del bacino danubiano; di provvedere al miglioramento funzionale del valico confinario di Cocca; di concedere all'aeroporto regionale di Ronchi il finanziamento pluriennale indispensabile a garanzia della vita e dello sviluppo dello scalo aeroportuale. In totale con il fondo globale sono previsti finanziamenti per 2.080.000.000 di lire per spese in conto capitale.

Ciò vanno aggiunti, per avere il quadro globale degli interventi, i finanziamenti disposti con la legge per l'impiego degli avanzati del 1984 e 1985, cioè: un miliardo e mezzo per infrastrutture tecniche e servizi in zone industriali; tre miliardi e mezzo per il settore turistico; tre miliardi per l'impianto e l'allestimento di centri commerciali; due miliardi per lo sviluppo dell'Università di Trieste e dell'Istituto superiore nella Regione. A questi 10 miliardi va aggiunto che con le maggiori entrate per l'esercizio finanziario 1987 verrà presentato un disegno di legge per provvedere al rifinanziamento della legge per le infrastrutture scolastiche, alla concessione di un primo finanziamento all'Ente porto di Trieste, all'aumento degli stanziamenti per l'edilizia rurale, per le opere di bonifica integrale e montana, per l'esecuzione di opere di interesse agrario e forestale, per l'attuazione del riordino fondiario, nonché all'integrazione del finanziamento delle sedi regionali, all'aumento del contributo all'ESA, alla concessione di un contributo per le celebrazioni di "Trieste 68".

Circa gli interventi, va rilevato che la spesa prevista per l'istruzione, la cultura e la ricerca scientifica è di un miliardo e 200 milioni di lire, mentre per quelli nel campo delle abili-

tazioni è previsto un aumento di 550 milioni, che porta a 790 milioni lo stanziamento relativo, tutto in conto capitale. La spesa per la cultura, invece, è prevista di 345 milioni di lire. Per gli interventi nel campo economico è prevista una spesa di 1.129 milioni di lire, con un conto capitale di quasi 17 miliardi di lire. Nella spesa di investimento gli aumenti riguardano ben 25 settori con nuovi o maggiori stanziamenti. In sostanza, le grosse cifre del bilancio attestano che l'intervento regionale è precipuamente rivolto all'azione ed agli interventi nel campo economico, con il 58,24 per cento della spesa; seguono le spese da parte sociale con il 17,95 per cento, quelle per l'amministrazione regionale con il 11,29 per cento, quelle per l'istruzione e la cultura con il 7,25 per cento, quelle per le abitazioni con il 2,14 per cento e quelle per gli oneri ripartiti con il 3,13 per cento.

Si riunisce domani l'Assemblea regionale

ANNUNCIATE LE DIMISSIONI DEL CAPOGRUPPO COMUNISTICO

L'Assemblea regionale, che ha convocato i propri lavori martedì scorso con l'approvazione della legge dei dieci miliardi, tornerà a riunirsi domani mattina alle 9.30, all'indomani della seduta in cui il presidente della Regione, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica.

Il Consiglio regionale dovrà inoltre accettare le dimissioni del cons. Paolo Sema e, successivamente, la sua dimissione dal carica, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica.

La lettera di dimissioni del cons. Sema è già pervenuta al Presidente della Regione, Paolo Sema, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica.

STATO CIVILE

28 ottobre 1987
MORTI: Bizio Gisella, a. 87; Oberea in Oreni Giovanni, a. 80; De Comelli Luigi, a. 72; Visintin Giulio, a. 61; Stola Luigi, a. 60; Veronesi Germano, a. 67; Benicassi in Perinotto Daria, a. 81; Bogaev, ved. Valentini Maria, a. 79; Lazo Giuseppe, a. 34; Gerini ved. Bona Eugenia, a. 46; Gallo Alfio, a. 77; Giraldi Giovanni, a. 81; Norbedo ved. Deponte Pasqua, a. 84; Zorzin Cristina, a. 11; Balbi Giuseppe, a. 77.
NATI: 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stanislav Georgios, ingegnere, con Prasil Anna, commessa; dott. Bresnani Giovanni, ingegnere, con Maria Grazia, impiegata; dott. Smerio Antonio, operaio, con Maria Grazia, impiegata.

da segnalare/foto: la foto più bella in bianco e nero e a colori delle vostre nozze

piazza della borsa 8

da segnalare/foto: la foto più bella in bianco e nero e a colori delle vostre nozze

Fotografie

CERETTI un ricordo che l'arte fissa nel tempo

ssa, univers., con Brazzani Laura, impiegata; Caltaruta Santo, commissario di bordo, con D'Angelo Domenico, studentessa; Cipriani Giuseppe, sottuff. G.P., con Matrone Maria, casalinga; Tassinari Flaberto, pensionato, con Satriano Concetta, impiegata; Sain Sergio, meccanico, con Bozic Marina, parrucchiere; Bertolotti Gianfranco, vigile del fuoco, con Antoni Clara, impiegata; Donat Armando, manovale meccanico, con Viktor Lucia, casalinga; Malandri Euro, elettromecc., con Rota Nevio, infermiere generica; Codri Stelio, impiegato, con Scala Serena, impiegata; Albertini Giovanni, ingegnere, con Bindi Pionella, impiegata; Pedrucci Lorenzo, macchinista, con Sorrentino Maria Gabriella.

ne dell'Assemblea. Le dimissioni, dopo il vaglio della giunta delle elezioni, saranno portate in aula per la loro accettazione da parte dell'Assemblea. All'inizio della seduta, quindi, il Presidente dei Rinaldini, letterà al Consiglio la lettera di dimissioni inviatagli dal cons. Sema.

Paolo Sema è uno dei tre consiglieri regionali del PCI eletti nella circoscrizione di quest'ultimo subentrato al cons. consigliere Siskovic e Calabria, Trieste, gli altri due sono i cons. Paolo Sema, deceduto il 22 febbraio dello scorso anno. Il cons. Sema era risultato il primo eletto nella consultazione elettorale del 1984, avendo riportato il maggior numero di voti preferenziali.

OGGI SI CELEBRANO NELLA PIANA DI RISANO LE GLORIE DELLA CAVALLERIA

Nel'ora della tragedia rifiuse la luce di Pozzuolo

Dragoni del «Genova» e lancieri del «Novara» con i fanti della «Bergamo» si immedesimano frangendo il nemico per proteggere la Terza Armata

Stamane, nella piana di Risano, fra Palmanova e Pozzuolo del Friuli, l'Arma di Cavalleria — e, per essa, tre reggimenti gloriosissimi, il «Genova», il «Novara» e la «Bergamo» — celebra le proprie glorie. Ricordano, i primi due, a esatti cinquant'anni di distanza, e nello stesso posto in cui si svolse, il combattimento di Pozzuolo, e in questa occasione, il terzo, la «Savoca Cavalieria», avvenne, cinque anni fa, quando fu reso noto il cambiamento al vertice della Federazione autonoma comunista di Trieste. Paolo Sema presenta le dimissioni da consigliere regionale in vista della sua candidatura alla Camera (sia il Risano, la Brigata «Bergamo», i cui fanti, nella giornata di Pozzuolo, si portarono con onore accanto ai commilitoni della Cavalleria).

La lettera di dimissioni del cons. Sema è già pervenuta al Presidente della Regione, Paolo Sema, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica, e in cui, a sua volta, il consigliere regionale comunista, Paolo Sema, ha annunciato la sua dimissione dal carica.

Fine di ottobre del 1917. Da quattro giorni l'Italia viveva la tragedia di Caporetto nella cui zona forze austro-tedesche erano riuscite a sfondare il fronte e a passare. L'esercito italiano stava ripiegando per attestarsi su una prima linea di resistenza, stabilita al di qua del Tagliamento. Compatta, in ordine, con tutti i suoi uomini, con tutti i suoi cannoni, anche la III Armata, l'Armata del Duca d'Aosta, che mai aveva conosciuto sconfitte, ora retrocedeva verso il Tagliamento, per evitare di essere accerchiata. In questo quadro, alla 2. Brigata di cavalleria, comandata dal generale conte Giorgio Ema Capodilista, arrivò l'ordine di proteggere il ripiegamento della III Armata occupando e mantenendo il nodo stradale di Pozzuolo: «La resistenza di Pozzuolo dev'essere fatta ad oltranza — suonava l'ordine. — Si fa affidamento nel valore e nel sacrificio della 2. Brigata di cavalleria, in altre parole, la Brigata di cavalleria doveva, se necessario, sacrificarsi sul posto, fino all'ultimo uomo.

Costituivano la Brigata i reggimenti «Genova» (32 ufficiali e 499 fanti, agli ordini del col. Bellotti) e «Novara» (350 ufficiali e 250 lancieri, comandati dal col. Campari). Motto del «Genova»: «Solt a piedi, sol a cavallo, ma sempre a cavallo». (Sia a piedi, sia a cavallo, il mio onore è senza pari). Motto del «Novara»: «I cavalleggeri avevano le mostrine bianche, e si chiamava «Albis arduus» (Ai Bianchi le imprese difficili). Nell'imminente combattimento, entrambi i reggimenti avrebbero tenuto ben alto il loro motto. Ma certo la prima volta, se i loro standardi erano già decorati di due medaglie d'oro e una d'argento («Genova»), e quattro medaglie di bronzo («Novara»).

In testa il «Genova», seguito dal «Novara», la Brigata di cavalleria si metteva in marcia verso Pozzuolo, partendo da Trivignano Varesino, nel pomeriggio del 29 ottobre. Cadeva una pioggia lenta e monotonica, i cavalleggeri nella loro marcia incontravano truppe che ripiegavano, le strade del Friuli erano straripanti di folla umana, erano fumi umani in piena, da quali i cavalleggeri risalivano ordinatamente la corrente.

Pozzuolo venne occupato senza difficoltà, ed anche la notte passò relativamente tranquilla. Alle 11 di mattina del 30 ottobre la 6. Divisione austro-ungarica e la 117. Divisione tedesca attaccavano il paese; a breve distanza, a Carpeneto, la 2. Divisione austro-ungarica attaccava il grosso della Brigata «Bergamo», comandata dal col. Balbi, mentre sulla destra, a Montebelluno, i bersaglieri contrastavano il passo alla 1. Divisione austro-ungarica. Cadeva in quel giorno, fra le file della «Bergamo», il caporale triestino Marcello Piroi, di 24 anni. Nella prima fase del combattimento di Pozzuolo, i cavalleggeri opposero resistenza accanita, e un'ora dopo, essendosi il nemico avvicinato, lo ricacciarono con un contrattacco alla baionetta. Subito dopo, uscì a cavallo il 4. squadrone dei lancieri del «Novara», comandato dal capitano Sezanze, ed eseguì una brillante carica che costrinse

ELEZIONE DEL PRESIDENTE
Convocato martedì il Direttivo dell'AIA

I membri del Consiglio direttivo dell'Associazione italo-americana sono convocati per l'elezione del presidente e degli altri componenti il Comitato esecutivo martedì 31 ottobre, alle ore 19, presso la biblioteca dell'Associazione, in via Galati 1-I p. Il nuovo Consiglio direttivo, eletto dall'assemblea generale dei soci, e che rimarrà in carica per il prossimo biennio, risulta formato come segue: gr. uff. Chino Alessi, ing. Bruno Antonini, conte Douglas Molinari, mons. Alfredo Bottiger, professor Giacomo Battigelli, ing. Rinaldo Bertoli, monsignor Alfredo Bottiger, professor Paolo Budini, dott. Romano Caidassi, avv. Arrigo Cavalieri, ing. Renato Di Monda, avv. Antonio Di Giacomo, dott. Roberto Ersini, col. Antonio Fondi-Savio, dott. Mario Franzini, prof. Marcello Fraulini, signora Hella Kropf, dott. Franco Mai, avv. Vittorio Marpillero, dott. Luigi Masutto, signora Berta McCann, dott. Vincenzo Molinari, dott. Mario Murgorio, prof. Giuseppe Peterlin, dott. Aldo Renzi, dott. Livio Ragusini, Righi, sig. Giorgio Rosso, avv. Lino Sardo-Albertini, ing. Carlo Serrà Meila, sig. Danilo Soli, ing. Marcello Spacini.

E' prevista per ragioni tecniche la conferenza dell'oratore moscovita che si sarebbe dovuta tenere domenica 30, lunedì 30.

RIUNIONE DEDICATA ALLA «SETTIMANA INTERACT»

Le esigenze dei giovani all'attenzione del Rotary

Illustrati dall'avv. Dorfiles i propositi delle nuove leve

Nella riunione conviviale del Rotary, ha parlato l'altro giorno l'avv. Giorgio Dorfiles sulla celebrazione della «Settimana Interact».

Uno dei primi messaggi che il presidente del Rotary International, Hodges, ha indirizzato quest'anno ai rotariani è dedicato esclusivamente alla celebrazione della «Settimana Interact», ha esordito l'oratore. Il messaggio è pervenuto anche al nostro presidente, con l'invito a sensibilizzare i soci su questa fondamentale iniziativa rotariana, dedicando, quanto meno, una riunione conviviale all'argomento.

L'Interact — ha sottolineato l'avv. Dorfiles — è una organizzazione mondiale di giovani, nata nel 1917, e che ha per scopo la promozione internazionale, lo sviluppo del Club Interact, e in seguito fargli da guida e fornirgli consigli, sorvegliando tutti i suoi programmi, le sue attività e i suoi indirizzi.

Nel 1967, a quattro anni dal lancio del programma Interact, 1800 Club Interact sono stati costituiti in 59 Paesi, con circa 100.000 aderenti. In Italia lo sviluppo dell'Interact non ha avuto molto seguito in quanto le funzioni demandate a questi Club non sono apprezzate dai nostri giovani, essendo più adatte a dei «boys scouts», che a studenti di liceo o universitari. Pare che questa riluttanza dei nostri giovani a costituire de-

dare ai giovani occasione di lavorare insieme, nello spirito di un'amicizia mondiale, dedicata al servizio ed alla comprensione internazionale.

Attività tipiche sul piano internazionale dell'Interact sono: scambi internazionali di studenti, visite in altri Paesi, ospitalità offerte ai visitatori stranieri, scambio internazionale di idee e di materiale, riunioni in comune, dibattiti su soggetti internazionali.

Sul piano locale i Clubs Interact svolgono campagne contro l'analfabetismo e per la costruzione di scuole, programmi per indurre gli studenti a non abbandonare gli studi, corsi di ripetizione gratuita, banche di libri e biblioteche di prestito, lavoro con i bambini bisognosi, e arretrati, informazioni professionali e servizi di collocamento, borse di studio universitarie, campi d'estate per bambini di città, lezioni di lingue, muoto e prevenzione di incidenti, campagne per la pulizia nella scuola e nelle località.

Ogni Club Interact deve essere organizzato, patrocinato, sorvegliato da uno o più Rotary Club. Il Club padrino deve organizzare il Club Interact, e in seguito fargli da guida e fornirgli consigli, sorvegliando tutti i suoi programmi, le sue attività e i suoi indirizzi.

Il 13 giugno 1930 una delibera municipale di Pozzuolo del Friuli stabiliva di modificare la denominazione del Comune in quella di «Pozzuolo della Cavalleria». Lasciamo a chi di competenza di vedere se non sia il caso, nel Cinquantenario, di rendere ora operante quella delibera.

Molti di noi, oggi, devono sottoporsi a diete dei tipi più diversi. Le ragioni sono molte: il moltiplicarsi dei disturbi digestivi, la necessità di combattere il grasso che la vita sedentaria ci procura, il semplice bisogno di «sentirsi in forma». Tra le diverse diete che i medici raccomandano un'alimento tra gli altri è sempre presente: ed è il formaggio. Proviamo a pensare, se non lo abbiamo mai fatto, alla parte che questo cibo ha nei nostri pasti, anche se di diete non ci occupiamo; a quante volte, insomma, il gusto e la tradizione ci propongono in qualche forma questo alimento. E ci accorgiamo del fatto che, da una forma e nell'altra, noi di formaggio ne mangiamo ogni giorno.

Ebbene, da oggi esiste un negozio che si occupa esclusivamente di questo alimento così necessario. Si chiama «Casa del parmigiano», ed è un moderno esercizio inaugurato ieri nella sua fiammante sede di via Carducci 31. Se vi capita di passare per via Carducci, date un'occhiata al prezzo del nuovo negozio. Pensate a quanto spendete abitualmente in latte, in latticini, e a quanto spendereste qui, e fate un piccolo calcolo. Se rimarrete sorpresi dalla cifra che sarete in grado di risparmiare, non meravigliatevi: questo piccolo miracolo ha una ben precisa ragione.

Il segreto sta nel fatto che i formaggi e i latticini venduti nel nuovo negozio provengono direttamente dalle zone di produzione. Sono eliminati così gli intermediari; a tutto vantaggio della rapidità di consegna e del prezzo, che così risulta particolarmente vantaggioso. E' un modo nuovo di concepire la distribuzione commerciale dei generi alimentari, che non può condurci in nulla che non sia a vantaggio del consumatore.

Ma a questo nuovo indirizzo non pensate soltanto quando vi preoccupate del formaggio: regolatevi da tavola, di qualunque tipo esso sia. Nel nuovo negozio potrete comperare burro, latticini in generale e qualunque prodotto proveniente dalle zone di produzione. Il nuovo negozio vi offre un nuovo, appetitoso appuntamento da inserire nel vostro programma di comperare.

confrontate i nostri prezzi al minuto con quelli praticati all'ingrosso

LA CASA DEL PARMIGIANO

VIA CARDUCCI, 31

OFFERTA DEL MESE

STUFE A KEROSENE 9000 CALORIE LIRE 26.500

LE MARCHE MIGLIORI: LANG-WESO originali germaniche OMNIA - MINIMASSIMA ecc.

GENERALTECNICA IMPEX PIAZZA SANT'ANTONIO 6 - PONTEROSSO - TRIESTE



(«Giornalfoto») Il rione di Sant'Andrea ha da oggi la nuova chiesa, in via Locchi, dedicata ai santi Andrea e Rita. La consacrazione avverrà stamane, nella festività di Cristo Re. Alle 9.15 l'Arcivescovo inizierà il solenne rito, altamente suggestivo nelle sue parti e verso le 11 mons. Santin celebrerà la Messa. La nuova chiesa sarà così aperta al culto dei fedeli.

ALLA MOSTRA dello scultore Martini ed al Lago di Garda

L'UTAT offre ai propri clienti la possibilità di effettuare durante le prossime feste un'attenta e comodo viaggio turistico che consentirà al partecipante di visitare a TREVISO la Mostra dello scultore Arturo Martini e di trascorrere due giornate di riposo al Lago di Garda.

Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CIT Viaggi - Cambio Valute

ABBAZIA - FIUME GOR. 8 e 13. BELGRADO via Lubiana, Zagabria, giornale, ore 13. GENOVA via Mantova, Cremona, giornale, ore 8.15. GENOVA via Milano, ore 21. MILANO, giornale, ore 8.15 e 21. VENEZIA 6.45, 8.15 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

Un indirizzo per la massaia esperta ed esigente

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

INAUGURATA CON GOLDONI LA STAGIONE DELLO STABILE

Discende da Boccaccio questo «Bugiardo» di Bosetti

Con la messinscena d'una celeberrima commedia di Carlo Goldoni, «Il bugiardo», si è inaugurata ieri all'Auditorium la nuova stagione di prosa del Teatro Stabile.

Ed eccoci dunque ripresi nella rete, mai logora, di questo Lello bugiardo proverbiale, inaffessibile macchinista di «spettacoli», artista inafferrabile di trucchi e imposture, sbruffone da mille e una notte, capace di promettere la luna e rovesciare la promessa con un'improvvisazione così sfociata da rasserenare l'incoscienza, e di mettere nel sacco chiunque gli capiti a tiro: dal probo e fidente padre suo Pantalone al feroce Ottavio e al timido Florindo, i dabbini giovani innamorati, dalle fanciulle sventolate e smaniose dei mariti, Beatrice e Rosaura, al genitor loro Balanzone, alle

ARRIVANO PRIMA

Parigi, 28. Dopo aver girato «Mouchette», da un libro di Bertrando, Robert Bresson si è dedicato a girare «La donna del lago», da un testo di Dostoevskij. Il celebre regista ammette che, se ama prendere lo spunto dei suoi film da opere di famosi scrittori, è per convincere più presto i produttori a dargli i soldi.

Amanti vere e immaginarie che egli ha coltivato come fiori di carta nel lussureggiante giardino delle sue fantastiche prodezze. Dove andrebbe a parare questo gran bugiardo se, alla fine, i nodi delle menzogne, degli inganni e delle sue incredibili malizie non venissero al petto? Per fortuna la clausoleta moralistica soccorre gli onesti, e Lello, finalmente smascherato, conoscerà l'onta del discredito perpetuo, del disprezzo e dello abbandono (anzi della prigione, che nel testo originale peraltro non c'è), tanto più crudeli nel momento in cui le sue vittime potranno, a compenso del trionfo patito per causa sua, il premio del giusto amore.

Su Goldoni, su quello che egli ha fatto essere e rappresentare nella storia del teatro, non si finirà mai di discutere. Poeta della realtà, della vita colta sul fatto? Poeta borghese? Moralista critico (o viceversa interprete acritico e amabilmente bonario) del ricco tessuto sociale, dei sentimenti e del costume della Repubblica veneziana? «Il bugiardo», il padre della grande «farsa», l'artista che diceva un nuovo corso al teatro imbrigliando il trabucchetto e i bollori un po' irregolari della Commedia dell'arte? E avanti di questo passo, giudizi, ipotesi, interpretazioni: che tutti, in qualche modo, contengono la loro parte di verità.

Gianfranco De Bosio, che ha messo in scena all'Auditorium questa edizione del «Bugiardo», afferma da parte sua, in una nota stampata nel programma, che l'arte di Goldoni non si esaurisce né nel realismo borghese, né nell'ostentata della Commedia dell'arte, bensì nella felice, armonica sintesi dell'uno e dell'altra, come testimonia proprio questo «Bugiardo» che costituisce una tipica ricerca di verità di caratteri, di costume, di modo d'essere sociale, rivolta però in movimento, rimbombante da commedia dell'arte.

Eccolo, Goldoni andrebbe rappresentato proprio così, con una ispirazione realista di fondo ma senza forzature di «socialità» o cose del genere, e in altre parole, secondo i principi di quello che fu il «giusto mezzo» realista di Goldoni, cioè la giusta distanza focale tra la realtà del vero e la realtà dell'arte basata su convenzioni, strutture, poeti che ecc... E, nel caso specifico, tra le convenzioni del teatro borghese e le convenzioni della commedia improvvisata.

Facile a dirsi, assai più difficile a farlo, a realizzarlo in pratica, sulla scena. Lo si è visto anche ieri col «Bugiardo», dove quella fusione e quell'unità di stile che avrebbero dovuto fondere da catalizzatori di tutte le componenti essenziali dell'arte Goldoniana, non sempre si sono fatte valere sul piano del ritmo, del linguaggio, dell'espressività. (Ma può darsi che le cose migliori verranno con le repliche). E allora, per convenire che la nostra stagione possiede anche la sua carta vincente: il Lello di Giulio Bosetti, un Lello abbastanza nuovo e fuori — ci sembra — dalla convenzione. Che nelle acque così limpide e nell'anima così aperta della poesia goldoniana si rifletteva un riverbero della luce del Boccaccio, passa naturalmente attraverso i filtri del secolo dei lumi, lo si aspettava da tempo. Ma era un sospetto che in fondo non aveva trovato larga accoglienza tra gli uomini di teatro. Ed ecco ora questo Lello impersonato da Robert Bresson, ch'egli sembrava davvero discendere dalla gloriosa fami-

gia boccacciosa del Bruno o del Buffalmacco alle prese col mondo degli ingenui Calandrini, e momenti in cui la superbia, l'orgoglio, la lucidità intellettuale quasi luciferina delle sue spiritose invenzioni appartenevano agli spiriti del '700, secolo di piccoli e grandi cagliastri, e anche del nostro. Una interpretazione stimolante, al di là della cordialità del divertimento, delle maschere, delle varietà buffe, di cui la commedia non è stata avara.

Le scene erano di Emanuele Luzzati e corre l'obbligo d'osservare che, grigi e quasi funere, richiamavano più l'idea dei Piombi che d'una luminosa, solare calle veneziana.

L'accoglienza del pubblico è stata molto calorosa e ha incusso nel plauso tutti quanti gli artifici dello spettacolo che erano oltre al Bosetti: Giulio Oppi (Balanzone), Paola Bacchi (Rosaura), Elisabetta Bonino (Beatrice), Carlo Bagno (un ottimo Pantalone), Franco Jesurum (Ottavio), Gabriele Lavia (Florindo), Leda Palma (Colombina), Mario Valgò (Brighella), e molti altri. Da oggi se ne replica.

Giorgio Bergamini

Oggi, domenica 15, il «Bugiardo» si replica alle 15.30 in turno D e alle 20.30 in turno libero. Lunedì sempre con inizio alle 20.30 in turno di abbonamento B. Martedì 31 alle 20.30 in turno di abbonamento C. Mercoledì 1 alle 15.30 in turno di abbonamento libero. Giovedì 2 riposo. Venerdì 3 alle 20.30 in turno di abbonamento E.

Gli abbonamenti alla stagione lirica

Si comunica che gli abbonamenti alla stagione lirica possono, con gli abbonamenti propri taglienti, essere rinnovati presso la biglietteria del Teatro Verdi (telet. 23988) mentre gli abbonati del turno D potranno ritirare gli stessi da domani.

La biglietteria continuerà a disposizione tutta coloro che volessero richiedere nuovi abbonamenti e per ogni informazione sulla stagione lirica, come annunciarla, inizierà il 9 novembre prossimo, in serata di gala, con la prima rappresentazione del «Falstaff» di Giuseppe Verdi.

Il violinista Accardo alla Società dei concerti

Domani sera al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il violinista Salvatore Accardo con la collaborazione del pianista Nicolò Parente. L'artista che ha debuttato al pubblico con la Società dei Concerti, ha conseguito una vasta fama in Europa e nelle due Americhe e oggi si

esprime in un'ottima interpretazione di «Il bugiardo», dove quella fusione e quell'unità di stile che avrebbero dovuto fondere da catalizzatori di tutte le componenti essenziali dell'arte Goldoniana, non sempre si sono fatte valere sul piano del ritmo, del linguaggio, dell'espressività. (Ma può darsi che le cose migliori verranno con le repliche). E allora, per convenire che la nostra stagione possiede anche la sua carta vincente: il Lello di Giulio Bosetti, un Lello abbastanza nuovo e fuori — ci sembra — dalla convenzione. Che nelle acque così limpide e nell'anima così aperta della poesia goldoniana si rifletteva un riverbero della luce del Boccaccio, passa naturalmente attraverso i filtri del secolo dei lumi, lo si aspettava da tempo. Ma era un sospetto che in fondo non aveva trovato larga accoglienza tra gli uomini di teatro. Ed ecco ora questo Lello impersonato da Robert Bresson, ch'egli sembrava davvero discendere dalla gloriosa fami-

glio boccacciosa del Bruno o del Buffalmacco alle prese col mondo degli ingenui Calandrini, e momenti in cui la superbia, l'orgoglio, la lucidità intellettuale quasi luciferina delle sue spiritose invenzioni appartenevano agli spiriti del '700, secolo di piccoli e grandi cagliastri, e anche del nostro. Una interpretazione stimolante, al di là della cordialità del divertimento, delle maschere, delle varietà buffe, di cui la commedia non è stata avara.

Le scene erano di Emanuele Luzzati e corre l'obbligo d'osservare che, grigi e quasi funere, richiamavano più l'idea dei Piombi che d'una luminosa, solare calle veneziana.

L'accoglienza del pubblico è stata molto calorosa e ha incusso nel plauso tutti quanti gli artifici dello spettacolo che erano oltre al Bosetti: Giulio Oppi (Balanzone), Paola Bacchi (Rosaura), Elisabetta Bonino (Beatrice), Carlo Bagno (un ottimo Pantalone), Franco Jesurum (Ottavio), Gabriele Lavia (Florindo), Leda Palma (Colombina), Mario Valgò (Brighella), e molti altri. Da oggi se ne replica.

Rita Pavone batte Modugno

Rita Pavone ha battuto Domenico Modugno in base ai risultati della quinta giornata di «Partitissima», svoltasi sabato scorso. La Pavone, infatti, con 431.832 voti (pari al 61,92 per cento) ha superato la quota del 60 per cento necessaria per la vittoria. I voti ottenuti da Modugno sono stati invece 265.581 (pari al 38,8 per cento).

Peter O'Toole, e non più Richard Burton come pareva in un primo tempo, sarà il protagonista di una nuova versione cinematografica, questa volta sotto forma di commedia musicale, di Addio Mister Chips. Accanto a lui reciterà, e canterà, Petula Clark.

SCAMBI TRA IL MUSIC HALL E LA SETTIMANA ARTE

Le «voci» di Francia volti nuovi del cinema

Gli idoli della canzone hanno trovato un secondo mestiere. Dopo Sheila, Johnny Halliday e Adamo è la volta di Brel

Parigi, 28. In Francia, gli idoli della canzone hanno trovato una seconda professione, quella di attori cinematografici. La schiera dei cantanti che interpretano film si fa sempre più numerosa.

Abbiamo visto sugli schermi la bionda Sylvie Vartan, la spigliata Sheila, abbiamo visto Johnny Halliday e il cantante italo-belga Salvatore Adamo il cui primo film, «Les Arnauds», è uscito in questi giorni in prima visione. Adamo recita accanto a uno dei più noti attori francesi, Bourvil. Adesso ci si è messo anche il celebre cantautore Jacques Brel, che è nato in Belgio ma che ha fatto fortuna in Francia. Brel è il protagonista di un film «giallo», intitolato al rischio del mestiere, diretto da André Cayatte. La pellicola è ancora inedita, ma alcuni hanno già potuto vederla in occasione di proiezioni private. È la storia di un maestro elementare che insegna in una cittadina di provincia; un maestro «modello», con una moglie esemplare (Emmanuelle Ri-

va) con delle allieve adorabili. Ma le «nobles» sanno anche essere jeroles, e un bel giorno un gruppo di scolari accusano il maestro di aver voluto abusare di loro. Arrestato, condotto in carcere dai gendarmi con le manette ai polsi, sotto gli occhi di tutta la popolazione della cittadina, il malcapitato maestro dovrà subire un processo umiliante. Gli esperti, medici e psichiatri, dichiarano in aula che, a loro parere, le ragazze terribili hanno raccontato un sacco di bugie. Ma i giudici popolari non sembrano molto convinti, e il processo si conclude con una sentenza assurda: tre anni di reclusione con la condizionale.

Per questo film, il regista ha commentato il suo lavoro nella rivista «L'Espresso». Il protagonista della pellicola è un attore consumato, Jacques Charrier, che è nato in Belgio ma che ha fatto fortuna in Francia. Brel è il protagonista di un film «giallo», intitolato al rischio del mestiere, diretto da André Cayatte. La pellicola è ancora inedita, ma alcuni hanno già potuto vederla in occasione di proiezioni private. È la storia di un maestro elementare che insegna in una cittadina di provincia; un maestro «modello», con una moglie esemplare (Emmanuelle Ri-

LO SCATENATO

VITTORIO GASSMAN - LO SCATENATO

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

PRIMEVISIONI LO SCATENATO

Continuano gli shows scenografici di Vittorio Gassman, dove il già interprete di Shakespeare e di Alfieri si alterna tra il matatore e i fratelli Marx. La disponibilità al comico di un attore tragico diverte sempre, anche perché sotto sotto egli finisce con il parodiare se stesso, il che è sempre segno di intelligenza; in più i pretesti che adopera per questi fumaboli-smi hanno a loro volta per bersaglio i tic, le manie, le mode del nostro tempo, vale a dire uno specchio sia pure deformato in allegria di noi stessi considerati alla stregua di un bene di consumo. Sarà amaro ma è vero.

Con «Lo scatenato» si ripresenta in questa chiave il mondo degli shorts pubblicitari e dei caroselli attraverso il declino di un attore specialista del genere. Ovviamente trombones e pieno di se stesso e della propria avventura, egli è minacciato da due lati: gli anni che passano (con la concorrenza dei giovani e dei nuovi volti)

e una mania di persecuzione che gli viene da tutti gli animali, e che nasce da un niente e che poi poco a poco s'ingrandisce e lo divora fino a ridurlo... beh, non riveliamo la soluzione. Diciamo piuttosto che malgrado la mano disinvolta con cui è trattato il tema, «Lo scatenato» offre occasioni di illarti che culminano con la caccia alla mosca tra le pareti della propria casa. (E si ricorda appunto i fratelli Marx). Il finale dà sul malinconico, ma a parte qualche insistenza arriva abbastanza in fiato.

ma.

L'Orchestra sinfonica di Ragusa

terrà martedì 31 ottobre c.a. alle ore 21 nella Casa di cultura (via Petronio 4) un concerto diretto dal M. Anton Vassil, Solista Pizzicatore (clarinetto) e Albert Kocis (violino). I biglietti sono in vendita presso la Libreria Triestina (via S. Francesco 20) e un'ora prima dell'inizio del concerto alla biglietteria del teatro.

Parigi, 28. In Francia, gli idoli della canzone hanno trovato una seconda professione, quella di attori cinematografici. La schiera dei cantanti che interpretano film si fa sempre più numerosa.

Abbiamo visto sugli schermi la bionda Sylvie Vartan, la spigliata Sheila, abbiamo visto Johnny Halliday e il cantante italo-belga Salvatore Adamo il cui primo film, «Les Arnauds», è uscito in questi giorni in prima visione. Adamo recita accanto a uno dei più noti attori francesi, Bourvil. Adesso ci si è messo anche il celebre cantautore Jacques Brel, che è nato in Belgio ma che ha fatto fortuna in Francia. Brel è il protagonista di un film «giallo», intitolato al rischio del mestiere, diretto da André Cayatte. La pellicola è ancora inedita, ma alcuni hanno già potuto vederla in occasione di proiezioni private. È la storia di un maestro elementare che insegna in una cittadina di provincia; un maestro «modello», con una moglie esemplare (Emmanuelle Ri-

va) con delle allieve adorabili. Ma le «nobles» sanno anche essere jeroles, e un bel giorno un gruppo di scolari accusano il maestro di aver voluto abusare di loro. Arrestato, condotto in carcere dai gendarmi con le manette ai polsi, sotto gli occhi di tutta la popolazione della cittadina, il malcapitato maestro dovrà subire un processo umiliante. Gli esperti, medici e psichiatri, dichiarano in aula che, a loro parere, le ragazze terribili hanno raccontato un sacco di bugie. Ma i giudici popolari non sembrano molto convinti, e il processo si conclude con una sentenza assurda: tre anni di reclusione con la condizionale.

Per questo film, il regista ha commentato il suo lavoro nella rivista «L'Espresso». Il protagonista della pellicola è un attore consumato, Jacques Charrier, che è nato in Belgio ma che ha fatto fortuna in Francia. Brel è il protagonista di un film «giallo», intitolato al rischio del mestiere, diretto da André Cayatte. La pellicola è ancora inedita, ma alcuni hanno già potuto vederla in occasione di proiezioni private. È la storia di un maestro elementare che insegna in una cittadina di provincia; un maestro «modello», con una moglie esemplare (Emmanuelle Ri-

LO SCATENATO

VITTORIO GASSMAN - LO SCATENATO

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

LO SCATENATO VITTORIO GASSMAN

TRIONFALE SUCCESSO DEI DUE MATTATORI DEL CINEMA ITALIANO

AL GRATTACIELO

UNA ESPLOSIONE DI COMICITÀ

1492 — CRISTOFORO COLOMBO (navigatore)
1967 — ALBERTO SORDI (benzinario)
e... per entrambi fu una grossa sorpresa:
«LA SCOPERTA DELL'AMERICA»

EURO INTERNATIONAL FILMS
PRESENTA UN FILM DI
ALBERTO SORDI

un italiano in AMERICA
technicolor

ALBERTO SORDI
VITTORIO DI SICA
EURO INTERNATIONAL FILMS

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

Via Tor Bandiera 4 - Tel. 31-980

OGGI alle 16.30 turno D

e alle 20.30 turno libero

IL BUGIARDO

di GOLDONI

Biglietteria Centrale - Galleria

Protini n. 3 - Telefono 36872

FENICE

AGENTE 007

SI VIVE SOLO DUE VOLTE

ORARIO SPETTACOLI:

13.30 - 15.30 - 17.30 - 19.40 - 22.10

TEATRO VERDI, Stagione lirica. Si

accontentano le richieste di nuovi abbonamenti alla prossima stagione lirica.

Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988).

TEATRO VERDI, Società dei concerti. Domani alle 21, per la Società dei concerti, concerto del Duo Accardo.

TEATRO VERDI, Abbonamenti alla stagione lirica. Gli abbonati ai turni A, B e C della prossima stagione lirica sono invitati a ritirare le proprie tessere d'abbonamento alla biglietteria del Teatro Verdi.

AUDITORIUM, Teatro Stabile. Oggi

due repliche del «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, alle ore 16.30 in turno di abbonamento D e alle ore 20.30.

La Biglietteria Centrale di Galleria Protini osserverà l'ora delle 15.30 e alle 19.40, riprendendo il servizio cassa dalle ore 15 all'Auditorium.

EDEN, 14, 16, 18, 20, 22: «Due per la strada», con Audrey Hepburn e Albert Finney. Due grandi interpreti per una storia moderna che piacerà a tutti, in technicolor.

EXCELSIOR, Oggi alle 10 e 11.30: «Bunny coniglio del deserto», con il più scaltro e astuto coniglietto che entusiasma e diverte i piccoli. Ingresso indistintamente lire 150. Mercoledì 1° novembre: «Clavito» del dodici.

EXCELSIOR, Apertura 15.30, n. 22.10: «C'era una volta», con Sophia Loren e Omar Sharif. Un film di Francesco Rosi. Technicolor, Francoscope.

FENICE, Orario spettacoli: 13.30, 15.30, 17.30, 19.40, 22.10: «Agente 007», con Sean Connery. Fantastico. Technicolor. Distanza di pubblico si consiglia di osservare gli orari degli inizi degli spettacoli.

GRATTACIELO, 14: «Un italiano in America». Un film diretto e interpretato da Sordi con Vittorio Di Sica. Pura spensierata commistione di technicolor Euro International Film. Sospese tutte le tessere.

NON E' PASSATA LISCIA L'ULTIMA FILIPPICA DEL PRINCIPE CONSORTE ALL' ASSOCIAZIONE DELLE TAVOLE ROTONDE

REAGISCONO GLI INDUSTRIALI INGLESI ALLE CRITICHE DEL DUCA DI EDIMBURGO

Tra l'altro se l'era presa con l'insipienza dei «managers» che soffoca la produttività
Ingiuste accuse mosse a Filippo che si batte da tempo contro l'Inghilterra «letargica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28

L'ultima "filippica" di Filippo contro l'Inghilterra letargica e inefficiente, che è una delle sue ossessioni da quando divenne Principe Consorte della Regina Elisabetta, non è andata liscia come le precedenti. Nei giorni scorsi, durante un pranzo della Associazione delle tavole rotonde, se l'era presa con la burocrazia plantigrada, con i sistemi d'istruzione che spremono i migliori ingegni del Paese, con la insipienza della direzione industriale che soffoca la produttività, e che nella industria automobilistica, per esempio, fa un lavoro di un operaio inglese produce in media cinque veicoli l'anno mentre un suo collega americano ne produce undici. Un industriale del Midlands si è sentito offeso e gli ha risposto per le rime, ma a nostro avviso con fondamento così scarso da far supporre, se fosse possibile, che la sua reazione sia stata concen-

ta per dare modo al Duca di Edimburgo di confutarlo con facilità. Questa reazione è bella, tuttavia, come prova della libertà di cui gode in questa monarchia. Paese un cavaliere del lavoro, se può rivolgersi in quei termini a colui che un decreto della Regina dell'aprile 1962 stabilì dovessero «d'ora innanzi avere conservare e fruire di un posto, di una preminenza e di una precedenza successivi solo a quelli di sua Maestà». E' pur vero che il Duca di Edimburgo, entrando in presa diretta nelle questioni industriali, si pone con questo atto medesimo fuori dell'alone di un'opinione di palazzo Buckingham, nell'istituto della monarchia in Inghilterra. Un Re o una Regina non pronunciano pareri o critiche personali durante un pranzo di uomini di affari. Anzi, per istituzione, essi, non ne hanno, e perciò debbono fingere di non averne. C'è di più: sotto l'aspetto costituzionale un'opinione di palazzo Buckingham non esiste, non potendo essere se non un'opinione concitata con il Governo. Ne deriva che quando il Duca di Edimburgo dice ai pranzi non esprime in alcun modo l'opinione ufficiale di Palazzo Buckingham, non riflette il pensiero della Regina Elisabetta, ed è quindi a titolo soltanto personale.

Su questa situazione il signor William Kirk, il predetto industriale del Midlands, presidente della «London Manufacturing Company», con fabbriche a Wolverhampton e a High Wycombe, che impiegano complessivamente 400 operai, ha piantato la virgola. In sostanza ha detto che il Duca di Edimburgo dovrebbe astenersi dalla sua opinione personale, e che se avesse potuto fare il più piccolo dei suoi operai, ma che Lenin non avrebbe fatto, essendo troppo facile rispondere che il lavoro al tornio o alla fresa, notissimo contributo alla produzione comune, non dà per se stesso alcuna esperienza della produzione industriale nel suo complesso, e che certamente esistono fra gli operai molti individui che, se avessero potuto avere gli studi e la preparazione necessaria, cioè, se la società moderna fosse più giusta e più aperta di quanto è, sarebbero diventati ottimi dirigenti industriali, ma sempre a patto di considerare il lavoro al tornio o alla fresa come parte di una esperienza molto più vasta.

che si può acquistare anche per altre vie: sudando sangue sui testi del politecnico, per esempio, o su quelli della facoltà di economia, o anche (perché no?) comandando e organizzando razionalmente una co-razza, che implica conoscenze tecniche e umane di prim'ordine, che richiede occhio e carattere, intelligenza e dedizione, qual è appunto il caso del Duca di Edimburgo, che fu alto ufficiale di marina prima di essere Principe Consorte, e che poi ha trasferito quelle sue esperienze e l'ha continuata nello studio quotidiano dei problemi industriali e scientifici del suo Paese.

Non c'entra la simpatia o l'antipatia per i personaggi dell'azione monarchica, per quell'aura imballata e simbolica, così in contrasto con il realismo della vita moderna, dalla quale comunque si riscatta pienamente chi affronta il discorso diretto, come fa il Duca di Edimburgo.

go, ogni volta che gliene se presenta l'occasione. E' questione, invece, proprio di realismo. E su questo terreno lo scontro del signor Kirk, che sarà, poi il più bravo uomo di questo mondo, non solo, ma anche uno dei più diligenti e attivi organizzatori nel suo ramo produttivo, uno di coloro ai quali Filippo dovrebbe più volentieri la mano (e un giorno o l'altro gliela darà), suona più che altro fantastico come certi discorsi che si odono all'osteria.

Basta ascoltare: altri, il Principe Filippo, non ha mai fatto un giorno di lavoro in tutta la sua vita. Considero uno dei miei caposquadra molto più utile al Paese in una settimana che il Duca in un anno. Noi industriali sentiamo quelle sue osservazioni come un insulto al lavoro che compiamo. Non credo che egli abbia il diritto di dire quelle cose dalla sua alta posizione. Lui non conosce le prove e le responsabilità che dobbiamo af-

frontare ogni giorno. Non ha mai avuto da tirar fuori un profitto o vendere qualcosa in vita sua. Non so dove attinga le sue informazioni, ma sarei disposto a dare retta a quanto ha da dire solo dopo che avesse fatto un tirocinio di sei mesi in fabbrica. Prima di allora non accetto le canonizzate e le sfiotture di uno che non sa di che cosa parla. Proprio arrabbiato, insomma, mi ribellavo come la cosa parlo contro il comandante della corazzata.

Nel 1950 Filippo Mountbatten comandava a Malta la «Magpie», una fregata di 1400 tonnellate che aveva questo nome curioso, la «Gazza». Nell'assumere il comando aveva addosso tutto il suo equipaggio di 200 uomini (oltre, soltanto la metà dei 400 operai del signor Kirk) e aveva annunciato il suo programma che era né più né meno che trasformare la «Magpie» in una delle migliori navi della flotta inglese. Era già marito della Principessa Elisabetta, allora non ancora Regina, la quale un giorno andò a trovarlo a Malta, come le altre mogli degli ufficiali di marina, ma che a differenza di queste fece nascere complicanze e sotto certi aspetti grottesche necessità di etichetta.

Fu anche questa speciale posizione che costrinse il Duca di Edimburgo ad abbandonare in seguito (e tanto più avrebbe dovuto abbandonarla dopo l'avvento di Elisabetta al trono nel 1952) la carriera di ufficiale di marina che molto amava. In luogo, quando lasciò il comando della «Magpie» per altri compiti, salutò l'equipaggio dicendo che aveva trascorso su quella fregata i più bei giorni della sua vita marinara. L'adunata si sciolse fra una certa commo- zione: «Ci faceva lavorare come cani, ma ci trattava come gentiluomini».

Lo stesso spirito ha portato oggi il Duca di Edimburgo nei suoi interventi e nelle sue polemiche industriali. Senonché, non avendo il potere di far fare o non fare agli inglesi come cani, dato che essi sono anzitutto dei gentiluomini, le sue parole tradiscono ogni tanto una certa impazienza amarognola e ironica. Si rende conto benissimo che non parla più a una curia, ma qualche volta gli viene voglia di dimenticare.

Interrotto il viaggio che stava compiendo in Canada ed Etiopia, al momento in cui questa fu chiamata improvvisamente al trono per la morte del padre, Filippo si buttò con lo stesso ardore del suo comunismo nell'attività di documenti e di impegni che subito assediò a Londra le giornate della sua Sovrana. Il suo primo giro di visite rivelò la vocazione che, no, se così si può dire, dei prodotti d'esportazione, poiché vengono formati come se dovessero fare carriera a Parigi o a Londra. Così, se ne vanno e si sistemano nelle capitali dei Paesi progrediti.

«Nel nostro Paese l'insegnamento è gratuito, finanziato dallo Stato. E' come se i nostri Paesi finanziassero la formazione di specialisti per i Paesi industrializzati. Non è scoraggiante, per queste nazioni, constatare che l'insegnamento gratuito è democratico, uno dei sogni più cari alle generazioni anteriori, diventa oggi il mezzo di fuga di un capitale indispensabile al loro sviluppo, e ciò a favore dei Paesi ricchi».

Il professor Naraghi ha svolto un'indagine approfondita sul problema del «brain drain» in tutti i Paesi del terzo mondo, in Asia, in Africa, in America Latina. Ha raccolto le proprie conclusioni in un rapporto che ha presentato alle Nazioni Unite. L'articolo pubblicato da «Jeune Afrique» è un riassunto di questo documento capitale. Il sociologo iraniano ha rivelato alcune cifre significative: dal 1949 al 1961, 43 mila scienziati ed ingegneri si sono stabiliti negli Stati Uniti. La maggior parte di essi provenivano dai Paesi del terzo mondo.

Nel 1964-65 i medici stranieri rappresentavano il 27 per cento del personale degli ospedali degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Gran Bretagna, nel solo anno 1964 cinquecento 900 professori, duemila 200 ingegneri e mille 200 medici sono emigrati negli Stati Uniti. Ma allo stesso tempo, si sono stabiliti in Inghilterra, trentila 300 professori, mille 600 ingegneri e 800 medici provenienti dalle nazioni in via di sviluppo. Soprattutto da quelle del Commonwealth oggi, il 35 per cento dei diplomati che esercitano la loro professione negli ospedali inglesi sono stranieri.

Vice Eugenio Galvano

DATI ALLARMANTI ALL' ESAME ALLE NAZIONI UNITE

Anche il «terzo mondo» rimane senza cervelli

Nelle università dell'Africa e dell'America Latina
si formano gli scienziati che sono poi «esportati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

Il fenomeno dei «brain drains», l'esodo dei «cervelli», ha toccato anche i Paesi del terzo mondo. Ogni anno, migliaia di giovani scienziati, tecnici, ingegneri, dei Paesi africani o dell'America Latina lasciano la terra natale per andare a lavorare nei Paesi più progrediti. Lo afferma il dottor Eshen Naraghi, professore di sociologia presso l'Università di Teheran, in un articolo pubblicato dalla rivista «Jeune Afrique» ed intitolato «Il terzo mondo si vuota».

«I Paesi del terzo mondo», scrive il professore — perdono

ogni anno migliaia dei loro «cervelli» migliori. In cambio, reclutano nei Paesi più progrediti migliaia di assistenti tecnici, persone il più delle volte oneste e competenti, ma che sono, in definitiva, uomini che non sono riusciti o hanno rinunciato a fare carriera nel loro Paese d'origine. Certi dirigenti dei Paesi in via di sviluppo preferiscono avere per consiglieri degli esperti stranieri piuttosto che i loro connazionali, sia perché hanno dei complessi, sia perché uno straniero pone meno problemi sul piano politico.

«D'altra parte, le nazioni del terzo mondo continuano imperitabilmente a formare nelle proprie Università, i cui metodi didattici sono copiati pari pari da quelli degli istituti occidentali, dei professori, degli ingegneri, dei medici che, no, se così si può dire, dei prodotti d'esportazione, poiché vengono formati come se dovessero fare carriera a Parigi o a Londra. Così, se ne vanno e si sistemano nelle capitali dei Paesi progrediti.

«Nel nostro Paese l'insegnamento è gratuito, finanziato dallo Stato. E' come se i nostri Paesi finanziassero la formazione di specialisti per i Paesi industrializzati. Non è scoraggiante, per queste nazioni, constatare che l'insegnamento gratuito è democratico, uno dei sogni più cari alle generazioni anteriori, diventa oggi il mezzo di fuga di un capitale indispensabile al loro sviluppo, e ciò a favore dei Paesi ricchi».

Il professor Naraghi ha svolto un'indagine approfondita sul problema del «brain drain» in tutti i Paesi del terzo mondo, in Asia, in Africa, in America Latina. Ha raccolto le proprie conclusioni in un rapporto che ha presentato alle Nazioni Unite. L'articolo pubblicato da «Jeune Afrique» è un riassunto di questo documento capitale. Il sociologo iraniano ha rivelato alcune cifre significative: dal 1949 al 1961, 43 mila scienziati ed ingegneri si sono stabiliti negli Stati Uniti. La maggior parte di essi provenivano dai Paesi del terzo mondo.

Nel 1964-65 i medici stranieri rappresentavano il 27 per cento del personale degli ospedali degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Gran Bretagna, nel solo anno 1964 cinquecento 900 professori, duemila 200 ingegneri e mille 200 medici sono emigrati negli Stati Uniti. Ma allo stesso tempo, si sono stabiliti in Inghilterra, trentila 300 professori, mille 600 ingegneri e 800 medici provenienti dalle nazioni in via di sviluppo. Soprattutto da quelle del Commonwealth oggi, il 35 per cento dei diplomati che esercitano la loro professione negli ospedali inglesi sono stranieri.

Vice Eugenio Galvano

giani, non espondendosi in alcun modo. Sembra che invece che il racconto del Barigelli abbia avuto l'avallo del magistrato inquirente. Intanto si apprende che il giovane verrà posto a confronto il 3 novembre con Francesco Mangiavillano.

Ma Soraya ha detto di no. Non una sola volta, ma ripetutamente. Altrettanto irremovibili sono stati gli australiani: se Soraya e la sua compagnia di scuola e amica, Gloria Massoudi, che l'accompagnava e che aveva assunto identico atteggiamento non si fossero fatte vaccinare non sarebbero state ammesse fuori dell'aeroporto.

DRAMMATICA CONCLUSIONE DI UN «COLPO» IN UNA BANCA DI CHICAGO

Uccidono due poliziotti i rapinatori messi in fuga

All'uscita dall'Istituto di credito hanno trovato gli agenti in attesa
Catturato uno gravemente ferito - Avevano una donna come autista

North Lake, 28

Sangue e banconote sparse sulla via, due poliziotti uccisi e due feriti, centinaia di agenti in uniforme, di detective in borghese e di uomini dell'F.B.I. hanno rastrellato la grande Chicago alla ricerca di due uomini di una donna riuscita a fuggire dopo una rapina a una banca del sobborgo. L'episodio ha rammentato ai cittadini gli anni trenta, la era dei gangsters e delle battaglie nelle strade che rese tristemente famosa la metropoli industriale dell'Illinois. Uno dei rapinatori è stato fatto prigioniero, i compagni lo avevano abbandonato ferito fra le pozze di sangue e il danaro sparso sul selciato. La Polizia ha comunicato che mancano 85 mila dollari, più di cinquantamila milioni di lire, in banconote. Il poliziotto sarebbe stato ancora più vistoso se i rapinatori non avessero sparso il danaro nella precipitosa fuga.

I malviventi, che per impedire il proprio riconoscimento indossavano dei passamontagna che lasciavano scoperti solo gli occhi, sono entrati nella «Northlake Bank» in pieno giorno. Erano armati di mitra, carabina e pistola. Mentre l'uomo col mitra teneva a bada gli otto clienti e i quindici impiegati, costretti a stendersi a terra in giù sul pavimento, gli altri ripulivano la cassa di tutto il contenuto. Sembrava che la rapina fosse riuscita in pieno, ma i criminali non avevano fatto i conti con un'impiegata, che senza dar nell'occhio riusciva a stendere la mano fucile a un poliziotto e ad andare alla suoneria d'allarme nella stazione di Polizia di Northlake, un sobborgo di Chicago.

Al momento di uscire dalla banca, i rapinatori si trovavano improvvisamente di fronte a diverse macchine della Polizia fatte affluire d'urgenza in seguito al segnale d'allarme. Lo scontro a fuoco era inevitabile. Nello spazio di pochi secondi, poliziotti e malviventi si scambiavano una trentina di colpi, quattro dei quali andavano a segno fulminando due poliziotti, Anthony Perri e John Nagle, ferendo altri due agenti e uno dei rapinatori.

Abbandonato il compagno ferito al proprio destino, gli altri tre criminali salivano su un'auto e si davano alla fuga inseguiti da tre macchine della polizia che continuavano a sparare. Arrestati i quattro, i banditi saltavano a bordo di una auto, pilotata da una donna, e riuscivano ad allontanarsi definitivamente. Da questo punto di vista appare chiaro che il piano di fuga dei rapinatori era stato preparato in modo da tener conto anche dell'eventualità di uno scontro con la polizia, come è in effetti avvenuto.

Sembra che un altro dei banditi o forse anche la donna siano feriti: ciò è confermato dal fatto che gli occupanti della vettura avrebbero cercato di farsi curare in un ospedale in un'altra parte della città. Il personale dell'ospedale si è rifiutato, e i banditi sono fuggiti, appena due minuti prima che arrivassero le automobili della Polizia e dell'F.B.I. Il bandito ferito, caduto in mezzo ai mucchi di biglietti di banca rubati, si chiama J. Randall, una pallottola da lui trapassata al collo, e le sue condizioni sono gravi. Accanto a lui è stata raccolta la carabina con la quale aveva sparato. Randall era attorniato da banconote macchiate di sangue.

Violenza anche a Los Angeles. Un bandito è rimasto ucciso, un altro è stato catturato ed un terzo è riuscito a fuggire nel corso di una rapina ad una banca, che ha fruttato oltre 30 mila dollari. I banditi avevano tenuto sotto la minaccia delle loro armi 18 impiegati e venti clienti. La Polizia, avvistata mediante un allarme silenzioso, è penetrata nella banca ed ha avuto uno scontro a fuoco con i banditi.

TRAGICO IL BILANCIO
di un tifone in Giappone

Tokio, 28

Ventisei morti, dodici dispersi, trenta feriti, una ventina di case distrutte, una trentina gravemente danneggiate, ventimila invase dalle acque nonché ingenti danni alla rete stradale e ferroviaria, che hanno interrotto completamente il traffico per diverse ore, costituiscono fino a questa sera il tragico bilancio del tifone «Dinah», che durante la scorsa notte si è abbattuto su quasi tutta l'isola Honshu, la principale dell'arcipelago nipponico.

Dopo aver vagato seguendo un capriccioso corso sul mare propinquo l'isola di Kyushu (che ha di conseguenza ricevuto provvidenziali piogge torrenziali dopo oltre due mesi di assoluta siccità), il tifone «Dinah» ha investito Honshu alle prime ore del mattino: le province più colpite sono quelle di Mie, Wakayama ed Aichi, che già soffrivano quando un altro tifone, investì alcuni mesi fa. Alcune frane hanno interrotto per diverse ore il traffico sulle principali linee ferroviarie e stradali dell'intera isola bloccando circa 50 mila viaggiatori.

Nella parte meridionale della baia di Tokio, i cui quartieri più bassi sono stati anche se per brevissimo tempo, inondata da una ventina di centimetri di acqua, è stata trovata estesa completamente rovesciata una petroliera.

Numerosi voli aerei, sia interni sia internazionali, sono stati rimandati per più ore in seguito alle fortissime raffiche di vento che accompagnavano il tifone «Dinah». Tuttavia il primo ore del pomeriggio il cielo è tornato sereno su tutta le province colpite dal terribile tifone.

AMPUTATA UNA GAMBA
al torero «El Bala»

Madrid, 28

Manuel Alvarez «El Bala» di Paredes, uno dei più terribili toreri spagnoli, ha subito ieri sera in un ospedale di Ma-

drid l'amputazione della gamba destra alla quale aveva riportato, secondo quanto affermato dai medici, «una delle peggiori ferite della storia delle corride». Manuel Alvarez era stato colpito da un toro durante una corrida a San Sebastian de Los Reyes, presso Madrid, il 27 agosto scorso.

Un corno del toro gli era penetrato profondamente nella coscia recidendo l'arteria e ferendo gravemente la gamba. Il toro, che era riuscito a fermare la fortissima emorragia conficcando un pugno nella ferita. Il torero che ha 35 anni aveva già riportato dieci «coartate».

La principessa Soraya esce dall'aeroporto dopo la vaccinazione anticolerica

Sydney — La principessa Soraya esce dall'aeroporto dopo la vaccinazione anticolerica

MOVIMENTATO ARRIVO DELLA PRINCIPESSA A SYDNEY PER UNA TOURNEE BENEFICA

Scenata di Soraya all'aeroporto: non vuol sottostare alla vaccinazione

Dopo due ore è uscita dal locale di quarantena con un evidente cerotto sul braccio

Sydney, 28

La principessa Soraya è giunta a Sydney, tappa del suo giro intorno al mondo, ed è stata bloccata per un'ora e mezzo in aeroporto: non si era sottoposta alla prima di quarantena di Bangkok. L'inizio della sua visita non è stato felice: era infatti sull'orlo delle lacrime quando ha potuto finalmente lasciare il locale di quarantena dell'aeroporto. Aveva un cerotto al braccio; invano si era opposta alla vaccinazione anticolerica e di fronte alla irremovibilità dei funzionari di sanità — o l'indole o tornare indietro — aveva dovuto cedere.

Talmente sconvolta — o irritata — era Soraya che ha ignorato il ricevimento organizzato in suo onore dall'hotel «Australia» di Sydney, e ha lasciato nel più profondo disappunto i personaggi dell'alta società locale, convenuti per darle il loro «welcome». La trentaquattrenne principessa è venuta in Australia per raccogliere fondi a beneficio di una fondazione di ricerche mediche per l'infanzia. La sua visita è patrocinata dal cosiddetto «Comitato comunitario». Sulla via di Sydney Soraya

ha sostato per quarantotto ore a Bangkok. Poiché la capitale thailandese è zona di colera» e sui documenti di viaggio della principessa non risultava che ella si fosse fatta vaccinare di recente, i funzionari sanitari dell'aeroporto l'hanno invitata a sottoporsi all'iniezione. «Non avevamo scelta» hanno spiegato. «In queste faccende sarebbe assurdo fare eccezioni».

Ma Soraya ha detto di no. Non una sola volta, ma ripetutamente. Altrettanto irremovibili sono stati gli australiani: se Soraya e la sua compagnia di scuola e amica, Gloria Massoudi, che l'accompagnava e che aveva assunto identico atteggiamento non si fossero fatte vaccinare non sarebbero state ammesse fuori dell'aeroporto.

CHIEDE UNA RICOMPENSA
per la cattura di Cimino

Roma, 28

Benito Barigelli, l'ignaro inquilino di Cimino, Torreggiani e Loria (abitava al piano di sopra) durante la breve permanenza del tre nella casetta di via Basilio Puoti, ha scritto una

lettera al Ministro degli Interni Tavanini, vi afferma di non aver ricevuto nessuna ricompensa per la sua coraggiosa comportamento. «Vengo le 6.30 del 7 marzo del 1967, mentre mi trovavo nella mia abitazione, fui svegliato da alcuni carabinieri che mi imposero di scendere al piano sottostante alla mia casa e non sottostare alla mia casa e bussare alla porta dove alloggiavano i ricercati. Accettai ed io, padre di tre bambini, per rendere un servizio alla Giustizia e facilitare la cattura dei predetti mischiai qualche colpo di pistola».

Nella sua incerta prosa il Barigelli continua affermando di essere stato invitato dal colonnello Scialmieri a bussare alla porta, dopo di che sarebbero intervenuti i carabinieri. «Tutti coloro che parteciparono alla operazione sono stati premiati. Io non ho ricevuto nemmeno un'agrafia. E' così, signor Ministro, che si ricompensano i cittadini che si adoperano a facilitare la cattura dei malviventi», conclude il Barigelli.

I carabinieri già a suo tempo smentirono la versione del fatto data dal Barigelli, affermando che quest'ultimo chiamò solo a voce il Cimino ed il Torreg-

Chi è Clacksonella

Smaglianti di colori, guizzanti, dinamici, gli interpreti dei fumetti compaiono sempre al centro di meravigliose storie alle quali partecipano volentieri tutti i lettori. Fughe, rapimenti, eroismo e avventura conferiscono al fumetto quel forte potere di evasione che finisce con l'affascinare l'uomo di tutti i giorni. Città dell'immaginazione: fotografia e disegno con un vantaggio da parte di quest'ultimo; quello di esprimersi valicando la realtà e puntando direttamente alla immaginazione. Dopo Gordon e Mandrake il fumetto diventa anche didattico: con il fumetto si può insegnare tutto: la vita di Cavour o come si monta un televisore, anche l'educazione si può insegnare. Così a fianco dell'Uomo Mascherato e di Barbarella è nato un nuovo personaggio tutto italiano: si chiama «Clacksonella». Chi è Clacksonella?

E' una ragazza giovane, carina, che viaggia in minigonna su una potente vettura serie. Clacksonella ama la sua macchina, Clacksonella è la vera dinamica automobilistica dei nostri giorni. Le sue avventure si svolgono sempre nel mondo delle automobili e attraverso queste peripezie Clacksonella copre l'occasione per fare delle vere e proprie lezioni di educazione stradale e di tutti gli automobili che sono suoi amici. La vecchia morale della favola è sostituita da un articolo del Codice Stradale. Con questa formula del tutto nuova il mestiere di auto, avio, nautico «MARK 3» ha iniziato una sua campagna per la sicurezza del traffico e dobbiamo dire che le lezioni di Clacksonella si leggono e si guardano con interesse e si guardano con interesse. Il personaggio del fumetto è stato inoltre trasportato nella realtà: questa estate una carovana di Clacksonella munita di radiotelefono ha percorso un lungo itinerario attraverso le principali località balneari dove le Clacksonelle uscite dal fumetto hanno premiato gli automobilisti più corretti. Con una divisa azzurra e gialla e nera la Clacksonella di «MARK 3» è stata inoltre scelta a rappresentare un certo tipo della ragazza d'oggi.

E così in tutti i centri estivi si sono cercate fra il pubblico le ragazze che più assomigliassero alla nostra eroina. Tra di esse verrà presto scelta la Clacksonella italiana.

Clacksonella amica degli automobilisti corretti. Clacksonella amica degli automobilisti cortesi: dal mondo dei fumetti ci arriva quindi un nuovo personaggio che questa volta però ci dà delle lezioni di saper vivere.

Diamogli il benvenuto e ricordiamo che per essere amici di Clacksonella bisogna soprattutto saper guidare con sicurezza. Da parte nostra ci auguriamo che questo simpatico personaggio ci aiuti davvero a circolare meglio e ci introduca preparati nel mondo fantascientifico di domani.

cosa stanno fumando?

Una sigaretta, evidentemente. Ma quale sigaretta? Questo è difficile dirlo: in fatto di sigarette i gusti sono personalissimi. C'è chi ama i tabacchi raffinati, e c'è chi non cambierebbe una sigaretta un po' arida con altre di maggior prezzo. Così con il caffè: le miscele meno care non rispondono semplicemente a determinati gusti. Una persona di stile determina le proprie scelte con sicurezza, e non si lascia suggestionare da altri fattori: neppure dai prezzi, alti o bassi che siano.

Le famose miscele «Cremcaffè» di Primo Rovis coprono una gamma completa di sapori e di prezzi: ma sono tutte eccellenti e convenienti, perché il «Cremcaffè» arriva direttamente dalla piantagione... alla vostra tazza.

In degustazione nei bar, e in vendita nei migliori negozi e supermercati.

Cremcaffè
di PRIMO ROVIS

Bando di concorso per il progetto
di uno stabilimento balneare
sulla Riviera di Miramare

L'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
e L'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO
E TURISMO DI TRIESTE

bandiscono

un concorso, riservato agli architetti ed ingegneri della Regione Friuli - Venezia Giulia, per la progettazione di uno stabilimento balneare pubblico, che dovrà sorgere sulla riviera di MIRAMARE. Il costo massimo per l'esecuzione di tutte le opere non potrà superare le Lire 700 milioni. Sono previsti premi per i progettisti per complessive Lire 8.000.000.

Il bando potrà essere ritirato da martedì 31 c. m. presso gli Enti promotori e gli Ordini professionali degli architetti ed ingegneri della Regione.

un CAMPARI

questo è l'aperitivo!

CAMPARI

RIDDA DI VOCI, INDISCREZIONI E PETTEGOLEZZI SUI «PROMESSI SPOSI» BARRICATI A CASAL PALOCCO

Arena e Titti «gireranno» la storia del loro amore

Il film sarebbe già stato comperato da diverse catene televisive americane
Telefonata a Cascas: «Maestà ho l'onore di chiederle la mano di sua figlia...»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

L'avventura dei promessi sposi di Casal Palocco ha tutta l'aria di volgere al termine. Il lungo assedio dei giornalisti e dei fotografi, le pressioni della famiglia Savoia, la ridda di voci sulle condizioni psico-fisiche della promessa sposa e su quelle economico-finanziarie del promesso, hanno creato a villa «Capricorno» e dintorni uno stato di tensione e di nervosismo che trova le sue manifestazioni più significative negli scatti d'ira del principe fuso, nelle scene isteriche di Titti (pare abbia urinato ad un genio, l'uomo persuasore inviolabile dal padre «Mi par d'imparare, portatemi via!»), nei volti stessati, tiratissimi, degli amici di Arena che dall'inizio della storia, ostodiscono il cancello della casa all'infiammato con lo zelo religioso dei vestali. Comunque la vicenda continua a svilupparsi con apparente serenità.

«Pronto, maestà, ho l'onore di chiederle la mano di sua figlia Maria Beatrice, detta Titti».

Questo secondo alcune indiscrezioni il tenore della telefonata che sarebbe intercorsa ieri sera tra villa «Capricorno» e villa «Italia» a Cascas. Da fonti degne di fede si è appreso infatti che Maurizio Arena ha formulato ufficialmente la sua richiesta di matrimonio a Umberto di Savoia. L'ex sovrano gli avrebbe detto di «non avere elementi sufficienti per rispondere».

Si dice anche che, dopo la telefonata, l'attore avrebbe dato in escandescenze. Sono state invece smentite da Umberto di Savoia, attraverso una dichiarazione pubblicata sul numero de «Il Borghese» che sarà in edicola lunedì, alcune affermazioni attribuite nei giorni scorsi. «Purtroppo è facile, anche se ingiusto, serbarsi di presunte dichiarazioni per dare un particolare significato a fatti», ha detto l'ex sovrano. «Come padre il mio di scorcio è e deve essere necessariamente contenuto e riservato, perché la vicenda di cui è protagonista la minore dei miei figli non è così semplice come la stampa ha voluto farla apparire. Nella vita e nella storia di Maria Beatrice vi sono infatti cose che danno un carattere diverso a questo e ad altri episodi che se non fossero costretti nella particolare situazione di cui mi trovo, e perciò nella impossibilità di entrare in Italia, qualunque giudice della Repubblica non potrebbe rifiutarsi di prendere in considerazione alcuni aspetti della vicenda e di chi ne è protagonista. Quello che io ho fatto e tentato per impedire tante cose, chiunque abbia cuore e responsabilità paterna può facilmente elencare le mie azioni come se andassi cercando discolpe».

Per la cronaca nessuna novità di rilievo stamali a villa «Capricorno». Davanti al cancello, sempre chiuso da una robusta catena, sotto qualche fotografo. Oggi è cominciato un servizio di ordine pubblico di pubblica sicurezza di Ostia, servizio che però non era stato richiesto dall'attore.

Il cancello si è aperto, verso le 12 solo per fare entrare un uomo e una donna giunti su un'autovettura «Valiant» targata Milano. Essi hanno detto ridendo ai fotografi che chiedevano i loro nomi di chiamarsi Giovanni e Maria, e niente di più. Tuttavia l'uomo entrato nella villa potrebbe essere un medico. Questa ipotesi sarebbe confermata dal fatto che egli recava con sé una borsa nera e un fazzoletto, di quelle spesso usate appunto dai medici; inoltre sul parabrezza della vettura era esposto il contrassegno dell'Ordine dei medici della provincia di Rieti. Il cancello della villa si è aperto ancora poco dopo per fare entrare un altro signore giunto su una «Mercedes» targata Roma A97963. La vettura risulta intestata all'avv. Franco Cuticchia di Roma. Su un sedile dell'auto si notava un biglietto contenente brevi indicazioni su come raggiungere la villa.

Maurizio Arena è dovuto scendere nel cortile verso le 12.45 per separare i suoi cani dal lupio di proprietà del gerente di una trattoria vicina e con il quale, attraverso le sbarre del cancello, essi si erano sguazzati. L'attore non ha parlato con nessuno ed è subito rientrato in casa.

Tra le molte e varie notizie sul conto dell'attore e della principessa — alcune delle quali sono vissute lo spazio di un mattino, ma che talvolta avevano un fondamento di verità — ne circola oggi una davvero sorprendente: il matrimonio tra Maurizio Arena e la principessa sarebbe stato il «prezzo» chiesto da una Casa discografica per il lancio canonico di Titti di Savoia.

La Casa discografica interpretata in proposito ha tuttavia smentito categoricamente que-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

sta versione, precisando tra l'altro di aver firmato un contratto con Maria Beatrice di Savoia per un compenso globale (che si vuole di due milioni) nel quale erano compresi l'inclusione di un disco e due interviste esclusive da pubblicare su un noto settimanale di musica leggera collegato alla stessa Casa.

In attesa del debutto canzonettistico della principessa, Titti e Maurizio Arena si sono intanto impegnati nella produzione cinematografica, incaricando il regista Fausto Tozzi di girare a colori la vera storia del loro amore all'infiammato. Il film, a quanto si dice, sarebbe già stato comperato da diverse catene televisive straniere. Le voci dell'ultima ora insistono nel ritenere come probabile l'uscita della principessa da villa «Capricorno», non si sa se per una breve passeggiata o per un temporaneo allontanamento.

Comunque la vicenda comincia a perdere il clamore dei primi giorni. Alle vibrate proteste dei giovani monarchici si sono sostituiti inviti a porre fine ad una storia che ha dato vita a tante voci che con l'amore hanno ben poco a che fare.

«Beatrice, basta con questa commedia, i Savoia non interessano più i veri monarchici: questa frase campeggiava su uno striscione tenuto da alcuni giovani che si sono recati nel pomeriggio davanti alla villa di Maurizio Arena. Si è trattato di una manifestazione di protesta di appartenenti al partito monarchico nazionale. Lo striscione, infatti, lungo cinque metri, recava anche il simbolo del partito, vale a dire lo stemma reale senza i nodi di Casa Savoia.

I giovani monarchici hanno sostato in silenzio davanti a villa «Capricorno» lasciando parlare soltanto lo striscione e i cartelli.

La principessa Maria Beatrice di Savoia ha ricevuto questa sera nella villa «Capricorno» di Maurizio Arena, a Casal Palocco il gioielliere Gala. La principessa, come ha dichiarato lo stesso gioielliere ai giornalisti, ha scelto ed acquistato una «perla» formata da una spilla e da un bracciale di brillanti e zaffiri, un bracciale in oro e smalto blu e un preziosissimo anello di rubini circondato da 14 brillanti. L'acquisto, sempre secondo il Gala, ha avuto l'approvazione di Maurizio Arena.

R. H.



Roma — La signora Lina Potenza accompagnata alla Questura romana, dopo il suo fermo

DRAMMATICO, MORBOSE E INSIEME PATETICO RETROSCENA DEL RATTO DI ROMA

Piena confessione della rapitrice della piccola Alessandra Pintore

La signora Lina Potenza, il notaio, suo fratello e la moglie sono stati denunciati e arrestati sotto l'accusa di sottrazione di minore in concorso fra loro - Sconcertante vicenda

Roma, 28

Un groviglio di sentimenti umani esasperati, una ragnatela di situazioni più o meno chiare, di legami più o meno legittimi, di mentalità turbate di psicologie morbide. Tutto questo sta dietro la drammatica avventura di Maria Alessandra Pintore, la bambina di un anno e mezzo rapita dall'ospedale «Bambini Gesù».

Lina Potenza, la bionda trentacinquenne protagonista del clamoroso kidnapping, è crollata alle 12.45 di oggi dopo ore di interrogatorio ed ha confessato che la prima, assurda versione dei fatti da lei fornita era falsa. Aveva detto di aver avuto una bimba sette mesi fa e di averla data a balia in Ciociaria per evitare lo scandalo (dato che è separata da anni dal marito). Aveva aggiunto che credeva proprio fosse sua figlia la piccola Maria Alessandra, e di averla portata via

dall'ospedale con questa convinzione. Tutto ciò non poteva reggere, e alla fine ha ammesso di aver mentito. «E' vero, non ho avuto figli», ha confessato piangendo — ma solo un fine di bene mi ha spinto a fare quello che ho fatto. Volevo rendere felice il fratello del mio marito e la moglie. Desideravo tanto un figlio, ed io ho pensato di dargli Maria Alessandra. Sarebbero stati felici, e anche la bambina avrebbe avuto assicurato un avvenire migliore...».

Questa versione può anche essere vera, può fornire una spiegazione alla vicenda, può fare comprendere gli aspetti che lasciano perplessi, ma occorre aspettare ancora prima di pronunciare una parola definitiva. Perché la personalità, la posizione sociale e i titoli accademici degli altri protagonisti del rapimento sono tali da rendere veramente assurdo il loro comportamento. Chi siano questi personaggi è noto ma appun-

to per la loro posizione il rapimento appare più assurdo ancora. L'amico di Lina Potenza, il notaio Giuseppe Panico che esercita a Cerignola in provincia di Foggia è un austero professionista di cinquant'anni, sposato e padre di cinque figli, piuttosto ricco, conosciuto e stimato nella città con un giro di affari non indifferente anche a Roma. Era alla guida della sua Fiat 2300 quando la signora Potenza uscì dal «Bambini Gesù» con la piccola Maria Alessandra in braccio. Il dott. Panico ha negato di essere l'amico della bionda rapitrice ma, sono, a quanto pare, elementi tali da smentire le sue affermazioni.

Gli altri due protagonisti sono il fratello del dott. Panico, Mario, procuratore legale a Pescara e sua moglie Maria Giustina: una coppia benestante

Medico estetista imputato di omicidio colposo

Parigi, 28

Il giudice istruttore del Tribunale di Parigi ha denunciato il dottor François Sauville per omicidio involontario e mancata assistenza a persona in pericolo di vita.

Il dottor Sauville è uno specialista in chirurgia estetica e la severa imputazione si riferisce alla morte, dello scorso 2 ottobre, di una ballerina del Lido che si era sottoposta ad un intervento di chirurgia estetica al seno. La perizia ordinata a suo tempo dal giudice istruttore ha stabilito che la paziente aveva subito una anestesia locale con xilocaína ed in seguito un'iniezione di sialicic, un pro-

dotto a base di siliconi, nel seno. Subito dopo l'intervento la paziente ha avuto un malessere; il medico, dopo averla ricomfortata, l'ha fatta accompagnare a casa dove la ragazza ha passato una notte agitata.

L'indomani il suo stato era peggiorato e qualche giorno più tardi la ballerina doveva morire per un edema polmonare allo ospedale Necker dove era stata trasportata. La perizia ha dimostrato che non è stato il prodotto iniettato nel seno ad essere responsabile della morte ma la iniezione di sialicic: si trattava infatti di una sialicic molto frequente, a questo prodotto.

Il medico, secondo il rapporto degli esperti, avrebbe dovuto immediatamente farla ricoverare in un centro di rianimazione, cosa che invece non ha fatto.

OSCURO CRIMINE IN UN APPARTAMENTO NELLA ZONA PIU' ANTICA DELLA CITTA'

VECCHIO PROFESSORE DI MAGISTERO TROVATO ASSASSINATO A GENOVA

Il delitto è stato scoperto da un amico dell'ucciso: la morte risale a cinque giorni
Scompare il figlio adottivo di diciotto anni che viveva con lui - Una furibonda lotta?

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Genova, 28

Un professore della nostra Università, Vittorio Borghini, di 71 anni, abitante in via Brignone, 10/1, è stato ucciso nella sua abitazione. La polizia ha accertato che si tratta di assassinio a scopo di rapina.

Il cadavere, con la testa frantumata, giaceva in una stanza dell'appartamento con il capo rivolto verso la porta di ingresso. Il delitto è stato scoperto da un vecchio amico del professore, che ha chiamato la polizia.

Così Di Costa, abitante in via Emilia, 12 Di Costa aveva tentato per tre giorni consecutivi di parlare al telefono col Borghini ma non aveva mai ricevuto risposta. Stamane è entrato nell'appartamento di cui aveva le chiavi. La morte del professore, secondo i primi accertamenti, risale a circa cinque giorni fa. Con il prof. Borghini viveva anche un figlio adottivo di 18 anni. Il giovane non è stato visto da alcuni giorni.

Secondo un primo esame del medico legale, il prof. Borghini è stato ucciso circa cinque giorni fa, accanto al cadavere c'era un marciapiede di scopa rotto e un'arma da fuoco. Una prima di casa, la signora Lena Amadio, ha detto di avere visto il professore per l'ultima volta nei primi giorni di questa settimana, in una strada della zona: «Era un tipo molto chiuso, anche se gentile», ha detto la donna, «non parlava mai con estranei».

Quando incontrava qualcuno, se poteva, evitava anche di salutarlo. Conduceva una vita molto appartata, solo ogni tanto compariva sul terrazzo di casa per curare le piante».

La casa del prof. Borghini è al pianterreno di una palazzina di sette appartamenti nella zona del Carmine una delle più antiche della città. L'insegnante vi abitava da una quindicina d'anni. A un centinaio di metri c'è il liceo «Colombo», dove il professore, che — come si è detto — aveva 71 anni, aveva insegnato fino al 1960 (quando era passato all'Università) italiano e latino nella sezione «D». Il prof. Borghini era molto noto a Genova avendo insegnato per vent'anni. Lo stesso dott. Tiraberra, vicescapo della Squadra mobile, che dirige le indagini, era stato suo allievo.

Prima della seconda guerra mondiale il prof. Borghini aveva insegnato anche in Spagna. Si era stabilito a Genova, dove, oltre alla cattedra al liceo «Colombo» poi era professore incaricato di spagnolo nella facoltà di lettere.

Il cadavere del prof. Borghini è stato trovato nella stanza dove dormiva il figlio adottivo, con il capo vicino alla porta, proprio di fronte all'ingresso dell'appartamento. Il vecchio insegnante indossava calzoncini e giacca di fustagno marrone.

Sui luoghi del delitto è giunto subito anche il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mario Sossi, che ha autorizzato la rimozione del cadavere. La polizia ha sequestrato numerosi documenti nello studio della vittima e ha rintracciato la posta che si era accumulata negli ultimi giorni: lettere, vaglia postali e alcune copie del giornale di cui il professore era abbonato.

E' stato successivamente confermato che il corpo della vittima presenta una vasta ferita al cranio, dalla quale è uscito abbondantemente il sangue e alcune lesioni al collo: con ogni probabilità il professor Borghini prima è stato soffocato (sembra con alcuni colpi del manico della scopa) e poi strangolato.

L'appartamento era in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra. Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.

Vi sono anche chiari segni di lotta: sangue sui muri, con il sangue del professor Borghini e di un altro uomo, che si è trovato in disordine e sottoposta i cassetti aperti, vestiti e altri oggetti per terra.



Roma — Arena dietro le inferriate del cancello della sua villa

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

UNA «PROVA DELLA VERITA'» PER ANNA ANDERSON

IL MISTERO DI ANASTASIA FORSE SARÀ PRESTO RISOLTO

La figlia dello Zar, se è lei veramente, dovrebbe saper rispondere alle precise domande di un vecchio scienziato fiorentino che la conobbe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 28

L'etruscologo fiorentino che nel febbraio scorso confermò all'Ansa di essere in grado di chiarire se Anna Anderson è effettivamente Anastasia Nicolaievna, la quartogenita dello zar Nicola II, ha inviato una lettera al Procuratore della Repubblica di Firenze dott. Nicola Serra, nella quale afferma di essere a disposizione della magistratura tedesca che il prossimo anno dovrà affrontare di nuovo il ricorso in appello della signora Anna Anderson.

Anna Anderson da 45 anni sostiene di essere Anastasia Nicolaievna, quartogenita dell'ultimo zar Nicola II, ucciso insieme alla sua famiglia a Ekaterinburg la notte tra il 16 e il 17 luglio 1918.

L'etruscologo si chiama Ar-

dante Amedeo Riccardi, ha 79 anni ed è noto nel mondo degli studiosi dell'antica Etruria per aver scoperto, verso la fine del primo decennio di questo secolo, i «pezzi di Orvieto», nei quali sono stati trovati «pezzi» di grande valore che oggi si trovano nelle collezioni di musei italiani e stranieri.

«Ebbene affermi il signor Riccardi nella sua lettera alla Magistratura italiana — se Anna Anderson è veramente la granduchessa Anastasia, dovrà ricordare alcuni episodi di cui la piccola Anastasia ed io fummo protagonisti fra il 1911 ed il 1912 durante una sua visita in Italia e precisamente in una città umbra».

E' chiaro che se la signora Anderson potesse narrare ai giudici d'appello tedeschi gli avvenimenti al centro dei quali si trovarono casualmente la piccola Anastasia e il sig. Riccardi (quest'ultimo nonostante sia stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un soldato di stanza a Mosca per trattare con lo zar alcuni doni).

La piccola Anastasia, fra il 1911 ed il 1912, compì, insieme ad una sorella più grande, ad una istitutrice e ad un funzionario dell'Amministrazione russa a Roma, un viaggio in Italia, soggiornando per alcuni giorni in una città umbra dove incontrò l'etruscologo fiorentino che, tra l'altro, consegnò alla figlia dello zar alcuni doni.

Quali città visitò la granduchessa? Quali è la città umbra dove si incontrò con il signor Riccardi? Che cosa visitò la figlia dello zar in quella città? Quali doni ebbe dall'etruscologo? Queste — ed altre — sono le domande cui la signora Anderson deve rispondere con precisione: solo allora i dubbi come ha fatto rilevare all'Ansa il Procuratore della Repubblica dott. Serra — cadrebbero e la donna non potrebbe che essere Anastasia Nicolaievna.

L'eccidio di Ekaterinburg, del quale secondo le risultanze ufficiali sovietiche anche Anastasia sarebbe rimasta vittima, venne compiuto perché le truppe bolsceviche che, in quegli anni, erano state costituite durante la prima guerra mondiale in Russia, in Francia e in Italia fra i prigionieri austriaci provenienti dalla Boemia, dalla Moravia e dalla Slovacchia, avanzavano sulla cittadina siberiana per liberare la famiglia imperiale che vi era stata confinata con le formazioni armate bolsceviche dell'ammiraglio Koloiak, e per restaurare quindi la monarchia in Russia. Le risultanze ufficiali dell'eccidio sono, invece, smentite da Anna Anderson, la quale afferma da quasi mezzo secolo di essersi salvata perché rimasta svenuta sotto il cadavere di una delle tre sorelle uccise insieme con il padre, la madre, l'altro figlio, il fratello, lo zar e la principessa. Anna Anderson sostiene di essere stata poi portata in salvo da un soldato di origine polacca, certo Chalkowski che poi la sposò. I due ebbero una figlia, misteriosamente scomparsa, come il padre.

Per alcuni anni la presunta Anastasia sparì finché, il 22 febbraio 1920, un poliziotto salvò dalle acque di un canale che attraversa Berlino una ragazza. La giovane venne ricoverata e poi dimessa da un manicomio tedesco, ma una infermiera credette di aver riconosciuto nella malata la granduchessa Anastasia. Quest'ultima — le cui condizioni mentali già allora apparivano compromesse — cominciò a ricordare (altri sostengono invece, che essa è stata aiutata da persone interessate a ricordare il suo presunto passato). Ben presto la vicenda divenne di dominio

pubblico e assunse carattere quasi storico per l'intervento di alti personaggi (parenti della famiglia uccisa), i quali sostennero di riconoscere la granduchessa Anastasia nella giovane. La maggior parte dei componenti la famiglia Romanov (i principi di rami secondari della famiglia imperiale), invece, la considerarono un'imbrogliona o un'ammalata di mente. Nella polemica si inserirono storici di fama internazionale e un libro venne dato alle stampe. Molti episodi narrati dalla giovane furono riconosciuti per veri da alti personaggi appartenenti alla famiglia imperiale fra i quali il principe Gallizine. Egli sostiene che, così come afferma l'Anderson, il granduca d'Assia, cittadino tedesco e allora nemico della Russia, compì un viaggio segreto a Mosca per trattare con lo zar e con la sorella, l'imperatrice Alessandra, una pace separata fra l'impero tedesco e l'impero russo.

Nel frattempo la misteriosa giovane (che era emigrata in America) tornò in Europa con passaporto intestato ad Anna Anderson e recante la data di nascita della granduchessa Anastasia, 5 giugno 1901 secondo il calendario ortodosso, corrispondente al nostro 18 giugno. Vi fu allora una serie di riconoscimenti da parte della granduchessa, zio di Nicola II (il quale per la prima volta si smentì) e della granduchessa Olga, sorella dello zar, che poi non confermò il riconoscimento.

Cominciata una vertenza civile, la pretesa Anastasia venne sottoposta anche ad una serie di prove antropologiche che dimostrarono una perfetta rassomiglianza tra Anna Anderson e la granduchessa Anastasia; tuttavia il Tribunale di Amburgo prima, e la Corte d'appello poi, hanno sempre dato parere negativo.

In questi giorni, tuttavia, sono avvenuti altri fatti nuovi. Il 18 settembre Anna Anderson presentò ricorso in appello accompagnandolo con una voluminosa documentazione e la Corte Suprema dichiarò di non potere affrontare il ricorso prima del prossimo anno; il 22 settembre la principessa Romanov-Krassinskaya, vedova del granduca Andrea, affermò formalmente di aver riconosciuto in Anna Anderson la figlia dello zar Nicola II; adesso vi è la testimonianza dello etruscolo fiorentino, in base alla quale Anna Anderson potrà dimostrare che quanto afferma è vero qualora ricordi il suo viaggio in Italia.

Cosa c'è sotto questa intricata vicenda? Secondo alcuni un preteso «tesoro del Romanov», che da 45 anni si troverebbe in Gran Bretagna dove lo zar lo avrebbe depositato presso una banca, la quale, però, ne ha sempre negato l'esistenza. E' ovvio che se il tesoro esistesse ed Anna Anderson potesse dimostrare di essere Anastasia, il tesoro andrebbe a lei.

M. C.

SCOPPIA UN ORDIGNO: sei bimbi feriti a Napoli

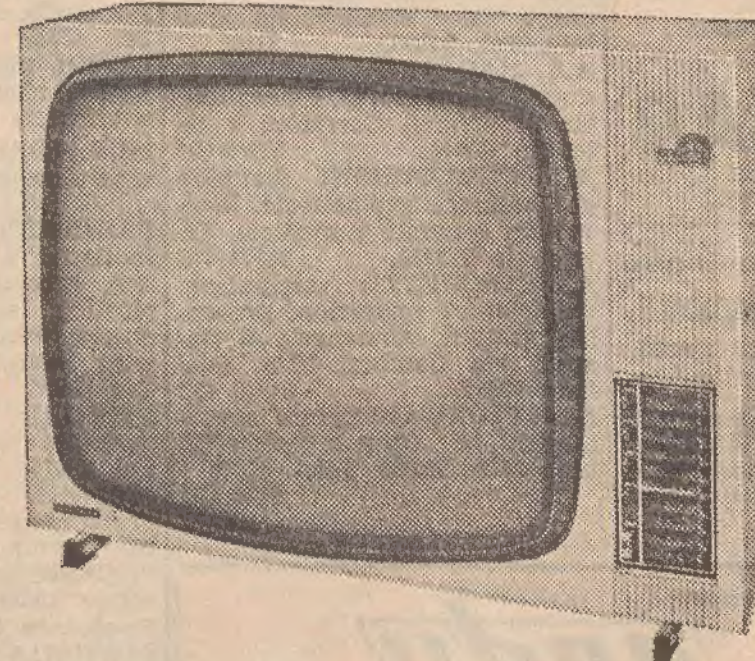
Napoli, 28

Sei bambini sono rimasti feriti in seguito allo scoppio di un ordigno — sembra una bomba a mano — trovato nella spazzatura. Il fatto è avvenuto al vicolo Lepre ai Ventagliari, alla altezza del numero civico 33, nel popolare quartiere Avvocata.

I bambini hanno cercato di smontare l'ordigno che improvvisamente, è esploso. Tra i feriti il più grave è Giuseppe Nesci di sette anni, il quale è in pericolo di vita.

Favoloso dalla Germania

NORDMENDE



Spectra electronic

scegliete il nuovo televisore in armonia con il colore del vostro arredamento

Esclusivista per l'Italia: Società Italiana Radio Televisioni Elettrodomestici 20123 Milano Via Orefici 2 telefoni 860709/866206
Agente per TRIESTE - GORIZIA - UDINE:
Comm. G. N. CIARDINI - Via della Borsa, 1 - TRIESTE - Tel. 29.895

ULTIMA ORA

IL FIGLIO ADOTTIVO avrebbe confessato

Genova, 28

All'ultima ora apprendiamo che la Polizia s'è orientata nettamente verso la responsabilità del figlio adottivo. Infatti è stato rintracciato e interrogato l'amico di Luigi Antonio Borghini di 18 anni e cioè il coetaneo Vincenzo Petrosillo abitante in salita S. Nicolosio 7/4. Costui ha affermato che lunedì il professore era ancora vivo perché è stato accompagnato dal Petrosillo in macchina a ritirare una somma. Agli amici del bar il figlio di Borghini aveva affermato infatti: «Mi faccio dare 150.000 lire da papà e poi vado a Marsiglia con Vincenzo; ci divideremo per qualche giorno».

Così è stato. Senonché, durante il viaggio per Marsiglia, Luigi Antonio Borghini avrebbe ammesso con Vincenzo di avere avuto una violentissima

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA offresi, ore da stabilire. Telef. 45766.

OFFRESI donna prestaservizi tutti giorni. Telefonare 98965 ore 9-11.

ONESTA media età offresi dalle 19 in poi qualsiasi lavoro, anche custodia bambini. Casseta n. 3322 A. S.P.I.

PRESTASERVIZI offresi, Zadrach, via dell'Istria n. 40.

REFERENZIATA, medieta, casa cucinaria, tutofare, offresi stabile, presso adulti. Casseta 33346 A. S.P.I.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAPACE volontaria cerca stabile con dormire, ottimo trattamento. Telef. 725529 o 92877.

CERCASI domestica tutofare per coniugi soli. Telefonare n. 224168.

CERCASI donna ore mattino, rivolgersi V. Romagna 15.

CERCASI bambinaia-prestaservizi referenziata lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.30-12.30. Telefonare 63525 lunedì dopo le 9.

CERCASI prestaservizi bambinaia 4-13 media età, 30.000. Cherubini 5, (S. Saba) Carl.

DOMESTICA referenziata tutofare, disposta trasferirsi, cerca stabile, Casseta 54506 B. S.P.I.

FAMIGLIA cerca donna servizio ore 8-15, Pregha rispondere solo se referenziata. Telefonare al 38977.

FAMIGLIA milanese di tre persone cerca domestica tutofare. Casseta 68/C SPT 20121 Milano.

GIOVANE coppia e bambina cerca referenziata per Roma. Telefono 24443.

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia otto ore giornaliere. Telefonare 65084.

PRESTASERVIZI abitante vicinissima Miramare referenziata. Telef. 224154 ore 9-10.

PRESTASERVIZI capace anche cucinare referenziata ore 8-17. Mensile 60.000. Presentarsi in giornata Salita Contovello 6/1.

STABILE retribuzione fino 60 mila a secondo capacità eventualmente liberi sabato e domenica, presentarsi o scrivere Bordini Salita Contovello 6/1.

STABILE dormire amante bambino, 50.000 mensili, cerca. Telefonare 67743 lunedì. 54992 B.

C Offerte di impiego L. 30

AUTISTA pratico consegne città, offresi. Telef. 49797, 54952 C.

CUTISTA 28enne pratica C, pratico consegne, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 49358 ore 13-15.

BANCONIERE o cameriere giovane referenziato perfetto inglese offresi possibilmente dancing o night. Telefonare 761218, 13-15, 20 in poi.

CASSIERA giovane, praticissima, referenziata, bella presenza offresi. Telefono 79274. 33356 C.

D Offerte di impiego L. 30

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, lire 9.000 offesi prontamente. Telefonare 35729.

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa in opera marmettoni in plastica garanzia di lavoro massima puntualità. Di Torino, telef. 50396 44717.

A.A.A. RIPARIMARI transistori radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalghe rasi elettrici. Universalradio via Settefontane 1, tel. 28990 C.

A.A. PITTORE capace prezzi onesti calce semilavabile lavabile. Tel. 94100.

A.A. RADIORIPARAZIONI riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A.A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739.

A. PARCHETTI: raschiatura, verniciatura riparazioni preventive gratuiti. Abatangelo & Gaspari via Gambini 27/a. Telefono 9487.

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso. Telefono 90944.

20 centimetri sopra il ginocchio

è la nuova

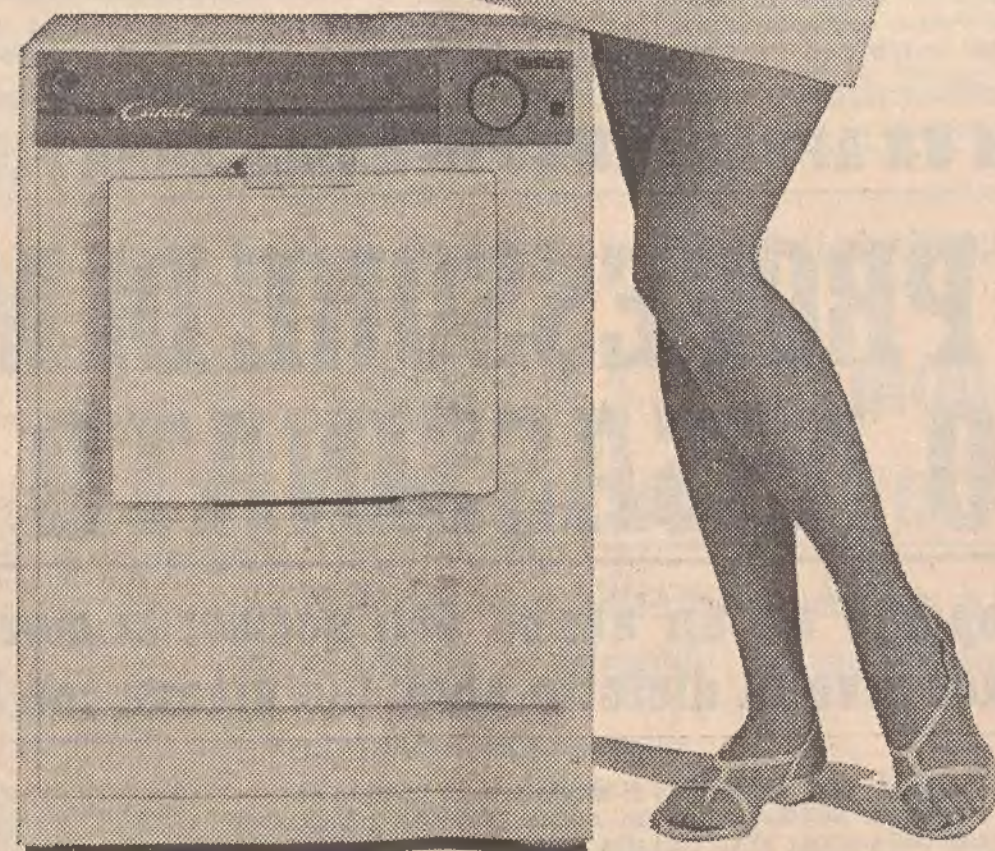
misura

la più piccola fra le "grandi" lavatrici

una nuova misura anche nel prezzo:

lire 69.800

(si, avete letto bene)



È studiata per rispondere a un'esigenza base della casa moderna: lo spazio organizzato. 72x51x40. Se queste cifre non vi parlano da sole, pensate a una lavatrice che sta benissimo sotto il lavandino. Avete problemi di spazio? Non impazzite con le misure - comprate Misura. È una superautomatica di 3 chili, che consente bucati più frequenti e specializzati. 10 programmi di lavaggio, anche per la lana e per i tessuti che non si stirano. Ha la sospensione elastica autocontrollata; è silenziosa e stabilissima. Ha un filtro a doppia sicurezza. Sta dappertutto e sa fare tutto... anche rendervi più spaziosa la casa.

che lavatrice!

...tante grazie, e'

Candy

A ROLÉ cinghie specializzate

ripara sostituisce legno plastico raschia vernice. Telefonare 65340.

ANTICITTA' quadri e opere d'arte da restaurare. Telefonare 34109 ore 14-16 feriali.

ANTIOLO rena camoscio ecc. puliscorsi. Pulitura regionale. Catturazza, Giulio 13. Unica specializzata della Regione.

APPLICAZIONE nuovissimo fumaiolo Leonardo. Controllo catene fumarie, stufe. Tel. 815048.

ARTIGIANO falegname esegue tutti lavori in genere anche a domicilio. Telefon. 54746 CC.

ARTIGIANO muratore esegue restauri, tetti, facciate, fognaure, piastrelle. Tel. 72515.

CALLISTA diplomata servizio a domicilio per appuntamenti. Telefono 53195.

CALLISTA diplomata e infermiera offresi a domicilio. Telefono 54955 CC.

CONCEDIAMO domicilio lavori ricalco. Scrivere Idam, Guanello 11/4 20128 Milano. 6143 CC.

CONFEZIONAZIONI mantelli, tailleur, abiti sera, ricco campionario stoffe. Paduna 6, Cegozzole. 41359.

LAPIDI monumenti nomi preventivi riparazioni agevolazioni autorizzate. Tel. 57558. 56299 CC.

MURATORE: restauri facciate, canalizzazioni, offresi. Tel. 44783.

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione marmettoni. Puntualità, garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 5. Tel. 50895.

PITTORE veramente capace qualsiasi lavoro, modicissimi. Tel. 29615.

PITTORE offresi prontamente prezzi modici, lavabile, olio, gesso. Telefono 723223.

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezze 20.000. Telefonare 93616.

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32 IV, tel. 41605.

SGOMBERO soffitte cantieri usati. Tassoni e comperi mobili usati. Tel. 53346.

TAPPEZZIERE materassi offresi prontamente. Tel. 66460.

TAPPEZZIERE materassi esegue ripara stufe salotti tappezzerie antiche. Telefono 712336.

TRADUZIONI in serbo-croato dall'italiano tedesco francese inglese e viceversa di testi tecnici commerciali scientifici documenti esegue esperto in materia. Telefonare 78714 ore 8-10.

VETRAIO esegue domicilio vetri, riparazioni, ristrutturazioni, opere d'arte da restaurare. Telefonare 730301.

55299 CC.

D Offerte di impiego L. 70

A.A.A. AGENZIA marittima primaria ricerca elemento primo ordine liner department acquilazione possibilmente perfetta conoscenza tedesco inglese, referenze. Curriculum vitae. Offerte Casseta 34857 D. S.P.I.

A.A.A. SI assumono volontari studenti universitari, neo-diplomati, congedati con buona cultura, attitudine alle pubbliche relazioni commerciali, per interventi di trieste, previa preparazione qualificata. Possibilità carriera, ottimo guadagno. Presentarsi lunedì 10-12 Soc. Faven, via Trento 15.

A.A. APPRENDISTA cerca primario sartoria signora. Carducci 14. Tomine.

A.A. GRANDE complesso importanza internazionale ricerca giovani elementi buona cultura militante referenze controllate dopo breve tirocinio professionale retribuito. Inquadramento sindacale, stipendio incentivante previdenza. Patente n. 16372 Fermo Posta Gorizia. 523 D.

APPRENDISTA per autolavaggio cerassi, presentarsi in mattinata ore 9-12 via Piccardi n. 24.

APPRENDISTA fotografo cerassi. Foto di Rota. L. B. Vecchia 9.

APPRENDISTA 15 anni cerassi per negozio dischi Simphony presenza. Lingue.

APPRENDISTA ragazza cerassi Casa del disco, Mazzini 37, presentarsi lunedì mattina. 54830 D.

APPRENDISTA parrucchiere cerassi. Salone Serena, v. Giulia 62.

APPRENDISTA bar 15-16, ragazza bar Genova, via S. Spiridione 9.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca ditta medicinale. Presentarsi lunedì ore 8, via San Lazzaro 12.

APPRENDISTA commessa parli sloveno cerassi. Offerte Casseta 54856 D. S.P.I.

APPRENDISTA macellaio cerassi Madonna dei Mare 19.

APPRENDISTA commessa, conoscenza sloveno, anche primo impiego cerassi. Casseta 54918 D. S.P.I.

APPRENDISTA per lavorazione materie leggere cerassi. Polychrom. Telefonare 761162.

APPRENDISTA e commessa ramo abbigliamento e maglieria, conoscenza anche croato o sloveno, cerassi. Trattamento buono. Presentarsi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, lunedì o martedì.

54742 D.

APPRENDISTA e commessa ramo abbigliamento e maglieria, conoscenza anche croato o sloveno, cerassi. Trattamento buono. Presentarsi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, lunedì o martedì.

33320 D.

APPRENDISTA cerassi. Salone Serena, v. Giulia 62.

APPRENDISTA bar 15-16, ragazza bar Genova, via S. Spiridione 9.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca ditta medicinale. Presentarsi lunedì ore 8, via San Lazzaro 12.

APPRENDISTA commessa parli sloveno cerassi. Offerte Casseta 54856 D. S.P.I.

APPRENDISTA macellaio cerassi Madonna dei Mare 19.

APPRENDISTA commessa, conoscenza sloveno, anche primo impiego cerassi. Casseta 54918 D. S.P.I.

APPRENDISTA per lavorazione materie leggere cerassi. Polychrom. Telefonare 761162.

APPRENDISTA e commessa ramo abbigliamento e maglieria, conoscenza anche croato o sloveno, cerassi. Trattamento buono. Presentarsi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, lunedì o martedì.

33320 D.

A.A. IMPIEGATA con esperienza

corrispondenza, contabilità, dinamica e contabilità. Cerassi. Telefonare 725802.

A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza morale entusiasmo avanti disponibili anche mezza giornata società internazionale offre inizio di lavoro 50.000 mensili. Rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Casseta 55319 D. S.P.I.

AUTO banconiera, bar Mauro, pie Rosmini cerassi.

AUTO banconiere giovane internista cerassi Bar Espresso, via Saurio 10.

ALBERGO prima categoria Trieste cerca chef chef di rang disponibile subito. Offresi posto stabile. Richiedoci ineccepibili referenze conoscenza lingue. Scrivere Casseta 54846 D. S.P.I.

ALTA retribuzione liberi dimissionari-tri, nessun legame orario minimo 5000 giornaliere. Province Gorizia Trieste Basso Friuli. Scrivere Patente 545962.

Fermo Posta Gorizia. 822 D.

APPRENDISTA commessa pasticceria cerassi. Tel. 94893 D.

APPRENDISTA per autolavaggio cerassi, presentarsi in mattinata ore 9-12 via Piccardi n. 24.

APPRENDISTA fotografo cerassi. Foto di Rota. L. B. Vecchia 9.

APPRENDISTA 15 anni cerassi per negozio dischi Simphony presenza. Lingue.

APPRENDISTA ragazza cerassi Casa del disco, Mazzini 37, presentarsi lunedì mattina. 54830 D.

APPRENDISTA parrucchiere cerassi. Salone Serena, v. Giulia 62.

APPRENDISTA bar 15-16, ragazza bar Genova, via S. Spiridione 9.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca ditta medicinale. Presentarsi lunedì ore 8, via San Lazzaro 12.

APPRENDISTA commessa parli sloveno cerassi. Offerte Casseta 54856 D. S.P.I.

APPRENDISTA macellaio cerassi Madonna dei Mare 19.

APPRENDISTA commessa, conoscenza sloveno, anche primo impiego cerassi. Casseta 54918 D. S.P.I.

APPRENDISTA per lavorazione materie leggere cerassi. Polychrom. Telefonare 761162.

APPRENDISTA e commessa ramo abbigliamento e maglieria, conoscenza anche croato o sloveno, cerassi. Trattamento buono. Presentarsi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, lunedì o martedì.

33320 D.

APPRENDISTA cerassi. Salone Serena, v. Giulia 62.

APPRENDISTA bar 15-16, ragazza bar Genova, via S. Spiridione 9.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca ditta medicinale. Presentarsi lunedì ore 8, via San Lazzaro 12.

APPRENDISTA commessa parli sloveno cerassi. Offerte Casseta 54856 D. S.P.I.

APPRENDISTA macellaio cerassi Madonna dei Mare 19.

APPRENDISTA commessa, conoscenza sloveno, anche primo impiego cerassi. Casseta 54918 D. S.P.I.

APPRENDISTA per lavorazione materie leggere cerassi. Polychrom. Telefonare 761162.

APPRENDISTA e commessa ramo abbigliamento e maglieria, conoscenza anche croato o sloveno, cerassi. Trattamento buono. Presentarsi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, lunedì o martedì.

33320 D.

APPRENDISTI cerca Torrefazione

Haiti, Imbriani 14, domenicane chiuso. Presentarsi 10-12.

33360 D.

AUTISTA fattorino giovane cerassi. Offerta Casseta 54852 D. S.P.I.

AUTISTA anche dielanti per sia narrativa romanzi cerchiamo, Mondo Letterario. Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D.

AZIENDA confezioni cerca sartore disposte confezionare gonne in serie a domicilio. Offerte Casseta 54854 D. S.P.I.

BANCONIERE per bar cerassi. Telefonare al n. 24123. 54848 D.

CASA editrice assume intervistatori commerciali inquadramento sindacale, lunedì 10-12.30 via Mazzini 30, portineria.

CASA Editrice Mondadori assume personale ambasciati cultura media per affidare campagna di vendita per lancio nuova opera offriamo stipendio fisso incentivanti sul venduto. Presentarsi via Giannastria 15 lunedì ore 9-12.

54728 D.

CERCANSI coniugi referenziati, preferibilmente soli per custodia villa; marito auto giardiniera con patente guida; moglie aiuto lavori domestici. Casseta 54854 D. S.P.I.

CERCANSI fattorino sedicenne e apprendista internista lavoratore pasticcero. Presentarsi lunedì La Bomboniera - XXX Ottobre 3.

33366 D.

CERCANSI signorine per entrare in un balletto presso scuola professoressa Jessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 33364 D.

54852 D.

CERCANSI parrucchiere o mezzalavorante, salone Antonio. Tel. 23773.

CERCANSI ragazzo per macelleria, via Settefontane 60. 54508 D.

CERCANSI apprendista 15enne meccanico auto, Garage, v. Mazzini 13.

33240 D.

CERCANSI apprendista parrucchiere salone Renato, via Spiridione 6.

54678 D.

CERCANSI apprendista salone. Tel. 24825.

CERCANSI lavorante per salone parrucchiere, ottimo stipendio. Tel. 36701.

CERCANSI apprendista salone. Tel. 731242.

CERCANSI commessa pratica abbigliamento mercerie, conoscenza serbo croato. Ottimo stipendio. Visitare mattina Tommaso 1, primo.

54626 F.

CAMERA cucina 8000 mensili. Piccole spese via Fagnierici 35. Kranyo.

54624 F.

CAMERA ammobiliata affitto Irene della Croce n. 5, 1 piano, Demani.

33300 F.

CAMERA mobilata bagno telefonare riscaldamento unico subingomati affittati distinto. Telefonare 39178.

54983 F.

CAMERA due letti studenti o amici paraggi Ospedale. Telef. 45779.

33290 F.

CAMERA 2 letti, altra 1 persona, bagno affittati occupati. Centrale. Telef. 90356.

H Oggetti smarriti L. 60

TRIESTE S. Croce perduta vecchia gatta siamese. Mancano anche informazioni, tel. 223183 mattino. 54870 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI APPARTAMENTO 1 stanza, cucina 16.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI BARCOLA RIVIERA in palazzina signorile PRIMO INGRESSO VISTA MARE 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi tutti conforti moderni acqua calda centralizzata. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI appartamenti CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO 3, 4 STANZE, tutti comforti moderni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALI IN DIVERSE POSIZIONI COMPLETAMENTE FINITI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PRIMO INGRESSO CENTRALE 3 stanze tinello cucinino bagno WC separato ripostiglio poggolo ascensore centralnafta balconata AFFITTASI 50.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE CASA NUOVA 1 stanza cucina bagno gabinetto poggolo ascensore centralnafta 27.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. ARGO appartamenti NUOVI rifiniture elegantissime 1 stanza soggiorno, 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio massimi comforti affittarsi 27 mila in poi. Tel. 23382, S. Francesco 18. 54834 I

A.A.A. ARGO MUGGIA VECCHIA PANORAMICA 3 stanze cucina wc. giardino affittarsi ottimo prezzo. Tel. 23382, S. Francesco 18. 54836 I

A.A.A. ARGO PRONTO INGRESSO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinetta ripostiglio poggolo centralnafta ascensore affittarsi. Tel. 23382, S. Francesco 18. 54834 I

A.A.A. ARGO PRONTO INGRESSO 1 stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta affittarsi 25.000; telef. 23382, S. Francesco 18. 54834 I

A.A.A. COLONIA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforti. GIULIA 2 stanze cucina bagno poggolo ascensore centralnafta. RONCHETTO camera cucina gabinetto esterno. BAIAMONTI 3 stanze tinello cucinino bagno centralnafta. Ammezzato. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 33272 I

A.A.A. LOCALI affitti nuovi Viale XX Settembre, Crispi, Sanzio, Sestefonane, Ippodromo, Poliatuoli, Cancellieri, Balamonti. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 33272 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso quartiere camera e cucina, preferibilmente donna sola, centralissimo. Telefonare 24816, Amm. Trevisan. 34847 I

A.A. APPARTAMENTO moderno libero subito 3 stanze, servizi centralnafta ascensore affittarsi prontamente 42.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 54822 I

A.A. ARGO PERAROLO restaurato 2 stanze soggiorno cucina bagno wc. giardino affittarsi 30 mila. Tel. 23382, S. Francesco 18. 54834 I

A.A. LOCALI D'AFFARI (ultimi 2) importante zona commerciale (mercato di S. Giacomo) affittarsi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 54822 I

A. BATTISTI paraggi. Rimesso completamente nuovo, 4 stanze, stanzetta, servizi, autonomo naffa affittarsi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 54924 I

A. FLAVIA, appartamento in VILLETTA, 2 stanze, salotto, servizi, terrazza, termomattina, eventuale garage 40.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 54924 I

A. GIARDINO PUBBLICO, VI, pronta entrata 2 stanze, soggiorno, servizi, poggolo, termomattina ascensore, 45.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 54924 I

A. PIOCARDI, pronto 2 stanze cucina, wc, conigli soli 26.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 54924 I

A. ROIANO appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittarsi 40.000. telefonare 72203 Monfalcone. AFFITTANSI appartamenti molteplici grandezze comforti, Besenghi, Rossetti, Campanelli, S. Giacomo, Vico. Altri 16.000, 25 mila, lunedì 76327. 54918 I

AFFITTANSI appartamenti a prezzi modesti. Agenzia René, telefono 69519. 54782 I

AFFITTASI in Zagabria piccolo appartamento, una camera bagno, per brevi soggiorni, anche 2-3 giorni. Indirizzo Ilica 11, I destra, tel. 37789. 33094 I

PETER PAN

per BAMBINI
6-12 anni



• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO

con insegnanti madre lingua
INIZIO 7 NOVEMBRE

SCUOLA
INTERPRETI
TRIESTE

Via S. Francesco 6
Tel. 68232

LE ISCRIZIONI RITARDATE A TUTTI I CORSI DI LINGUE PER ADULTI SI RICEVONO FINO AL 31 OTTOBRE

AFFITTASI appartamento soleggiato 4 stanze cucina bagno via Diaz 10 tel. 39120. 33232 I

AFFITTASI zona marina appartamento restaurato libero il p. 6 stanze servizi riscaldamento autonomo a nafta. Amministrazione tel. 28895. 33230 I

AFFITTASI mobilato 2 stanze soggiorno comforti centralnafta giardino splendida vista mare, Grotta. Tel. 65553. 54748 I

AFFITTASI via Commerciale bicamerale, due camerette, cucina 30.000. Tel. 37381 ore 8-10. 54748 I

AFFITTASI camera mobilata con terrazzo vista mare. Telefono 66127, Russo, via A. Camar 19. 54658 I

AFFITTASI camera vuota comodo cucina via Orlandi 2, IV p. 54596 I

AFFITTASI una due stanze, De Bernardi Francesco, via Diaz 8, dalle 8-12 mattino. 54596 I

AFFITTASI quartiere proprietà ECA due stanze, ripostiglio, cucina, via Canova 28. Telefonare 93118 feriali ore 8-13. 56281 I

AFFITTASI appartamento semimovibile due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore. Fronta entrata. A.C. I.T., S. Lazzaro 3 - 68810. 33384 I

AMMOBILIATO palazzina lussuosa zona residenziale Sant'Andrea, matrimoniale, salotto, stanzino, vasta hall, cucina, poggolo, sole, vista mare, riscaldamento centrale, ascensore automatico. Affittasi direttamente. Affitta IMMOBILIARE Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittarsi via Valdirivo lire 22.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina affittarsi via Madonna del Mare lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO POLITEAMA stanza cucina wc, affitta a persona sola 15.000. Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 54696 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO panoramicissimo, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggolo, autoriscaldamento, VII piano con ascensore, affitta 33.000. Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 54696 I

APPARTAMENTO in villa Aurisina Cave tre stanze, servizi, centralnafta affittasi. Telefonare 29466 Trieste. 34745 I

APPARTAMENTO libero affittarsi via Valdirivo 30 IV p. 4 stanze, cucina, bagno, telefonare 56879 ore 14-18. 56349 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittarsi via Valdirivo lire 22.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina affittarsi via Madonna del Mare lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO primo ingresso tre stanze, cucina, doppi servizi tutti comforti, viale XX Settembre, affitta Amm. Alberi, tel. 38774. 54634 I

APPARTAMENTO signorile in palazzina, PANORAMICISSIMO, salotto, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralnafta, ascensore, garage affitta primo ingresso Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 54696 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque stanze, stanzino, accessori, autoriscaldamento, affittasi direttamente. Telefonare 28877 da lunedì. 33372 I

APPARTAMENTO mobilato 3 stanze cucina servizi affittarsi via Ghirlandolo 17. Telef. 724952 ore 16-20. 55010 I

APPARTAMENTO Salita GRETTA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnafta, ascensore, cantina, affitta Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 54696 I

APPARTAMENTO nuovo D'Annunzio 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento ascensore poggolo 50.000 affittarsi. Agenzia, Mazzini 47. 54666 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione 4 stanze cucina bagno affitta Immobile VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33384 I

CAMERA camera con giardino affittasi. Tel. 59697. 54628 I

CAMERA camerata ammobiliata, centrali, affittarsi. Telef. ufficio 55220. 54940 I

CAMERA focolaio affitto 7000, piccole spese. Visitare 11-12. Piccola Fornace 3. 54958 I

APPARTAMENTO vuoto, oppure ammobiliato, cedo affittarsi. Tel. 23182. 55010 I

APPARTAMENTO in villa con giardino, splendida vista baia Grigiana, quattro stanze, servizi, centralnafta, affittarsi 60.000. Tel. 224180. 54966 I

APPARTAMENTO camera cucina, doccia, terrazza, vuoto, affittarsi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54966 I

APPARTAMENTO camera cucina, gabinetto modesto affitta Immobile VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33384 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione 4 stanze cucina bagno affitta Immobile VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33384 I

APPARTAMENTO camera cucina, presso persona sola, 20.000, affittarsi San Lazzaro 19, Amsterdam. 54958 I

CAMERA, cucina, wc, adatto sposi, S. Giacomo, 16.000, camera, soggiorno, cucinino, bagno 30.000 affittarsi. Agenzia Foscolo 4, I p. 33288 I

APPARTAMENTO, (San Giacomo) 3 camere, cucina, bagno, 28.000 poche spese affittarsi (lunedì) Amm. Crispi 9. 54698 I

B. MONFALCONE: centralissimi pronto ingresso casa signorile massimi comforti appartamenti 2-3 stanze soggiorno doppi servizi poggolo soleggiatissimi. Affittarsi 30.000. Immobile Nistri, Leopardi 19, Monfalcone. Telefono 72203. 779 I

B. MONFALCONE centro nuovi ampi lussuosi locali uso ufficio adatti anche assicurazioni presentazioni sartoria ambulatori ecc. affittarsi. Immobile Nistri, Leopardi 19 Monfalcone. Telefono 72203. 7778 I

CAMERA camera con giardino affittasi. Tel. 59697. 54628 I

CAMERA camerata ammobiliata, centrali, affittarsi. Telef. ufficio 55220. 54940 I

CAMERA focolaio affitto 7000, piccole spese. Visitare 11-12. Piccola Fornace 3. 54958 I

CAMERA, cucina, wc, adatto sposi, S. Giacomo, 16.000, camera, soggiorno, cucinino, bagno 30.000 affittarsi. Agenzia Foscolo 4, I p. 33288 I

COMUNE IACP stanza, soggiorno cucinino scambierei con più grande zona S. Giovanni, compenso spese. Telef. 40384. 56159 I

IACP camera soggiorno cucinino scambierei stanza in più. Telef. 51159 lunedì. 54923 I

LOCALE Matreotti 60 mq, servizi, industriale, adatto elettricità ecc. affittarsi. Telefonare n. 28219 ore 14. 54716 I

LOCALI molto vasti ora occupati dalla cappella S. Rita affittarsi via Franca primo piano. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

MAGAZZINETTO (sette metri quadrati) completamente arredato sito in via Crispi 33 affittarsi prontamente L. 13.000 mensili. Rivolgarsi Amministrazione stabil Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 23816. 54782 I

MAGAZZINI 200 e 550 mq, e locali affittarsi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90.960. 13703 I

MAGAZZINI vastissimi 550 mq, con altri locali annessi affittarsi via Gambini, Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I



si chiamerà Esso la più grande nave costruita in Italia

Due nuove superpetroliere, una da 130.000 e l'altra da 240.000 tonnellate di portata lorda, sono state commissionate dalla Esso ai cantieri di Monfalcone □ La superpetroliera da 240.000 tonnellate, sarà la più grande nave costruita in Italia □ Un'altra prova della fiducia che la

Esso ripone nella capacità tecnica e produttiva della nostra industria navale □ Le commesse affidate in questi anni dal gruppo Esso ai cantieri italiani, per la costruzione di navi cisterna, vengono così a raggiungere la cifra di 83 miliardi, per una portata complessiva di un milione di tonnellate.



La Esso lavora con il Paese

AFFITTASI appartamento soleggiato 4 stanze cucina bagno via Diaz 10 tel. 39120. 33232 I

AFFITTASI zona marina appartamento restaurato libero il p. 6 stanze servizi riscaldamento autonomo a nafta. Amministrazione tel. 28895. 33230 I

AFFITTASI mobilato 2 stanze soggiorno comforti centralnafta giardino splendida vista mare, Grotta. Tel. 65553. 54748 I

AFFITTASI via Commerciale bicamerale, due camerette, cucina 30.000. Tel. 37381 ore 8-10. 54748 I

AFFITTASI camera mobilata con terrazzo vista mare. Telefono 66127, Russo, via A. Camar 19. 54658 I

AFFITTASI camera vuota comodo cucina via Orlandi 2, IV p. 54596 I

AFFITTASI una due stanze, De Bernardi Francesco, via Diaz 8, dalle 8-12 mattino. 54596 I

AFFITTASI quartiere proprietà ECA due stanze, ripostiglio, cucina, via Canova 28. Telefonare 93118 feriali ore 8-13. 56281 I

AFFITTASI appartamento semimovibile due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore. Fronta entrata. A.C. I.T., S. Lazzaro 3 - 68810. 33384 I

AMMOBILIATO palazzina lussuosa zona residenziale Sant'Andrea, matrimoniale, salotto, stanzino, vasta hall, cucina, poggolo, sole, vista mare, riscaldamento centrale, ascensore automatico. Affittasi direttamente. Affitta IMMOBILIARE Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittarsi via Valdirivo lire 22.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina affittarsi via Madonna del Mare lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO POLITEAMA stanza cucina wc, affitta a persona sola 15.000. Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 54696 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO panoramicissimo, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggolo, autoriscaldamento, VII piano con ascensore, affitta 33.000. Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 54696 I

APPARTAMENTO in villa Aurisina Cave tre stanze, servizi, centralnafta affittasi. Telefonare 29466 Trieste. 34745 I

APPARTAMENTO libero affittarsi via Valdirivo 30 IV p. 4 stanze, cucina, bagno, telefonare 56879 ore 14-18. 56349 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittarsi via Valdirivo lire 22.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina affittarsi via Madonna del Mare lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

APPARTAMENTO primo ingresso tre stanze, cucina, doppi servizi tutti comforti, viale XX Settembre, affitta Amm. Alberi, tel. 38774. 54634 I

APPARTAMENTO signorile in palazzina, PANORAMICISSIMO, salotto, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralnafta, ascensore, garage affitta primo ingresso Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 54696 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque stanze, stanzino, accessori, autoriscaldamento, affittasi direttamente. Telefonare 28877 da lunedì. 33372 I

APPARTAMENTO mobilato 3 stanze cucina servizi affittarsi via Ghirlandolo 17. Telef. 724952 ore 16-20. 55010 I

APPARTAMENTO Salita GRETTA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnafta, ascensore, cantina, affitta Immobile CAVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 54696 I

APPARTAMENTO nuovo D'Annunzio 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento ascensore poggolo 50.000 affittarsi. Agenzia, Mazzini 47. 54666 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione 4 stanze cucina bagno affitta Immobile VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33384 I

CAMERA camera con giardino affittasi. Tel. 59697. 54628 I

CAMERA camerata ammobiliata, centrali, affittarsi. Telef. ufficio 55220. 54940 I

CAMERA focolaio affitto 7000, piccole spese. Visitare 11-12. Piccola Fornace 3. 54958 I

APPARTAMENTO vuoto, oppure ammobiliato, cedo affittarsi. Tel. 23182. 55010 I

APPARTAMENTO in villa con giardino, splendida vista baia Grigiana, quattro stanze, servizi, centralnafta, affittarsi 60.000. Tel. 224180. 54966 I

APPARTAMENTO camera cucina, doccia, terrazza, vuoto, affittarsi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54966 I

APPARTAMENTO camera cucina, gabinetto modesto affitta Immobile VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33384 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione 4 stanze cucina bagno affitta Immobile VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33384 I

APPARTAMENTO camera cucina, presso persona sola, 20.000, affittarsi San Lazzaro 19, Amsterdam. 54958 I

CAMERA, cucina, wc, adatto sposi, S. Giacomo, 16.000, camera, soggiorno, cucinino, bagno 30.000 affittarsi. Agenzia Foscolo 4, I p. 33288 I

COMUNE IACP stanza, soggiorno cucinino scambierei con più grande zona S. Giovanni, compenso spese. Telef. 40384. 56159 I

IACP camera soggiorno cucinino scambierei stanza in più. Telef. 51159 lunedì. 54923 I

LOCALE Matreotti 60 mq, servizi, industriale, adatto elettricità ecc. affittarsi. Telefonare n. 28219 ore 14. 54716 I

LOCALI molto vasti ora occupati dalla cappella S. Rita affittarsi via Franca primo piano. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

MAGAZZINETTO (sette metri quadrati) completamente arredato sito in via Crispi 33 affittarsi prontamente L. 13.000 mensili. Rivolgarsi Amministrazione stabil Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 23816. 54782 I

MAGAZZINI 200 e 550 mq, e locali affittarsi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90.960. 13703 I

MAGAZZINI vastissimi 550 mq, con altri locali annessi affittarsi via Gambini, Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 54802 I

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 29-10 da Genova, Napoli, Messina per la Australia, «Africa» 14-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Sun Palermo» (strord.) verso il 29 ottobre da Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 6-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Palatino» verso il 31 ottobre da Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «U. Prosperitas» verso il 31 ottobre da Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «U. Prosperitas» verso il 31 ottobre da Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «U. Prosperitas» verso il 31 ottobre da Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente.

Posizione delle navi africane 25-10 partita da Luanda per Las Palmas. «Adige» 21-10 arr. Chania, «Giancarlo» 21-10 in arr. a Taranto. «Antonio» 30-10 in part. da Durban per East London. «Aquila» 27-10 in part. da Marsiglia per Genova. «Asia» 27-10 partita da Las Palmas per Capetown. «Franco Zeta» 12-11 in arr. a Beira. «Sun Palermo» 26-10 in part. da Livorno per Genova. «Callina» 21-10 part. da Sydney per Brisbane. «U. Estia» 17-11 in arr. a Napoli. «Esquilino» 24-10 partita da Pusan per Kobe. «Europa» 20-10 arrivata a Trieste. «Galles» 28-10 in partenza da Adelaide per Fremantle. «Indiana» 23-10 arr. Chisimio, «Isacco» 23-10 part. da Durban per Genova. «Isosno» 24-10 arr. a Fremantle. «Livorno» 17-10 part. da Colombo per Napoli. «Marco Polo» 3-11 in arr. a Capetown. «Marconi» 26-10 in partenza da Genova per Napoli. «Palatino» 26-10 arr. a Genova. «Pia» 27-10 in part. da Napoli per Livorno. «Rosandra» 27-10 in part. da Marsa per Takoradi. «Udine» 18-10 arr. a Mogadiscio. «Victoria» 25-10 partita da Mombasa per Karachi. «Viminale» 19-10 part. da Coochin per Durban. «Valda» 26-10 part. da Port Elizabeth per Capetown. «Vittorio» 26-10 partito da Marsiglia per Dakar. «Vespucci» 26-10 in part. da Keelung per Pusan. «U. Prosperitas» 27-10 partita da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 11-11 da Trieste, Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli per Nord America. «Crittone» verso 31-10 da Trieste, Venezia per Brasile. «Pia» «Pacino» verso 30-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Centro America. Nord Pacifico. «Michele» 7-11 da Genova, Napoli per Nord America. «Verdi» 31-10 da Genova, Napoli per Centro America. Sud Pacifico.

Posizione delle navi: «Raffaello» 27-10 part. da Gibilterra per Napoli. «Michelangelo» 28-10 part. da New York per Gibilterra. «C. Colombo» 28-10 a Trieste. «G. Cesare» 26-10 part. da Barcellona per Lisbona. «Augustus» 28-10 part. da Santos per Rio de Janeiro. «Domestica» 28-10 part. da Guayaquil per Callao. «Verdi» 31-10 part. da Genova per Napoli. «Rossini» 27-10 part. da Buenos Aires per Cristobal. «Ferraris» 28-10 arr. a Genova. «Bacchi» 24-10 part. da Cursaga per Genova. «Roscanelli» 28-10 part. da Los Angeles per S. Francisco. «Volta» 27-10 part. da Ensenada per Cristobal. «Finco» 28-10 arr. a Barcellona. «Averde» 27-10 part. da Paranaguá per Santos. «Stromboli» 28-10 arr. a Santos. «Vesuvio» 28-10 part. da Dakar per Algeri. «Tritone» 28-10 arr. a Trieste.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



Hanoi — Questa foto diffusa dall'agenzia del Nord Vietnam mostra una via della capitale comunista ingombra di macerie dopo uno dei bombardamenti compiuti dagli aerei americani

«CONGIURA» DENUNCIATA IN UNA LETTERA ANONIMA

De Gaulle sui Pirenei è sfuggito a un attentato?

Quattro estremisti sono stati tenuti in domicilio coatto per tutta la durata della visita del Presidente francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Ci sono motivi per ritenere che, durante la sua visita ad Andorra e a Perpignano, il 23 ottobre, il generale De Gaulle sia sfuggito a un attentato. Si era notato allora che il Ministro degli Interni aveva mobilitato in gran forza, lungo tutto il percorso del viaggio presidenziale, gendarmi, «CRS» e agenti di pubblica sicurezza. E che, in borghese, come ai tempi dei servizi di sicurezza, erano stati insediati nei villaggi di Andorra, nella campagna intorno a Perpignano o lungo il nuovo itinerario turistico del Rossiglione, erano stati interpretati come una misura dettata dagli scrupoli di Fouchet.

Si era pensato che questo spiegamento di forze fosse il risultato di un sequestro di persona del nuovo Ministro degli Interni, Fouchet; anche l'arresto o l'allontanamento del numero 2 degli «OAS», Jean-Marie Le Pen, rientrato dall'Algeria dopo gli accordi di Evian, e l'insediamento dei servizi di sicurezza, erano stati interpretati come una misura dettata dagli scrupoli di Fouchet.

Si è saputo, invece, che alla vigilia del viaggio, il prefetto del dipartimento del Pirenei Orientali aveva ricevuto una lettera anonima, che descriveva con ricchezza di particolari i preparativi di un attentato contro il Generale, dopo aver preso conoscenza della lettera, il Ministro degli Interni aveva ritenuto che le informazioni in essa contenute fossero abbastanza serie da giustificare lo spiegamento di quel dispositivo di sicurezza di cui si è detto.

Intanto, ispettori di polizia mandati a Perpignano dal Ministero svolgevano delle indagini, che portavano al fermo di quattro persone, le quali sono state tenute in domicilio coatto per tutta la durata della visita di De Gaulle: si tratta di un avvocato del Foro di Perpignano, rimproverato dall'Algeria, «maître» Baille, della moglie di un attivista dell'OAS tuttora in carcere per aver partecipato ad attività sovversive, «madame» Castille, di un commerciante che in passato aveva militato nel movimento di Poujade, e di una quarta persona, di cui si tace il nome.

Queste indiscrezioni intorno al complotto di cui De Gaulle sarebbe stato oggetto, sono state provocate dalle proteste eleva-

tes per il fermo di «maître» Baille e degli altri tre presunti «congiurati». Un parlamentare del dipartimento dei Pirenei Orientali appartenente alla Federazione dei Paesi socialisti e della libertà e il progressivo di cui è presidente l'ex candidato alle elezioni legislative di Perpignano, si è dal canto suo elevato contro l'arresto arbitrario dell'avvocato Baille, suo delegato dipartimentale. Anche il Consiglio municipale di Perpignano, ostile in maggioranza al regime gollista, ha protestato contro «gli arresti illegali di cui sono stati vittime alcuni cittadini».

Ugo Ronfani

INTERESSE NEGLI AMBIENTI SCIENTIFICI OCCIDENTALI PER UNA SERIE DI LANCII EFFETTUATI DALL'URSS

Misterioso incrociarsi in cielo di «Cosmos» di tutte le misure

Quattro satelliti, uno dei quali potrebbe essere una nave spaziale, messi in orbita in quattro giorni. Una scolare inglese ha dato il primo annuncio - Forse in preparazione uno spettacolare esperimento

Mosca, 28

L'Unione Sovietica negli ultimi quattro giorni ha lanciato in orbita altrettanti satelliti artificiali della serie «Cosmos», che portano i numeri 184, 185, 186 e 187. La «Tass», che ieri aveva dato l'annuncio dei primi due, oggi ha emesso due comunicati riguardanti l'ottima riuscita dei lanci odierni. Secondo l'agenzia ufficiale, a bordo del «Cosmos 186» vi sono apparecchiature scientifiche, una tramissione, un apparecchio per la misurazione degli elementi dell'orbita e un sistema radio-telemetrico; a proposito degli esperimenti, la «Tass» precisa che rientrano negli studi degli spaziali esteri e fornisce i dati delle orbite.

Fin qui la parte ufficiale delle notizie, che però hanno destato un certo scalpore negli ambienti scientifici occidentali, in quanto si è parlato dell'orbita del «Cosmos 186» sia i suoi segnali radio captati a terra, si facciano presumere che si trat-

ti di una grossa nave spaziale, del tipo della «Soyuz», la quale cioè in cui morì tragicamente l'astronauta Vladimir Komarov. La prima nave spaziale, o satellite, ha un'orbita con apogeo di 335 chilometri e perigeo di 209 chilometri. Impiega 93 minuti e 7 secondi per compiere l'intera orbita con una inclinazione di gradi 51,7. La differenza dalle caratteristiche della «Soyuz» di Komarov sono sorprendentemente piccole.

Secondo alcuni osservatori, i lanci degli ultimi satelliti preludebbero a un esperimento spettacolare, in occasione delle celebrazioni del 50. anniversario della rivoluzione d'ottobre. A Londra il giornale «Evening Standard» prima ancora che Mosca desse notizia degli ultimi lanci aveva scritto che uno degli ultimi esperimenti compiuti nell'URSS si riferiva a una grande nave spaziale dotata di caratteristiche segrete, capace di contenere un equipaggio di cinque uomini, la quale starebbe circolando vuota intorno alla Terra. Secondo il giornale londinese, i tecnici russi avrebbero dovuto tentare, oggi o domani, il recupero dell'astronave, quale tappa preliminare di una grande impresa da compiere la settimana prossima.

Il giornale riferisce che a scoprire il misterioso satellite era stata una scolare inglese che, con l'assistenza del suo professore di fisica, eseguita esperimenti di ricezione di segnali radio, così, il ginevrino di Kettering, il professore di fisica Geoffrey Perry e i suoi allievi, possono vantare un piccolo posto nella storia delle ricerche spaziali. Naturalmente la nave spaziale è stata avvistata anche da attrezzature più complesse, da radar di grandi dimensioni collocati in Inghilterra e in altri Paesi dell'Europa occidentale.

La «nave spaziale» che circola la notte scorsa attorno alla Terra lanciata da segnali a intermittenza, ma dall'alba non ne sono stati più captati: può darsi che i russi l'abbiano ritirata. Navigava con orbita ellittica, con un angolo di 51 gradi rispetto all'Equatore, ad un'altezza di 208 miglia. Era stata lanciata, secondo l'annuncio ufficiale, dal cosmodromo di Baikonur, nel Kazakistan centrale. Il professor Perry, che in passato è già riuscito a captare segnali da quasi tutti i satelliti artificiali russi, ha raccontato: «I segnali arrivavano a folate di 30 secondi, sempre su chiave diversa, e non erano della fre-

UN SIGNIFICATIVO ARTICOLO DEL LEADER NORDVIETNAMITA

Ho Chi-minh si barcamena tra Unione Sovietica e Cina

Abilmente ripartite (ma con maggiore indulgenza per Pechino) le lodi per gli aiuti ad Hanoi e l'edificazione del socialismo

Mosca, 28

Il trionfo della rivoluzione in Cina rappresentò, dopo la rivoluzione d'ottobre in Russia, una nuova grande vittoria del marx-leninismo; il popolo cinese, guidato dal suo partito comunista, risorse per costruire il socialismo, per trasformare la Cina in un grande Paese con un'industria moderna, con un'agricoltura sviluppata, con una scienza d'avanguardia; la singolare affermazione è del Capo dello Stato nordvietnamita, Ho Chi-minh. Il suo articolo fa parte della serie di contributi dei dirigenti comunisti mondiali, per celebrare il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre.

Già l'attacco dell'articolo è singolare e difficilmente trasferibile dalla lingua russa in italiano. In sostanza, il leader di Hanoi si esprime in un modo in cui, se risulta chiaro quali erano gli obiettivi della rivoluzione cinese, non è altrettanto evidente che questi siano stati realizzati. Ma tutto l'articolo di Ho Chi-minh è interessante, in quanto è rimarchevole in esso il tentativo di trovare una via di mezzo fra le tesi ideologiche e tattiche di Mosca e quelle di Pechino, ma in cui, in ultima analisi, è rintracciabile una scoperta propensione verso le tesi maoiste.

Così, dopo aver parlato della importanza internazionale delle rivoluzioni in Russia e in Cina, Ho Chi-minh passa a parlare della «grandissima importanza» del Paese socialista e il cita tutti, comprese Albania, Cuba e Corea, omettendo però la Jugoslavia. Le forze del campo socialista, prosegue il dirigente di Hanoi, della classe operaia dei Paesi capitalisti e dei movimenti nazionali di liberazione sono le forze della rivoluzione e della pace, che ora si ripulano le forze dell'imperialismo e della reazione.

La rivoluzione mondiale, insiste Ho Chi-minh, è in fase offensiva, mentre l'imperialismo e la reazione, al contrario, sono schierati a difesa. Il sacro slogan leniniano «Proletari di tutto il mondo e popoli oppressi unitevi» sottolinea «il bisogno di fare tutto il necessario per mantenere e rafforzare

re l'unità indistruttibile delle forze rivoluzionarie nell'interesse della classe operaia e di tutta l'umanità».

Passando alla situazione nel Vietnam, Ho Chi-minh esalta le «realizzazioni brillanti» del Nord Vietnam e le «grandi vittorie» sull'imperialismo americano del Vietnam. Queste realizzazioni e vittorie, a suo parere, sono dovute alla «direzione corretta» da parte del partito dei lavoratori del Vietnam e del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud.

Il popolo vietnamita, scrive il dirigente di Hanoi in conclusione, non dimenticherà mai che le sue vittorie sono inseparabili dagli enormi aiuti della Unione Sovietica, della Repubblica popolare cinese e degli al-

tri Paesi fratelli. Tutto sommato, però, Ho Chi-minh non insiste troppo sugli aiuti sovietici, anche se alla fine esprime riconoscenza all'URSS per i suoi aiuti cordiali al Vietnam.

ROTTURA TEMPORANEA della Cina con l'Indonesia

Hongkong, 28

La Cina ha annunciato che chiuderà temporaneamente la sua ambasciata e i suoi uffici consolari in Indonesia, ritirando tutti i diplomatici cinesi da tale Paese. Lo ha detto radio Pechino, aggiungendo che delle conseguenze di tale decisione, il Governo di Giacarta è interamente responsabile.

UN DOCUMENTARIO «KOLOSSAL» SULLA POTENZA MILITARE DI MOSCA

CARRI ARMATI SUBACQUEI FRA LE «MERAVIGLIE» RUSSE

Illustrate con retorici commenti le varie armi nel film: i missili mobili descritti come «nomadi eterni», nascosti nel cuore delle foreste vergini

Mosca, 28

«Mai finora un documentario sovietico ha dato un quadro talmente impressionante della potenza delle forze armate dell'URSS», lo afferma la «Pravda», recensendo un nuovo documentario dal titolo «I figli fedeli del popolo», dedicato all'Esercito e alla Marina e, a quanto si sa, non ancora apparso sugli schermi di Mosca.

Nel film, scrive la «Pravda», si vedono i pozzi e i sotterranei in cemento armato, piani di cavi elettronici e di apparecchiature complicatissime, dove sono collocati i comandi dei missili strategici fissi. Questi,

spiega la «Pravda», «si trovano là dove è necessario, e in quantità sufficiente per la difesa della patria». Oltre a questi, continua il giornale, l'Esercito dispone di carri armati sufficienti a misili strategici autonomi e mobili («i nomadi eterni, non rintracciabili», «nel cuore delle foreste vergini»). E' impossibile localizzarli, insiste l'organo del PCUS: essi cambiano continuamente posizione e sono pronti in qualsiasi momento a colpire fulmineamente il nemico, in qualunque località del globo terrestre.

Il documentario non si limita ai missili; esso presenta tutte

ANCORA TAFFERUGLI e arresti in Spagna

Madrid, 28

Un migliaio di studenti hanno nuovamente manifestato, oggi, a Madrid, all'interno della città universitaria, al grido di «Commissiões operárias», «Franco no» e di «Liberté i nostri compagni». La polizia è intervenuta tempestivamente prima che il corteo si potesse formare fuori dell'Università. Caricati dagli agenti a cavallo, gli studenti si sono rifugiati nella facoltà di lettere e filosofia, che è stata chiusa a partire da oggi per un periodo indeterminato dal rettore. Non si segnalano feriti.

Nelle ultime 24 ore, la polizia ha arrestato a Madrid più di cinque studenti. Il numero complessivo degli studenti e degli operai arrestati durante la settimana di lotte in Spagna sale così a più di 600. Tredici dirigenti delle commissioni operaie (detti «comités») arrestati nel corso delle manifestazioni di ieri, sono stati denunciati al Tribunale dell'ordine pubblico, sotto l'accusa di associazione illecita e riunione non autorizzata.

D'altro canto, si apprende da Bilbao che tre sacerdoti, arrestati durante una manifestazione di ieri sera, sono stati deferiti alla Magistratura sotto l'accusa di «ostentamento alla provocazione contro gli agenti dell'autorità» e «incitamento alla rivolta».

Il giorno 28 ottobre è mancato all'appello dei suoi cari

Edoardo Vagnesi

Addolorati ne danno il triste annuncio la sua LUCIA, la figlia LUIGIA con il marito RENATO ANGELI e i nipotini CRISTINA e ADRIANO, la sorella ALMA SOLAZZI con la figlia MARGHERITA e il marito GIUSEPPE ALESSANDRI, la sorella ADA VAGNESI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 30 ottobre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto gli amici DINO MANTOVANI e ALBINO TARSAR.

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara e buona

Daria Petronio nata Bonifacio

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito NICOLÒ, i fratelli ITALO, LUIGIO e GIUSEPPE VITTO, le cognate, i cognati, gli zii, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il 27 ottobre si è spenta la nostra cara

Maria Valentich (Vatovac)

Ne danno il triste annuncio il marito NAZARIO, i figli IOLANDA, ZELKO, LEOPOLDO e OSCAR, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 ottobre alle ore 16 dall'abbinazione di Prosecco n. 13.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si è spento ieri il nostro caro

Giovanni Giraldo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio GIOVANNI, le figlie RITA e DORA, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, 30 ottobre, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si è spento ieri il nostro caro

Giuseppe Izzo

brigatiere dei carabinieri Desolatamente la moglie FRANCESCA, la piccola ANGELA, i genitori e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi, 29 ottobre, alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa e Cimitero di Opicina.

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Izzo

brigatiere dei carabinieri Desolatamente la moglie FRANCESCA, la piccola ANGELA, i genitori e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi, 29 ottobre, alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa e Cimitero di Opicina.

Il 25 ottobre è mancato

Giovanni Cucurra

medaglia d'oro di navigazione marito e padre esemplare. La tumulazione avvenuta, addolorati ne danno l'annuncio la moglie e il figlio che ringraziano nel contempo quanti sono stati loro vicini.

Il 25 ottobre è mancato al nostro affetto

Pasqua Norbedo ved. Deponte

Si è spenta addì 28 corr. lasciando nel dolore la figlia GALATEA e GIUSEPPE, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno domani, 30 corr., alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini per la perdita dolorosa del nostro piccolo adorato

Paolo

Famiglia VASCOTTO e congiunte

Commosi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Giuseppina

ringraziano quanti hanno preso parte al loro vivo dolore.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata domani lunedì 30 ottobre alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giovanni.

CORRADO IURADA e i familiari

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Francesco

ringraziano quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro vivo dolore.

Un grande particolare alle insegnanti e alle alunne delle IV A e B della Scuola di via R. Manna.

Famiglia BATTISTI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Natale

ringraziamo Don S. Zorko, Don W. Zerial, i sigg. Medici e le infermiere della Div. Medica, nonché tutte le gentili persone che vollero coccare la Sua memoria.

Un grazie particolare a Mons. L. Salvadori.

Famiglia GERDOL

A tutti coloro che hanno voluto rendere l'estremo omaggio al nostro compianto

Mario Piemontesi

vada il nostro commosso e grato ringraziamento.

Famiglie: PIEMONTESE - FODGORNICK

ULTIMA MODA - Filzi 21

ULTIMI ARRIVI ESCLUSIVI

CAMICETTE, ABITI, GONNE E MAGLIERIE

PREZZI IMBATTIBILI

Il 27 ottobre ha chiuso la sua esistenza la nostra cara

Elvira (Vera) Staffetta

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un ringraziamento alla fedele ALMA, ai medici e al personale del Rep. Cronici dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Il 23 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Perco ved. Brulin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia VIOLETTA con il marito LEWIS POSICH e con i figli (assenti), i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie alle care persone che presero parte alla mesta cerimonia funebre.

Conegliano - Gorizia

28 ottobre 1967

Il 27 ottobre si è spenta la nostra cara

Tere Vergna di Montegnacco

non è più.

Ne danno il triste annuncio l'adorata sorella GEMMA e il nipote EGONE CORSI con la moglie.

La Plata, 13 ottobre 1967

Trieste, 23 ottobre 1967

Si è spento ieri il nostro caro

Romano Mercusa

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, il figlio ALDO, la nuora, i nipotini unitamente alle famiglie MERCUSA, BERNETTI, STRADI e MONASSI.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il 28 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Marina Flaughnatti

L'adorata nipote RAINELEDA ne dà l'annuncio a quanti l'amarono.

I funerali partiranno domani lunedì alle ore 14.45 dalla Cappella di San Giovanni.

Si è spenta il 27 corr.

Bianca Milloch ved. Tomat

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO e VINCIO (assenti), i fratelli, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corr., alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di San Giovanni.

Il 28 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfio Gallo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 29 ottobre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che, con la loro presenza, hanno voluto recarci conforto per la perdita del nostro caro

Giusto Kozmann

Un particolare ringraziamento va a sigg. med. Mazzucato e Rolli.

La famiglia DELBELLO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che, nella dolorosa circostanza della perdita dell'amato

Livio

parteciparono al suo dolore.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Rosina Veronese

Il marito la ricorda con immutato dolore e affetto a coloro che la conobbero.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgetevi alla SPI

Trieste, via Silvio Pellico n. 4

fotocopie foto

copie fotocopie

e fotocopie

SERVIZIO ELETTRONICO

FOTOCOPIE

Giornalfoto

Piazza della Borsa 8

to fotocopie

pie fotocopie

fotocopie foto

PANICO NEL SUSSEX TRA I GITANTI DEL WEEK-END

Fucili al tranquillante contro tre leoni in fuga

Alla fine però è stata una «bistecca» a persuadere Romeo, Giulietta e Cleo a riguadagnare la gabbia

Londra, 28

Tre leoni sono fuggiti, oggi, da un circo del Sussex, nell'Inghilterra meridionale, seminando lo scompiglio tra le migliaia di spettatori riuniti per vederli. La polizia è dovuta intervenire in armi ma, alla fine, i tre leoni sono stati persuasi pacificamente a ritornare nelle rispettive gabbie.

Nella «caccia» sono stati impiegati anche specialisti dello zoo di Londra muniti di fucili al tranquillante, in grado di

di Romeo, Giulietta e Cleo, a rinunciare alla loro pericolosa libertà.

A quanto pare, la fuga delle belve è stata facilitata - un fortunale abbattuto nelle ultime ore su tutta l'Inghilterra, che avrebbe indebolito il tetto della gabbia, permettendo ai leoni di aprirsi un varco e di uscire.

GIOCANO A PING-PONG per oltre 200 ore

Londra, 28

Quattro studenti di Croyes, cello, un piccolo centro del Gales, hanno dichiarato di avere stabilito un nuovo record mondiale giocando senza interruzione a tennis da tavolo per 204 ore.

Bochum, in Germania, dottor Heinz Kominsky, ha dichiarato di ritenere che il lancio del «Cosmos 186» possa costituire un esperimento più importante di quelli rappresentati dagli altri satelliti della stessa serie. Egli ha segnalato alla quantità eccezionalmente grande di informazioni diffuse da trasmissioni del satellite; non è stato però in grado di accertare se le trasmissioni provenienti dal «Cosmos 186» possano essere colle-

giate in qualche modo con il volo (conclusosi tragicamente) del cosmonauta russo Vladimir Komarov.

A Washington invece la N.A.S.A. ha definito «pura illazione» le informazioni dell'«Evening Standard». Lente spaziali le ha aggiunte che le informazioni di cui dispone indicano che si tratta di un semplice satellite che ha a bordo strumenti per misurazioni scientifiche.

Rotterdam — Una spettacolare veduta di un'increduta collisione avvenuta tra una nave tedesca «Horland» e la francese «Pierre Angot» in alto, 16 rimorchiatori cercano di rimettere in linea la nave tedesca, inclinata su un fianco; in basso, un solo rimorchiatore costeggia l'unità francese, che è semiaffondata e della quale emergono dall'acqua soltanto le strutture superiori

(Telefoto A.P. al «



folla davanti alla vetrina...

... dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4. Il motivo è evidente: l'Universaltecnica sta attuando una vendita speciale dedicata alle lavastoviglie, questi preziosi accessori della casa moderna che consentono di risparmiare tanto tempo e tanta sgradevole fatica. Lavano perfettamente piatti, pentole, bicchieri e posate. Non solo: li asciugano e li sterilizzano. Basta premere un bottone! Le condizioni estremamente favorevoli praticate durante questo periodo dall'Universaltecnica «tentano» fortemente, lo sappiamo: perciò... se non volete cedere a questa bellissima (e tanto utile) tentazione, non passate per corso Garibaldi... Se invece vi interessa dotare la vostra casa di una comodità tanto grande, affrettatevi per godere di questo eccezionale trattamento.

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBOLDI 4

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

RASOI elettrici delle più famose marche mondiali: scegliete il rasoio che fa al caso vostro presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

LINGUE ESTERE apprese con poca fatica attraverso i bellissimi corsi in dischi che potrete acquistare, ai migliori prezzi e alle condizioni più vantaggiose, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

DIVERTIRSI studiando: regalate ai vostri ragazzi un registratore a nastro, grazie al quale essi potranno studiare con minore fatica e maggiore rendimento. Un'infinita gamma di modelli, a partire da cifre modestissime. Le più comode razioni. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

IN MACCHINA oggi si viaggia coi giradischi o col registratore. Osservate i più recenti modelli presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Potrete usufruire delle più vantaggiose agevolazioni di pagamento.

Tutte le novità della



sono presenti
all'UNIVERSALTECNICA
dove
stanno riscuotendo
un successo
senza precedenti

Radio, televisori, radiogrammofoni, registratori: GRUNDIG significa alta classe e qualità «extra». Ora la produzione GRUNDIG a prezzi «su misura», veramente vantaggiosi.

Eccezionali facilitazioni di pagamento vi verranno praticate dalla Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

MAGAZZINI MORERI - S. Michele affittarsi, telef. 23382. **ARGO**, S. Francesco 18, 54836 I. **MAGAZZINO** uso deposito 70 mq, affittarsi via Matteotti. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, 54892 I.

MOBILIATO 2 camere doppi servizi, riscaldamento, ascensore, 50.000, zona Rossetti, affitta privato, Telef. 34109 ore 14-16 feriali. 54598 I.

MONFALCONE centro tristanese cucina bagno ripostiglio soffitta centralnata ascensore sesto piano soleggiato vista affittasi 30.000. Telefonare n. 35687, Trieste, pomeriggio. 54712 I.

MONFALCONE CENTRO, due stanze, soggiorno, cucina, pri-mingress, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 744404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 I.

MONFALCONE: appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno poggolo centralnata affittasi. Telefonare 72203 lunedì. 88888 I.

NEGOZI magazzini, 50 fino 1200, cedo affittanza. Tel. 23182, 55010 I.

NUOVO Balamonti - Salvi tre camere, cucinino, box, comforts affittasi. Amm.ne Crispi 9. 54898 I.

OPICINA affittasi quartierino camera e cucina quindici mensili. Telefonare 761895. 34833 I.

PANORAMICO bistranze soggiorno, cucinino, bagno, balcone, centralnata, 36.000 affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 33296 I.

SOFFITTE adatte studio pittura entrata libera affittarsi. Visitare Beccherie 15, IV, ore 12-13, giorni feriali. 55012 I.

SOLEGGIATO semi-ammobiliato bistranze cucina doccia centralnato, di fronte cinema Cristallo, affittasi 23.000, compenso spese. Telefono 49232, 54970 I.

STANZA focolaio soleggiata I, poche spese affittasi, Amministrazione, Crispi 9. 56275 I.

STANZA vuota grandissima soleggiata centrale affittasi distinto, tel. 91215 pomeriggio 33242 I.

STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi 29.000 mensili. Tel. ore ufficio 55220, 54940 I.

TONELLO AMMOBILIATO, 2 stanze, stanzetta. **COMMER-CIALE**, villa, 3 stanze, confort. **BAIAMONTI** - CAPODISTRIA, 2 stanze, confort, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponteroso 3. 65 I.

L. Rich. appart. bott. L. 60 **ABBAINO** soffitta centrale cer-casi. Cassetta 3882 L. SPI. **APPARTAMENTI** in affitto 1-2-3 stanze, servizi, cercarsi per dipendenti Ente importanza nazionale. Tel. 23382. 54833 I.

APPARTAMENTO due stanze cerca in affitto portiere via dell'Istria 17. 54914 I.

APPARTAMENTO due stanze cucina zona S. Giovanni - via Giulia cercasi affitto. Telefono 56225, ore 12-14. 9139 I.

BANCARIO cerca affittanza appartamento signorile nubi confort. Telefonare lunedì 76327.

CASSETTA possibilmente con 2 appartamenti cercasi affitto. Tel. 68837. 34815 I.

CERCA affitto distinta famiglia adatti 3 stanze prima confort villa o palazzina Rozzoli primavera 1968. Telefonare 35538 feriali 8-13. 34807 I.

CERCO affitto terreno con casa. Telefonare 81224, ore 12-13-18-20. 54496 I.

CONIUGI cercano in affitto tutto l'anno appartamento Com-siera, Grignano, S. Croce, accesso al mare. Cassetta 34777 L.

CONIUGI soli, referenziati, cercano appartamento tranquillo affitto, ultimo piano. Scrivere tagliando Cassetta 54946 L. SPI.

MONFALCONE o vicinanza cercasi affitto cassetta con giardino. Telefonare Monfalcone 72131. 33202 I.

NEGOZIO centrale 2 fori vetrine cercasi affitto. Cassetta 33176 L. SPI. 33202 I.

SIGNORA sola cerca affitto camera cucina. Telefono 71943. 33248 I.

M Vendite d'occasione L. 60 **A. ALLA** sartoria Levi - S. Nicolò 32 ricco assortimento mantelli Impermeabili vestiti - p. donna ragazzi 13.500 in poi. Facilitazioni di pagamento. 33278 M.

A. PELLICERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone; inoltre loutre Alaska, ocelot messicani, giaguari, brei-schwanz persiani, visoni canadesi, castori, castorini argentini, raimousque, cincillà, zibellini. Tutte le qualità in pelli da guarnizioni: prezzi veramente eccezionali. Modelli nostra produzione. 54996 M.

AMPLIFICATORE stereo giradischi Philips due altoparlanti nuovo vendesi 75.000, telefonare ore pasti 73127. 33283 M.

AMPLIFICATORE Gelo e trombe, vera occasione. Parrocchia S. Valeriano - Gradisca. 667 M.

CANARINI bravissimi e femmine tutti colori vendonsi. Vicolo Rose 73. Tel. 67594. 33280 M.

CARROZZINA bambino, come nuova, box vendesi. Tel. 71969. 34909 M.

CHITARRA Kilra nuova, cartone Fiera di Monaco vendesi causa partenza. Telef. 49772. 33330 M.

COMPLESSO alta fedeltà Grundig, Dual venduto occasione. Telefonare 77438. 54838 M.

CUCCIOLI barboncini nani, cocker. Canile Leo, dietro ristorante «Belvedere», via Terza Armata, Gorizia. 811 M.

CUCINA americana seminuova venduto matrimoniale 30.000. Bosco 12 magazzino lunedì. 33244 M.

CUCINA ferro seminuova, cucinino Rex, lampade, vendonsi qualunque prezzo; piazzetta S. Lucia 1, I, destra. 33308 M.

ELETTRODOMESTICI - PREZZI RIBASSATI - Lavatrici superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, Concessionaria Ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 54892 I.

MACCHINA Singer garantita, zigzag conveniente. Assortimento mobilietti. Motorini. Rimodernature, riparazioni. «Grammacina», Barriera 10. 54896 M.

MACCHINE per cuocere Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer, Delponce, via T. meus 12. 34757 M.

MACCHINE cucine occasione, Necchi, Singer, grande assortimento. Necchi: Trieste via Battisti 12; Monfalcone, corso 25. 34653 M.

MACCHINE cucine 15.000, 25.000. Nuove automatiche; assortimento mobilietti; riparazioni; scambi. Manzoni 4, Cosulich, tel. 68925. 34893 M.

OCCAZIONE vendesi giacca visone nuova. Telefonare lunedì 72633. 54790 M.

ORECCHINI terrazzi amantissimi venduti occasione. Telefonare 56540 - 24338. 54736 M.

PELLICCE modelli alta classe qualità superiore visoni, ocelot, castoro, castorino, murrel, rat similvisone da taglia 40 a 54. loutre foca, persiano bellissime 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rarità occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3028 M.

PELLICCIA persiano nuovissimi duecentomila; altra ottime condizioni misura grande colli-vione novantacinquemila. Telefonare 68944. 33370 M.

QUADRI antichi vendonsi; piazz. Foraggi 6/d, telef. 41600, via Nicolò Castagneto 117, Brumat. 54878 M.

SPARHERD seminuova 5.000, stufa 4000, materassi suste 2000 vendono. Bosco 12, magazzino. 33244 M.

STUFA gas, salotto seminuova vendonsi. Telefonare lunedì n. 63009. 54614 M.

STUFA Warm Morning, Servola, via Pirandello 39. 56287 M.

STUFA Argo a fuoco continuo con tubi vendesi. Telefonare n. 70732. 33284 M.

STUFA kerosene 15.000, altra Warm Morning stufa lunedì. Bosco 12 magazzino. 33244 M.

STUFE kerosene ultimi modelli. 1. 25 cm. da 28.000 radio Grezar Settefontane 13. 56223 M.

TELEVISORI completi antenne stabilizzatori da 88.000 in poi. Radio Grezar Settefontane 13. 56223 M.

TELEVISORI ultimi tipi primarie marche, da lire 100.000 in poi compreso antenna K.I.I. Lavatrici, frigoriferi, cucine miste elettrogas, sconti eccezionali da lire 3000 mensili in poi. Radio Stella, via Foscolo 5. 33380 M.

VENDESI forno pasticceria elettr. «Lefra» 2 camere 4 metri 2 banchi e altra attrezzatura pasticceria. Tel. 90465. 34893 M.

VENDESI banco elettroauto MZ Medium. Tel. 81171. 34899 M.

VENDESI stufa Argo con tubi smaltati semi nuova. Telefonare 57888. 54913 M.

VENDISI macchina automatica per gelati espresso Eskimo con ingredienti per lavorazione gelati. Tel. 95395. 33206 M.

VENDO fisarmonica Settimio Soprani 80 bassi 6 registri rossa seminuova. Rivolgarsi Elchi Mascei 5. 54610 M.

VENDONSI piccoli pastori tedeschi, meravigliosi. Prezzo da stabilire. Via Brigata Casale 59, Lilliana (pressi ballo Paradiso), fino ore 17. 55020 M.

VENDONSI pastori scozzesi 2 mesi. Lessi telef. 761476, 33294 M.

VERANDA ferro vetro 2,35 per 2,35 vendesi causa trasloco. Vicolo Castagneto 117, Brumat. 54878 M.

ALABARDA Zanchi assortimento mobili armadi materassi scrivanie scarpiera carrozzine lettini seggioloni convenientissimi. Rossetti 4. 33973 M.

ASSORTIMENTO cucine forniture elementi componibili, stufe a pranzo, materassi, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandola 16. 33236 M.

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, salotti, sale pranzo, prezzi convenienti; via dell'Istria 27, Mobilificio Blecher. 33222 M.

CAUSA trasloco vendo occasione cucina americana cucina economica mista legna mobili diversi. Telef. 45133. 54708 M.

CAUSA trasloco vendo sala pranzo grande e camera letto studio ragazzo. Tel. 761226. 34853 M.

CUCINA fornica 4 elementi tavolo sedie 102.000, Castagneto 1, tel. 37033. 54779 M.

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, via Petronio 32. 93 NN.

CUCINE soggiorni matrimoniali armadio guardaroba con sovrappiano, falegname viale Raffaello Sarzio 22. 56289 M.

CUCINE propria fabbricazione modelli nuovi. Ballarin viale XX Settembre 53, mobilificio. 33270 M.

CUCINE soggiorni librerie pezzi singoli propria produzione vende falegname, Tiziano Vellio 1. 33268 M.

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuossissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 56271 M.

MATRIMONIALE 5-6 porte; altra usata vendo occasione. Portanino 10, falegname. 55044 M.

MATRIMONIALI lussuossissime grande occasione massima garanzia ratealmente. 'Attenzione: Fosco 361. 56271 M.

MOBILIFICIO Bruno grandioso assortimento cucine e soggiorni Fonderia 3 (Largo Barriera). 33995 NN.

PIANINO marca Klingmann ottimo stato vendesi. Telefonare 730807. 34831 NN.

PIANINO da concerto a corista noleggiarsi a privato. Visitare lunedì, tel. 723312. 54806 NN.

PIANOFORTE Hofmann mezzadonna, lire 50.000. Telefonare lunedì 722536. 33224 NN.

SALOTTO stile barocco 6 pezzi buono stato vendesi. Telefonare 70795. 54880 NN.

SEGGIOLONE per bambini villette imbottito seminuovo vendesi. Tel. 49818 tutti giorni. 34821 NN.

TINELLO svedese seminuovo vendesi causa partenza. Magazzino, via Galati 14/A. 54890 NN.

VENDESI soggiorno ottime condizioni privato occasione. Telefonare 810058. 33376 NN.

O Commerciali L. 60 **MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69088. 12 O.

PIANTE per casa giardino orto rosai conifere grande scelta. Pellegrini, Barcola Bovedo 43/1, telefono 63562. 33282 O.

OO Alimentari L. 60 **VINI** friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e romagnoli, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Telef. 95043, 40485, 54964 O.

P Rapp. piazzisti L. 70 **CASA** editrice importanza nazionale cerca abili produttori per Trieste Udine e Gorizia per vendita rateale opere di facile collocamento. Alte provvigioni liquidabili subito. Scrivere Cassetta 56303 P, SPI, Trieste.

CAUSA trasloco vendo occasione cucina americana cucina economica mista legna mobili diversi. Telef. 45133. 54708 M.



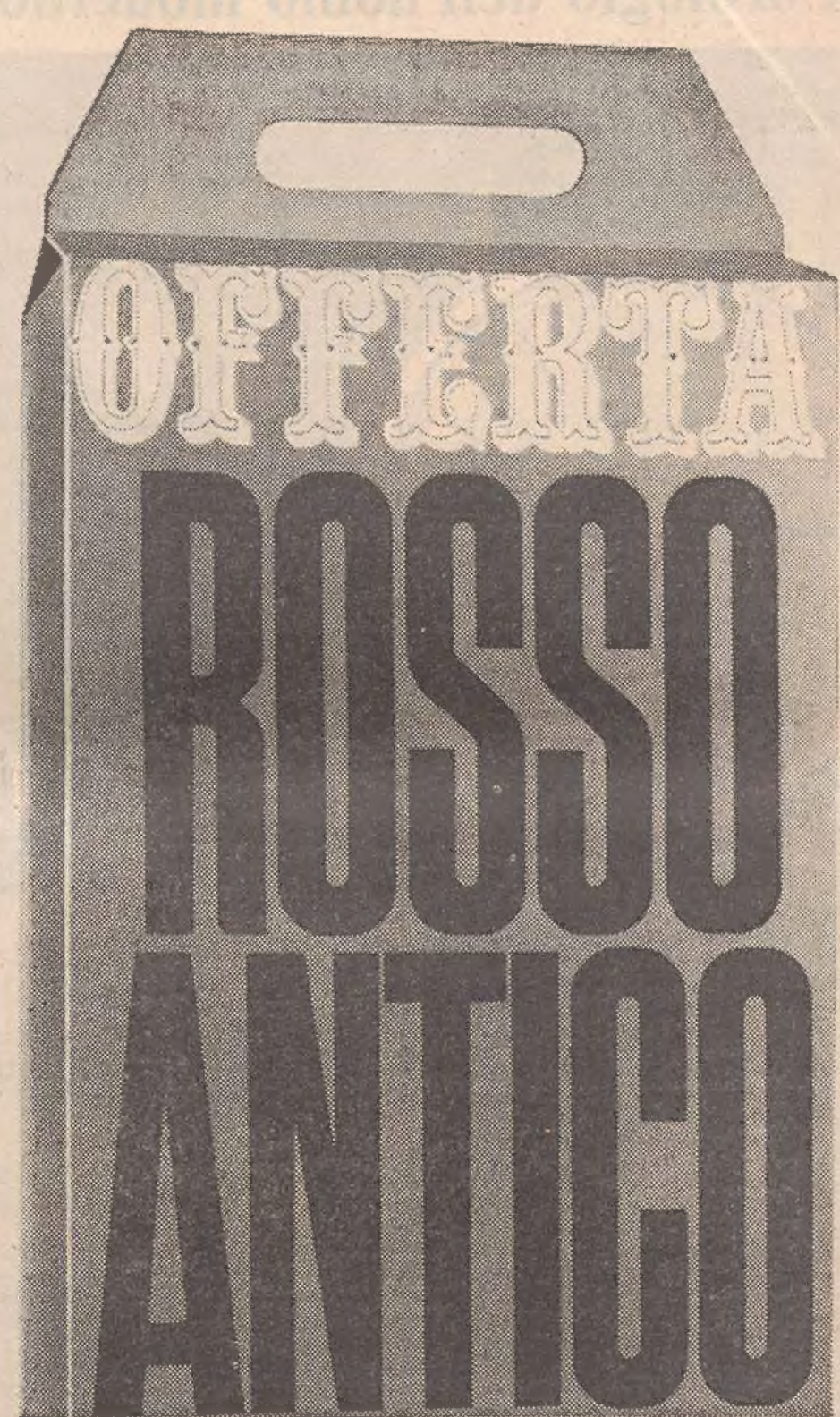
2 COPPE 2 BOTTIGLIE A PREZZO SPECIALE

UN ALLETTANTE INVITO...

...A RIFORNIRE IL BAR DI CASA



ECCO LA NUOVA OFFERTA
ROSSO ANTICO
A PREZZO SPECIALE!
E' UN'OTTIMA OCCASIONE
PER PORTARE SUBITO A CASA
ROSSO ANTICO:
"L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA"



A.A.A.A.A. ROIANO vendono in zona verde ultimi da 1-2 stanze, soggiorno-cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralina, ascensore. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 54820 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LON- GERA vendono soleggiatissimi moderni 2-3 stanze, servizi, poggiori, centralina, ascensore. Contanti da 1.350.000 rimanenza mutuo VENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 54820 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRU- LI in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino "Erre", VISTA SU CITTA' E GOLFO, con appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazza da 160 mq. POSSIBILITA' MUTUI FINO 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 54820 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendono in costruzione a PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorili finiture da 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralina, ascensore. POSSIBILITA' MUTUI FINO 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 54820 S

A.A.A.A.A. AFFARE appartamento via Felluga salone 2 stanze cucina ascensore centralina. Vendita. IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 33272 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona D'Annunzio, varie grandezze comfort, finiture signorili, vendono. 600.000 acconto, rimanenza 24.000 mensili. ADRIATICA, Mazzini 30. 54932 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO Eremo 3 stanze cucina doppi servizi tutti comfort giardino. MONTEBELLO due stanze soggiorno cucinetta autoriscaldamento. DONATELLO stanza soggiorno cucinetta centralina per investimento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 33272 S

ESTETICA ARIANNA

Un indirizzo
per la donna
che ha cura della
propria bellezza

VIA PALESTRINA 3
TELEFONO 36-462
(Palazzo San Francesco)

APPARTAMENTI

VIA ALDEGARDI 35 - via Felluga

palazzine signorili con comfort moderni, zona panoramica, giardino, posteggi coperti

VIA M. BUONARROTI - via Chiadino

palazzine, ottime rifiniture, parco alberato, box auto, prezzi convenienti

VIA SONGINI 67

appartamento panoramico con mansarda

Pagamento con vari Mutui

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa tutti i giorni compreso sabato dalle 16 alle 19, via Oriani 4, telef. 50-308

V. SORINA - R. GIONA & Co.

A. AGEPI Crispi 14, vende pronta ingresso: CENTRALE VI p. stanza, cucina, bagno, terrazzo, centralina, ascensore. INDUSTRIA bistranze, bagno, centralina, STAZIONE, 5 stanze, bagno, riscaldamento nafta. INVESTIMENTO già affittati. 54888 S

A. GERMANI, via Carducci 10, tel. 35606: vendono alloggi nuovi e vecchi in varie zone. Via Cadorna 15: 4 stanze ed accessori, primo, secondo, terzo piano. Vicolo delle Rose: alloggio tre stanze, vista mare, riscaldamento autonomo. Vittorino da Feltre: sesto piano, 3 stanze, soggiorno con cucinino, riscaldamento centrale. Attico via Valdivino 24: tre stanze ed accessori, vista mare. Via Commerciale: salone, tre stanze, cucina ed accessori, primo piano. 34883 S

A. ISTRIA Piazzale Valmura vendono appartamenti costruzione 1, 2, 4 stanze. Mutui fino 75%, 20, 30 anni. AGEPI Crispi 14. 54904 S

A. LOCALI D'AFFARI in gruppi condominiali via Ippodromo e viale Sanzio varie dimensioni adatti molteplici attività. Vende Impresa CHERMETZ-CRISMANI tel. 51300. 54730 S

A. PICCARDI V. 2 stanze stanza possibilità bagno cucina poggiori 3.500.000. TIGOR V. 3 stanze cucina wc, 3.300.000 vendono. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. PRENOTAZIONI appartamento in PALAZZINE PARCO ALBERATO 2, 3 stanze servizi ogni comfort moderno box MANSARDE 5.800.000 in poi. ALTRE PALAZZINE LUSUOSISSIME VIA ALDEGARDI 2, 3 stanze salone servizi ampie terrazze vista sul golfo box MANSARDE. MUTUI VARI. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. ROIANO, Vendono appartamenti costruzione 1, 2, 4 stanze, bagno, doccia, rimesso a nuovo, vendono. Apiani 5, II piano. Telefono: 55001. 54974 S

A. ROSSETTI palazzina inizio costruzione 2-3 stanze comfort moderni, anticipo 25% dilazionato rimanenza, mutuo trentennale vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

A. VIA SONGINI 23, IMPRESA INV. PERCO VENDE APPARTAMENTI PRONTA ENTRATA 1, 2, 3 stanze SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLI CANTINA TERMOINFRASTRUTTURE INVESTIMENTO. VARI MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. D'ANNUNZIO VII 3 stanze soggiorno servizi poggiori vista ripostiglio armadio muro cantina ascensore termofania PRONTA ENTRATA 10.500.000 ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. FLAVIA primo ingresso V stanza soggiorno servizi ascensore termofania 4.600.000 ISTRIA 2 stanze cucina servizi vista mare termofania libero 5.500.000. Adatti investimento. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. COMPLESSI CONDOMINIALI ROIANO, GIULIA, S. LUIGI, mutui fino 75% ventennali. 1, 2, 3, 4 stanze, tutti comfort moderni. Esecuzione primarie imprese. Corso costruzione vendono. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. PALAZZINE palazzina inizio costruzione 2-3 stanze comfort moderni, anticipo 25% dilazionato rimanenza, mutuo trentennale vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

A. VIA SONGINI 23, IMPRESA INV. PERCO VENDE APPARTAMENTI PRONTA ENTRATA 1, 2, 3 stanze SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLI CANTINA TERMOINFRASTRUTTURE INVESTIMENTO. VARI MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. D'ANNUNZIO VII 3 stanze soggiorno servizi poggiori vista ripostiglio armadio muro cantina ascensore termofania PRONTA ENTRATA 10.500.000 ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. FLAVIA primo ingresso V stanza soggiorno servizi ascensore termofania 4.600.000 ISTRIA 2 stanze cucina servizi vista mare termofania libero 5.500.000. Adatti investimento. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. COMPLESSI CONDOMINIALI ROIANO, GIULIA, S. LUIGI, mutui fino 75% ventennali. 1, 2, 3, 4 stanze, tutti comfort moderni. Esecuzione primarie imprese. Corso costruzione vendono. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. PALAZZINE palazzina inizio costruzione 2-3 stanze comfort moderni, anticipo 25% dilazionato rimanenza, mutuo trentennale vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

A. VIA SONGINI 23, IMPRESA INV. PERCO VENDE APPARTAMENTI PRONTA ENTRATA 1, 2, 3 stanze SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLI CANTINA TERMOINFRASTRUTTURE INVESTIMENTO. VARI MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. D'ANNUNZIO VII 3 stanze soggiorno servizi poggiori vista ripostiglio armadio muro cantina ascensore termofania PRONTA ENTRATA 10.500.000 ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. FLAVIA primo ingresso V stanza soggiorno servizi ascensore termofania 4.600.000 ISTRIA 2 stanze cucina servizi vista mare termofania libero 5.500.000. Adatti investimento. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

A. SIGNORILE tristanze, salone, biservizi, ascensore, terrazzo, garage, acqua calda centralizzata in palazzina costruzione zona verde, centrale, vista mare vendono. AGEPI, Crispi 14. 54882 S

A. VIA Chiadino 7: appartamenti da 3, 4 e più stanze in condominio vendono. Palazzine signorili con rifiniture accurate. Attico con vista mare. Pianta con giardino. Prossima consegna. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10. 54883 S

A. LIGNANO Pineta villa due appartamenti 1200 mq. giardino vendono. Telefonare 72003. Montefalco. 88889 S

A. MUGLIA condominio signorile appartamenti 2, 3, 4 stanze, attici panoramici tutti comfort, MUTUO MASSIMO vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

ACQUISTASI appartamento signorile 2-3 stanze salone in palazzina o villa, accessori moderni, vista mare, Scorcio, Hermet, Esperi. Imbriani 8. 29235 S

ACQUISTAREI appartamento possibilmente S. Giovanni, tre stanze servizi riscaldamento. Telef. 40384. 56159 S

ACQUISTO casa vecchia 2-3 locali con giardino zona Faro - Grotta - Contovello - Prato - Ing. G. Battista. 33264 S

AFFARE vende appartamento 5 stanze servizi centralina costruzione recente Tel. 49928. 33024 S

AFFARE libero, altro occupato, vendono. 54940 S

AFFITTAZI vendono villetta a km. 35 da Trieste. Telefonare 4345 mattina. 54718 S

ALLOGGIO due stanze, cucina, doccia, rimesso a nuovo, vendono. Apiani 5, II piano. Telefono: 55001. 54974 S

APPARTAMENTI stanza stanza cucina poggiori wc; stanza cucina wc poggiori, liberi occupati vendono. Revoltella 5. Visitare 9.30-13. 15-19. 54940 S

APPARTAMENTI 3-4 stanze bagno poggiori centralina pronto ingresso vende direttamente Impresa. Telefonare 820106. 54814 S

APPARTAMENTI primo ingresso paragoni ROTONDA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralina, ascensore, rifiniture accuratissime vende con facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

APPARTAMENTI P.A.R.A.G.C.I. 1-2 stanze SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLI CANTINA TERMOINFRASTRUTTURE INVESTIMENTO. VARI MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

APPARTAMENTI stanza stanza cucina poggiori wc; stanza cucina wc poggiori, liberi occupati vendono. Revoltella 5. Visitare 9.30-13. 15-19. 54940 S

APPARTAMENTI 3-4 stanze bagno poggiori centralina pronto ingresso vende direttamente Impresa. Telefonare 820106. 54814 S

APPARTAMENTI primo ingresso paragoni ROTONDA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralina, ascensore, rifiniture accuratissime vende con facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

APPARTAMENTI P.A.R.A.G.C.I. 1-2 stanze SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLI CANTINA TERMOINFRASTRUTTURE INVESTIMENTO. VARI MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

APPARTAMENTI stanza stanza cucina poggiori wc; stanza cucina wc poggiori, liberi occupati vendono. Revoltella 5. Visitare 9.30-13. 15-19. 54940 S

APPARTAMENTI 3-4 stanze bagno poggiori centralina pronto ingresso vende direttamente Impresa. Telefonare 820106. 54814 S

APPARTAMENTI primo ingresso paragoni ROTONDA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralina, ascensore, rifiniture accuratissime vende con facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

APPARTAMENTI P.A.R.A.G.C.I. 1-2 stanze SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLI CANTINA TERMOINFRASTRUTTURE INVESTIMENTO. VARI MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 29235 S

APPARTAMENTI stanza stanza cucina poggiori wc; stanza cucina wc poggiori, liberi occupati vendono. Revoltella 5. Visitare 9.30-13. 15-19. 54940 S

APPARTAMENTI 3-4 stanze bagno poggiori centralina pronto ingresso vende direttamente Impresa. Telefonare 820106. 54814 S

APPARTAMENTI primo ingresso paragoni ROTONDA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralina, ascensore, rifiniture accuratissime vende con facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33352 S

APPARTAMENTO PROSSIMA CONSEGNA, VIA CIVIDALE (GRETTA) 3 STANZE, SOGGIORNO SERVIZI PANORAMA MERAVALIGLIO SU TUTTA LA CITTA' E IL GOLFO, MUTUO VENTENNALE, ACQUANTO MINIMO PAGABILE ANCHE IN DUE ANNI. IMPRESA EGNA, VIA ROMA 28, TEL. 3855 - 38212. 56355 S

APPARTAMENTO centralissimo (Polo Ulpiano-piazza Oberdan) 4 stanze tutti i comfort moderni soleggiato disponibile subito vende Amministrazione stabil Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 54764 S

APPARTAMENTO due camere camerette accessori vista ottimo stato vendono. Telefonare 722570 pomeriggio. 54850 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino centralina ascensore zona Foraggi vendono. Telefonare 78060. 34803 S

APPARTAMENTO OCCASIONE moderno 2 stanze cucina bagno poggiori centralina vende 4 milioni 900.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 54896 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono. Telef. 9090. 33266 S

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, tutti comfort, villa centro Opicina, vendono. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 54934 S

APPARTAMENTO Balamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiori, centralina, mq. 72 vendono